

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.6 - GIUGNO 2026 - Stampato il 4/06/2026 - Via A.Volpi, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VALPOLICELLA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



FEVOSS BURE Sportello legale

Nasce in Valpolicella lo sportello legale gratuito di FEVOSS Bure, un aiuto concreto alle famiglie. E' stato attivato nei giorni scorsi un servizio di consulenza legale gratuita, pensato per offrire ai cittadini un primo orientamento su problematiche di natura giuridica. Il servizio nasce in risposta al crescente numero di situazioni complesse che interessano le famiglie, come questioni assicurative, liti condominiali, separazioni familiari e problematiche ereditarie. L'iniziativa sarà realizzata grazie alla collaborazione con lo studio legale BMD, composto dagli avvocati Fabio Manzati, Gian Marco Ballarini e Stefano Fabro, che hanno scelto di mettere a disposizione la propria professionalità. Lo sportello sarà attivo su appuntamento, contattando il numero 3515871473, e si terrà presso la sede FEVOSS di San Pietro in Cariano-Bure, in via Don Calabria n.6, ogni ultimo venerdì del mese. **Pagina 7**

AFFIDO ANZIANI E CO-HOUSING

PROGETTI ANTISOLITUDINE



La solitudine degli anziani autosufficienti non passa dal pronto soccorso e non riempie le cronache. Non fa notizia, non si misura in emergenze, resta nelle case, spesso senza farsi vedere, ma con un peso che si accumula nei giorni. E' da qui che riparte 'Affido Anziani 2026', la terza edizione del progetto attivo a Verona, che prova a intervenire proprio su quella fascia grigia: persone che non hanno bisogno di assistenza sanitaria ma che rischiano di scivolare nell'isolamento...e mentre la situazione nelle RSA e Ipab - anche venete - si fa sempre più critica e richiede risposte strutturali, si fa strada anche un'altra soluzione possibile: il co-housing. **Pagine 14 e 15**

NOVITÀ ALL'ORIZZONTE

Dal 18 giugno inizierà una nuova avventura: nasce 'Voci dalla Valpolicella' una pubblicazione mensile periodica de L'Altro Giornale in cui il tessuto sociale del territorio si racconterà ai lettori. A presto!

**L'Altro Giornale ha il suo nuovo sito internet
www.laltrogiornalevalpolicella.it**

 **Chiarini** 
**FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO
IMPIANTI ELETTRICI E DOMOTICA**
Settimo di Pescantina (Verona) • Tel. +39 045 6800863
www.chiariniautomazioni.it

brennero
CASE & STILI
PROJECT DESIGN AND PASSION
**QUALITÀ ASSOLUTA AL PREZZO CHE
TI ASPETTI**

 **FALGNAERIA
LESSINIA**
SERRAMENTI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
ALLUMINIO E PVC - PORTE INTERNE -
PORTONCINI - PORTONI GARAGE
PERGOLE BIOCLIMATICHE - VEPA
FANE DI NEGRAR - Via Croce dello Schioppo, 10
Tel. 045 7545155 - info@falegnamerialessinia.it
www.falegnamerialessinia.it

 **NUOVA
OTTICA**
ITALIA
 **30%**
sul primo
occhiale
 **50%**
sul secondo
occhiale
**VIA STRADA NUOVA, 34
NEGRAR DI VALPOLICELLA VR
tel. 045.4501173**

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI
Accende la tua passione...

TUTTE CON
SGRAVIO FISCALE
DEL 50%
**CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLET**
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

 **SONNIDOR**
Il materasso
DIVANI DI GIORNO...

VERO LETTO DI SERA!!!

con materasso H20 Memory
PAPEETE

POLTRONA LETTO

Tel. 045 7702226
Via Lenguin, 23 SAN FLORIANO (VR)
www.sonnidor.com


SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
**IDEAL
PARK®**

Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125



VERONA PIANO FESTIVAL

PROGRAMMA 2026

14
edizioni

11
mesi

8
comuni



VERONAPIANOFESTIVAL.IT

Al via il quattordicesimo Verona Piano Festival

Il 2026 si presenta come una stagione straordinaria, capace di coniugare tradizione e innovazione, esaltando il valore della città di Verona come autentica capitale della musica. Con un programma ampliato rispetto alle scorse edizioni offre una stagione d'eccellenza e vede la presenza di interpreti di rilievo internazionale e giovani talenti provenienti dalle più importanti scuole musicali.

Il Festival farà ancora una volta di Verona e della sua provincia un grande palcoscenico che, da giugno a novembre, sarà ospite di teatri, basiliche, ville storiche, palazzi e musei. Questi luoghi straordinari accoglieranno un programma che includerà diversi linguaggi artistici, dove gli appuntamenti della musica sinfonica si alterneranno ai concerti di musica da camera, al recital pianistico e a progetti dedicati al rapporto tra musica, teatro e cinema. Particolare rilievo avranno gli appuntamenti ospitati in Valpolicella, sul lago di Garda e in Valpantena. Villa Mosconi Bertani e le Cave di Marmo di Prun accoglieranno concerti dedicati al grande repertorio pianistico e al Barocco europeo mentre Villa San Vigilio, Villa Polfranceschi, Palazzo dei Capitani di Malcesine e Villa Pellegrini saranno protagonisti di appuntamenti cameristici e recital solistici. In luglio tappa al Parco Giardino Sigurtà con un appuntamento dedicato alla musica corale rossiniana.

Cuore del Festival saranno il Verona International Piano Competition e lo Young Virtuoso Piano Competition, appuntamenti che porteranno a Verona giovani pianisti provenienti da tutto il mondo, confermando la manifestazione come punto di riferimento internazionale per la cultura pianistica. Tra gli eventi più attesi anche il V concerto di Beethoven in Sala Maffeiana.

La manifestazione si conferma così appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati dell'arte e della musica colta, occasione per celebrare il repertorio musicale quale patrimonio culturale e riscoprirne la modernità attraverso luoghi di straordinario fascino.

Direttore artistico: Roberto Pegoraro
BIGLIETTI al sito veronapianofestival.it,
VIVATICKET.com, Verona BoxOffice (via Pallone, 16)
in loco dalle ore 20.00
INFO: al numero 345 160 4938 e info@veronapianofestival.it

ESTRATTO DEL PROGRAMMA

16 martedì | ore 21.00
giugno Villa Arvedi - Grezzana
RITRATTI D'OTTONE

22 lunedì | ore 21.00
giugno Villa Pellegrini - Grezzana
L'ASCELA DEL PIANOFORTE

30 martedì | ore 21.00
giugno Villa Polfranceschi - Verona
DIALETTICHE OTTOCENTESCHE

6 lunedì | ore 21.00
luglio Villa San Vigilio - Garda
CAPOLAVORI VIENNESI

8 mercoledì | ore 21.00
luglio Villa Mosconi Bertani - Negrar di Valpolicella
LA MUSICA MIRACOLOSA
STORIA DEL PIANISTA DEL GHETTO DI VARSAVIA

14 martedì | ore 21.00
luglio Parco Giardino Sigurtà - Valeggio sul Mincio
PETITE MESSE

17 lunedì | ore 21.00
agosto Villa Pellegrini - Grezzana
PAGANINI... E NON SOLO

24 lunedì | ore 21.00
agosto Villa Polfranceschi - Verona
LE "MEZZE" STAGIONI

25 martedì | ore 21.00
agosto Villa Mosconi Bertani - Negrar di Valpolicella
FORMA E VIRTUOSISMO

4 domenica | ore 17.00
ottobre Teatro Filarmonico - Verona
FINALE CON ORCHESTRA
VERONA INTERNATIONAL PIANO COMPETITION
con l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona

23 lunedì | ore 20.30
novembre Sala Maffiana del Teatro Filarmonico - Verona
OMAGGIO ALL'IMPERATORE
ASPETTANDO L'ANNIVERSARIO BEETHOVENIANO

FERITE PROFONDE

Hanno destato scalpore le parole pronunciate dal giornalista Massimo Giannini durante una trasmissione televisiva, quando, nel criticare il governo, ha utilizzato una metafora infelice, legata alla disabilità: “Se uno passa gli ultimi vent’anni della sua esistenza immobile su una sedia a rotelle a non fare nulla, è inutile che sia vissuto così tanto. La stessa cosa vale per il governo”. Una frase sbagliata, che ha giustamente suscitato indignazione e reazioni molto dure da parte del mondo associativo, istituzionale e politico. Quelle parole hanno ferito molte persone, perché chi conosce davvero il mondo della disabilità sa quanto contino il rispetto, la dignità e persino il modo in cui si usano certe immagini e metafore. Ma attenzione: sarebbe troppo comodo fermarsi allo scandalo mediatico del giorno. Perché mentre tutti si indignano per una frase, quasi nessuno parla della realtà quotidiana vissuta dalle persone disabili e dalle loro famiglie. Esistono infatti ferite molto più profonde di una battuta televisiva. Ferite invisibili, che non lasciano segni sulla pelle ma consumano lentamente la dignità delle persone: la burocrazia, le attese infinite, le pratiche respinte, i rimpalli tra uffici, le famiglie costrette a lottare ogni giorno per ottenere diritti che dovrebbero essere garantiti. È una forma di sofferenza silenziosa, meno visibile di una

frase sbagliata detta in televisione, ma infinitamente più pesante nella vita concreta delle persone. Una sofferenza fatta di tempo perso, energie consumate, umiliazioni quotidiane e senso di abbandono. E diciamolo con chiarezza: alla politica fa spesso comodo fermarsi all’indignazione pubblica, alle dichiarazioni solenni, ai richiami morali. Molto più difficile è affrontare i problemi concreti: liste d’attesa interminabili, servizi insufficienti, assistenza territoriale fragile, burocrazia umiliante, sostegni economici spesso inadeguati e famiglie lasciate troppo sole. Abbiamo un Ministero per la Disabilità che in questi anni ha prodotto soprattutto annunci, slogan e molta comunicazione. Ma nella vita concreta delle persone disabili cosa è davvero cambiato? Dove sono le riforme strutturali? Dove sono le risorse? Dove sono le semplificazioni? Dove sono i diritti esigibili senza dover combattere ogni volta contro uffici, carte e scaricabarile istituzionali? Per questo, oltre a criticare Giannini — giustamente — bisognerebbe iniziare a chiedere conto anche alla politica. E senza accontentarsi dell’indignazione di facciata. Perché la vera mancanza di rispetto verso la disabilità non è soltanto una parola sbagliata detta in televisione: è l’abbandono quotidiano mascherato da buone intenzioni. **Luca Salvi**

PROBLEMA ZANZARE. L’Assessore risponde

Buon giorno, scrivo per il problema zanzare. Giustamente se ne parla, si fa informazione per prevenire il problema che è peggiorato con l’aggiungersi di malattie pericolosissime. Si invitano i cittadini ad attuare le modalità che servono, ma c’è una situazione a rischio che ho segnalato da tempo a varie persone e che non è mai stata risolta. Sto parlando dell’edificio delle acque Veronesi vicino al cimitero di Negrar. Dai muri ci sono infiltrazioni di acqua, e, quando piove, resta tutta stagnante perché lo spazio intorno non drena essendo ricoperto di cemento. Inoltre è pieno di foglie marce e immondizia. Chiedere ai cittadini di fare il necessario è giusto, ma, finché c’è un allevamento così grande di zanzare è una battaglia persa. C’è qualcuno che può intervenire? Possiamo sistemare questa situazione così rischiosa? Sperando non sia già tardi. **P.R.**
Gentile P.R., la ringrazio molto per averci segnalato il problema zanzare e la situazione di degrado legata ai ristagni d’acqua e alla presenza di rifiuti. Desidero rassicurarla che da parte nostra c’è il massimo impegno e stiamo facendo il possibile per arginare il disagio. Abbiamo già contattato il gestore dell’area, sollecitandolo a intervenire quanto prima per eliminare i ristagni d’acqua e provvedere alla rimozione dei rifiuti ma soprattutto a mantenere in uno stato decoroso il sito. La ringrazio ancora per la collaborazione e per il senso civico dimostrato. Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore aggiornamento e la saluto cordialmente.
Assessore alla sostenibilità. Maddalena Maistri

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l.
Redazione:
Via A. Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
Tel. 0457152777
email: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
4/6/2026

L'altra faccia della medaglia...
Parliamoci chiaro!

a cura di Marco Bertagnin



L'uomo qualunque ha molte sfortune ma ha un grande vantaggio che è quello di poter dire ciò che gli pare, perché tanto è un uomo qualunque. Io sono un uomo qualunque e quindi posso dire quello che mi pare. Vado subito al dunque. Da un po' di tempo, per fare un pieno di gasolio, occorre chiedere il prestito in banca, garantito da ipoteca sulla prima casa e dalla fidejussione della zia Agata, quella ricca. Finalmente, i nostri vampiri ce l'hanno fatta: hanno dato l'ulteriore stretta alla gola che ti fa appena respirare senza ucciderti. La gallina morta, infatti, non fa uova. E' una tecnica efficacissima che è stata introdotta molti anni fa con lo scopo preciso di lasciarti un filo d'aria che ti permetta soltanto di non tirare le cuoia. Vi ricordate quando, durante i primi anni '80, la benzina si stava avvicinando alla soglia sbalorditiva delle 1000 lire? Nooo, si diceva, sarà impossibile superarle perché altrimenti nessuno farà più il pieno e torneremo al cavallo. Poi, un giorno, d'incanto, le mille lire sono state raggiunte e tranquillamente superate. Iniziavano, così, le crudeli e progressive 'strettine' alla gola. Le mille lire sono mezzo euro di adesso. Detta così, ti fa rimpiangere quel tetto che allora appariva una follia. Prodi e Ciampi, che non hanno mai fatto il pieno alla macchina, ma sicuramente lo hanno fatto di soldi, un bel momento si sono cacciati euforici nell'euro, quella moneta che, in un giorno, ci ha fatto diventare tutti dei pezzenti. Quei due giulivi erano soddisfatti mentre noi, cornuti e mazziati, no. Ma a chi gliene frega? Fatto sì è che quel grande 'affare' dell'euro ha demolito i nostri magri risparmi e ha moltiplicato il prezzo già salato di benzina e gasolio. Ma ciò non era ancora sufficiente per saziare la voracità dei vampiri. Infatti, di strettina in strettina, siamo arrivati al semi soffocamento attuale, il quale giustificerebbe, a pieno titolo, bastoni, mazze, cortei, forche e sommovimenti popolari. E invece? Niente di niente, gli italiani tutti muti, e come bestie da tiro ficchiamo la pompa nel buco del nostro serbatoio e giù euro a manetta. Da uomo qualunque quale sono, faccio un ultimo sofisticato ragionamento in francese. Settanta euro di gasolio, pari ad un pieno, sono quasi 140.000 lire di una volta. Chiedo: non vi viene un leggerissimo istinto di ribellione e la voglia di spaccare tutto? A me sì, perché, se aspettiamo che il prezzo scenda, siamo come Vladimiro ed Estragone che attendono Godot. Mai come in quest'epoca ci specchiamo nella tragicommedia dell'assurdo. Moltissimi, però, non ci credono affatto. Come sono fortunati ...

GIOVANI ASCOLTIAMOLI ...

È bastata l'aggressione all'insegnante di Bergamo perché ci si accorgesse che ci si deve fermare. Finché gli eventi accadono fuori dai perimetri istituzionali, va tutto bene; adesso che la paura è entrata dentro quei perimetri tutto può cambiare. E tutti i ragazzi morti per suicidio e tutti i ragazzi che uccidono altri ragazzi, dentro quale perimetro sono relegati? Forse nel perimetro dell'indifferenza, del 'tanto a noi non succederà mai', del bisogno di dimenticare. Sono 14 anni che noi genitori urliamo il bisogno di dedicare ai ragazzi momenti di confronto, come nei gruppi di auto aiuto, dove poter condividere i propri pensieri e stati d'animo e dove potersi confrontare. Insegnanti, educatori, genitori e tutti coloro che hanno a che fare col mondo giovanile potrebbero prendere in considerazione la possibilità frequentare corsi per counselor o facilitatori, per imparare a gestire l'ASCOLTO. Saper ascoltare, senza prevaricare, è un'arte alla quale non siamo tutti portati per natura. Farsi aiutare non è segno di debolezza o motivo di vergogna. Finalmente sono i ragazzi a rompere il muro dell'omertà e dell'indifferenza. E dopo 14 anni posso dire: ERA ORA; ma una sola cosa resterà per sempre: i nostri figli non ci sono più. Mi auguro che l'appello di questi nuovi figli non cada nel vuoto, o duri il tempo di una notizia. **Stefano Cinetto e Mazzi Roberta, genitori di Livio**

Scopri un nuovo modo di Sentire...
senza compromessi!

I nuovi occhiali acustici NuanceAudio,
migliorano il tuo udito senza aver nulla
all'interno dell'orecchio.

PARTNER AUTORIZZATO


nuance audio




nuance audio


Via Valpolicella, 52 - **Arbizzano di Negrar (VR)**
Dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Tel. 045 6020761 - www.apparecchiacusticisentire.it

Ci trovi anche a:

- Villafranca di Verona
- Borgo Venezia
- Grezzana


SCAN ME

TV ... UN INCUBO

Questa sera ho guardato la televisione: cose da incubo. Ritorniamo ad insegnare la vera cultura perché ora viviamo proprio in un ‘farwest’. Nelle scuole, negli oratori insegniamo la mente acuta il buon umore, un felice temperamento, un corpo ben disposto e sano. Sono queste le condizioni prime ed essenziali della nostra felicità. Godiamoci la salute che prevale tanto sui beni esteriori. Un mendicante sano è più felice di un re ammalato. Il temperamento tranquillo e sereno deriva da una perfetta salute, la mente lucida precisa la volontà placida e moderata e quindi una buona coscienza che sono i privilegi che né la ricchezza né la posizione sociale eguagliano. L’uomo di spirito nella più assolu-

ta solitudine trova sempre uno svago nei propri pensieri e nella più assoluta solitudine, mentre lo stupido, anche se cambia continuamente compagnia non riesce a sfuggire la noia che lo tormenta. L’uomo di buon carattere, mite, moderato può rallegrarsi anche in una condizione difficile. L’uomo avido, invidioso, malvagio non potrebbe sentirsi lieto neppure in mezzo a tutte le ricchezza del mondo. Ora non si insegna più questa cultura, ma i più amano la prepotenza e trascorrono la vita solo per l’orgoglio di mettersi in mostra. Godiamoci la vita senza invidiare nessuno. Non è il vestito, non è la carriera che ci fa felici, ma una buona coscienza. **Franca Guardini**

IL CRATERE SCAVATO A MISURA

A guardare il cratere che un giorno si e l’altro pure s’allarga sotto i nostri piedi apparentemente ben piantati al terreno, non c’è da stare troppo allegri. Neppure aiuta il vocio sgangherato di grandi esperti che pontificano sulle cause e sulle eventuali responsabilità in merito a tanta tracotanza giovanile, a tanta violenza espressa, a tanto sangue sparso nelle aule scolastiche, nei parchetti, nelle strade delle città come nelle periferie assonnate soltanto per indifferenza e calcolo politico alla bisogna. Ricordo un grande educatore, uno di quelli che non aveva paura di sporcarsi le mani, tanto meno della fatica che c’è da fare per portare avanti una solidarietà costruttiva basata sul crescere insieme, sul salvarsi insieme, sul migliorarsi insieme. Diceva sempre che i giovani sbagliano, a volte fanno anche del male, ma sognano di fare del bene. La fragilità e il disagio con le sue derive nel mondo giovanile, è più incerta che mai, presa in mezzo tra la crisi della famiglia, dei valori che dovrebbero formare le persone, barattati invece con i dis-valori del denaro a tutti i costi. Alle parole istituzionali che calano dall’alto a ogni fattaccio che fa rumore, c’è sempre in agguato il successivo disallineamento e gli incredibili ‘distinguo’ per questo o per quello, come se la legge non fosse uguale per tutti, o più semplicemente per qualcuno. Se un giovanissimo è preda di una insignificanza che è assenza di relazioni importanti, se la tua vita disconosce la bellezza di relazioni che fanno la differenza, allora la tua esistenza non contempla l’altro, gli altri, di conseguenza non può trattarsi di vita, bensì di mera sopravvivenza. Tra una guerra sbagliata e l’altra, un grido di battaglia stonato, una manciata di bombe sparse qua e là, i riferimenti autorevoli vanno in pezzi, gli esempi quelli importanti diventano carta straccia. C’è un mondo giovanile che avrebbe bisogno di altri colori e di altre idee, della possibilità di non dover spesso sempre più spesso tacere, mimetizzando ogni possibile dissenso, eventuale mediazione, eppure sono i nostri figli che correggeranno il nostro camminare claudicante. I giovani non sono un’isola incontaminata, dunque le chiacchiere di ieri servono soltanto a ribadire la nostra poca volontà al cambiamento. **Vincenzo Andraous**

CARO AMICO

Gentile direttore, questa lettera la dedico ad un grande, anzi grandissimo amico. Lui è Pepe, un piccolo pappagallino inseparabile di colore verde con la testina rossa, alto 13 centimetri che pesa solo 54 grammi. Dopo poco più di un mese dalla sua nascita, questo minuscolo ‘esserino’ ha avuto la fortuna di venire a casa con noi. Aveva la sua gabbia ben corredata di tutto punto, però lui preferiva vivere libero per casa, gli avevo fatto perfino la sua sala giochi, quando andavo a lavorare passava la giornata con la mia mamma, però la sera quando mi sentiva rientrare a casa sembrava un matto, mi volava incontro, mi girava sulla testa si metteva sulle spalle, mi entrava nella maglietta e mi riempiva di bacini, viveva in simbiosi con me, ed io con lui. Quando ero libero dal lavoro, passavamo tutto il tempo assieme, era legato a me in maniera quasi morbosa, lui amava me ed io amavo lui. Ogni fischio, ogni suono era un modo diverso per attirare la mia attenzione, e quando io lo chiamavo, lui rispondeva sempre. Il tuo fischio, caro amico, cambiava ogni volta che volevi qualcosa: perché volevi giocare sul divano con i cuscini e ti dovevo fare la casetta dove ti nascondevi sotto, per farmi

sdraiare perché volevi sederti sulla mia testa per riposare. Quando gironzolavi attorno alle spalle per poi metterti a dormire nella mia mano, ti addormentavi come un bambino, mettevi la testa sotto l’ala e ti sentivi al sicuro. Purtroppo il 24 aprile verso le 13.00 la porta d’ingresso era semiaperta e anche se nel mio cuore pensavo che Pepe fosse in grado di ragionare in maniera logica purtroppo non è stato così: è volato verso la ringhiera del giardino e si è fermato lì per un momento, e nonostante io lo chiamassi e gli dicessi di tornare indietro, lui si è girato e come se mi volesse salutare, e lì, la natura ha seguito quello che forse è il suo corso, e cioè quello di volare.... Dopo oltre tre anni il suo istinto ha prevalso. Mi sono sentito perso, l’ho cercato ovunque, ma purtroppo mi sono reso conto che lui senza di me e senza la sua casetta non avrebbe avuto modo di procurarsi acqua e cibo. Mi mancano i suoi fischi, mi manca il bacino della buona notte, di lui mi manca tutto. Il vuoto che ha lasciato è incolmabile un amico vero e sincero, adesso la casa sembra spenta, te ne sei andato e mi hai lasciato completamente solo. Grazie, grazie Grande Amico Mio. Per tutti gli amanti degli animali. **Marco Corrubbio**

Cerco appartamento

Signora vita sola, seria e referenziata
Cerca appartamento in affitto
di circa 100-120 mq con terrazza.
Possibilmente zona Stadio-Borgo Milano.
Massimo affitto 700 euro.
Telefonare al 347 9555468 Morena



Comfort
Precisione

Sicurezza

SONA
Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

AFFI
Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

T. 045 6020 636

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

EPIDEMIE E CONTAGI. La parola al dottor Federico Gobbi dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria

Un'estate in sicurezza

Servizi di
Silvia Accordini
I dati confermano che l'emergenza Hantavirus sta fortunatamente scemando. In ogni caso meglio non abbassare la guardia. Quali consigli dare soprattutto a chi viaggia? Quali le precauzioni da prendere? Lo abbiamo chiesto al dottor Federico Gobbi, direttore scientifico e direttore del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, professore associato all'Università di Brescia.

«Il contagio da Hantavirus avviene tramite contatto con l'urina, le feci e la saliva di topi infetti o anche attraverso l'inhalazione del virus presente negli escrementi – afferma il dottor Gobbi -. Il responsabile dell'epidemia che ha coinvolto la nave da crociera olandese MV Hondius è del tipo Andes, l'unico Hantavirus trasmissibile tra esseri umani per via aerea, ma non è assolutamente paragonabile al Sars-Cov2. Innanzitutto perché è un virus che conosciamo, ci sono già state epidemie qualche anno fa. Inoltre il virus del Covid19 ha messo in crisi il mondo, perché ha una caratteristica: chi è infetto può a sua volta infettare altre persone prima di manifestare sintomi, contrariamente a quanto accade per l'Hantavirus. L'unica prevenzione possibile contro l'Hantavi-

rus è quella di evitare luoghi in cui potrebbero essere presenti roditori o almeno prendere tutte le precauzioni possibili. Per esempio se si deve pulire un'area chiusa in cui ci sono tracce evidenti di topi, prima è necessario bagnare con dell'acqua, in modo da non sollevare polvere potenzialmente infetta».

Hantavirus, ma non solo: tra pochi giorni si entrerà nel vivo della stagione estiva che porta con sé i problemi legati al proliferare delle zanzare. Quali sono gli avvertimenti?

«L'epidemia autoctona di chikungunya che la scorsa estate ha coinvolto 69 veronesi che negli ultimi sei mesi non si erano recati all'estero è stata la prima in Veneto. Purtroppo non sarà l'ultima a causa della presenza della zanzara tigre e dei cambiamenti climatici che favoriscono l'attività dei vettori oltre i mesi canonici della primavera e dell'estate. Quindi il problema della potenziale diffusione delle malattie tropicali anche da noi esiste e ne dobbiamo avere consapevolezza, senza inutili allarmismi. Per governarlo, però, richiede collaborazione da parte di tutti e l'adozione di adeguati comportamenti. Innanzitutto è fondamentale impedire la proliferazione delle zanzare, evitando di lasciare acqua stagnante, per esempio, nei sottovasi dei fiori o nei tombini. Quando questo non è possibile, si deve ricorrere ai prodotti larvicidi. Per

quanto riguarda la protezione personale è consigliabile dotare le finestre di zanzariere, e coprirsi con indumenti, possibilmente chiari, soprattutto al tramonto e alla sera e usare i repellenti specifici. Attenzione alla percentuale di principio attivo presente nei prodotti: più la percentuale è alta, maggiore è la durata di protezione. Infine se in piena estate sopraggiunge una febbre non accompagnata da sintomi respiratori o urinari è necessario rivolgersi il prima possibile al proprio medico di famiglia o al Pronto Soccorso. La diagnosi tempestiva, dare un nome al nostro malessere, significa innanzitutto tutelare la nostra salute insieme a quella della comunità in cui viviamo. Perché nel caso di diagnosi positiva di dengue o di chikungunya il protocollo prevede l'attivazione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ulss per la disinfestazione in un raggio di 200-300 metri dalla casa della persona infetta al fine di evitare che la zanzara tigre pungendo infetti un'altra persona. In questo modo viene contenuta l'epidemia e si evitano conseguenze sociali ed economiche quali la chiusura di manifestazioni all'aperto o ripercussioni sul turismo, come è accaduto la scorsa estate nel Veronese».

Tornando alla questione viaggi: cosa raccomandare a chi si appresta a partire?

«Quando si organizza un viaggio, soprattutto in aree tropicali e subtropicali, è sempre consigliabile rivolgersi per tempo a un Centro di Medicina dei viaggi. Qui



lo specialista è in grado di fornire tutte le informazioni necessarie sulle precauzioni da adottare e, quando serve, procedere alla somministrazione di vaccini. La valutazione complessiva viene fatta in base alla stagione climatica della zona che si va a visitare, all'itinerario, alla tipologia di alloggio e, soprattutto, considerando la situazione clinica del viaggiatore. Attenzione quando si ritorna a casa: se sale la febbre, si avvertono dolori ai muscoli e alle articolazioni, problemi intestinali o si presenta rash cutaneo, anche in questo caso recarsi immediatamente dal medico o in Pronto Soccorso. Può essere un semplice malessere post viaggio, ma non si può escludere una malattia infettiva trasmessa da vettori. Non ricorrere alle competenze mediche, oltre a fare un danno a sé stessi, si rischia di diventare il caso zero di una possibile epidemia autoctona».



BALCONI. La 53ª edizione della sagra

Conto alla rovescia per la 53ª Sagra di Balconi in programma dal 4 all'8 giugno. L'evento, organizzato dal Comitato Sagra di Balconi in collaborazione con i gruppi Parrocchiali e il patrocinio del comune di Pescantina, propone le sue immancabili serate musicali con i suoi stand gastronomici e spettacoli di danza. Non mancherà durante la Sagra l'ormai tradizionale giornata 'BimbAvis' che nel pomeriggio di sabato 6 giugno, dalle 15.00 alle 18.00, intratterrà bimbi e ragazzi con animazioni, tanto divertimento e attività e laboratori, dal minitennis ai giochi da tavolo, dai trucchi di magia al progetto 'Scarpe con i lacci a cura di Hermete cooperativa. Non solo: alle 16.30 l'Avis di Balconi preparerà una gustosa merenda per i partecipanti, ma prima, alle 16.00 avrà inizio la IV Edizione di 'Uniti nel soccorso' – mostra statica e dinamica di mezzi e attrezzature a cura della squadra Valpolicella della Protezione civile A.N.A. Presso il Circolo Noi di San Pietro Martire di Balconi presenteranno numerosi gruppi che saranno protagonisti della giornata: gruppo cinofili sezione di Verona, la squadra Basso lago modulo AIB della protezione civile, il nucleo rocciatori della protezione civile A.N.A., la Polizia locale di Pescantina, la Croce Rossa Valpolicella, il Comando Stazione Carabinieri e Carabinieri in congedo di Pescantina, COTO Carabinieri radioamatori – Gruppo locale di Verona, Polizia stradale di Verona, Associazione Verona Strada Sicuro, Gruppo automoto storiche dell'Arma Pastrengo Gasap. Alle 16.00 andrà in scena, all'interno di BimbAvis, la dimostrazione statica di arrampicata a cura del nucleo rocciatori Verona della Protezione civile. A seguire, alle 17.30, tornerà inoltre la dimostrazione cinofili con un'esercitazione di ricerca di una persona in superficie o macerie con la protezione civile A.N.A. Sezione di Verona. La mostra statica e dinamica di mezzi e attrezzature proseguirà poi fino alle 22.00.



- Le serate della Sagra di Balconi**
- Giovedì 4 giugno: radio Studio + con Graziano Fanelli e Walter Master J.
 - Venerdì 5 giugno – Serata con AI – B – Band in concerto
 - Sabato 6 giugno – Serata Rockabilly con Luca Residori
 - Domenica 7 giugno – Serata con Diapason Band tributo a Vasco Rossi
 - Lunedì 8 giugno – Serata con Brennero 66 tributo ai Pooh

GALLI
immobiliare Galli Geom. Riccardo

NEGRAR: prestigiosa porzione di villa bifamiliare in posizione dominante, con splendida vista panoramica sulla Valpolicella. Ampi e luminosi spazi interni, finiture di pregio, giardino privato, terrazza, taverna con ingresso indipendente e garage per più auto. Soluzione versatile, pronta consegna. L'abitazione dista poche centinaia di metri dal centro paese. Classe energ. richiesta. **€ 600.000.**

VALGATARA: in contesto di **solo 4 unità**, quadrilocale al piano terra composto da soggiorno, cucina, **due camere, due bagni**. Cantina e ampio garage singolo. **Giardino e terrazzo in uso esclusivo.** Classe "E". **€ 205.000.**

NEGRAR: in posizione centrale molto silenziosa e panoramica, appartamento al primo piano di circa 90 mq., composto da soggiorno con cucina, ampio balcone panoramico coperto, due camere, ripostiglio, bagno. Cantina e garage singolo. Classe energ. richiesta. **€ 215.000.**

NOVARE: Arbizzano, spaziosa casa a schiera degli anni '80, immersa nel verde e priva di spese condominiali. L'immobile dispone di un giardino di 140 mq., una luminosa zona giorno con cucina abitabile e studio al piano terra, tre camere e un terrazzino al primo piano, oltre a una grande taverna con camino e garage al piano interrato. La posizione è silenziosa, panoramica sui vigneti e comoda ai servizi, sebbene le finiture siano quelle originali dell'epoca. Classe energ. richiesta. **€ 365.000.**

ARBIZZANO: laboratorio di circa 180 m² al piano terra, situato in posizione strategica a breve distanza da una strada ad alto passaggio, al confine tra Arbizzano di Negrar e Parona. L'immobile si presta perfettamente come deposito o magazzino operativo, grande garage, ricovero per autovetture o mezzi di lavoro, sede per imprese artigianali, deposito materiali o attività logistica. Soluzione funzionale e facilmente accessibile, ideale per professionisti e aziende che necessitano di spazi operativi ampi e versatili. **€ 115.000.**

FUMANE (frazione): incantevole rustico in posizione panoramica e tranquilla nel cuore della Valpolicella, ideale sia come dimora esclusiva sia come attività ricettiva già avviata. La proprietà offre una zona accoglienza con cantina a volta, tre camere con bagno privato (una con terrazzo) e un appartamento indipendente per i gestori. Completato da piacevoli spazi esterni panoramici, l'immobile è predisposto per facili modifiche interne ed è comodamente raggiungibile da Verona e dal Lago di Garda. Classe energ. richiesta. **€ 700.000.**

www.immobiliaregalli.it

045 60.20.486

Via Casette, 31/A - S. MARIA DI NEGRAR

VOLARGNE. L'iniziativa sociale di Valpolicella Rugby 1974 ASD e La Libellula e il Giunco APS

Sport & inclusione

Da gennaio 2026 il campo sportivo di Volargne - Dolce', è diventato teatro di un'iniziativa che unisce sport e inclusione sociale. Due sabati al mese ospita i ragazzi e le ragazze dell'Associazione 'La Libellula e il giunco - Aps', un'associazione formata da genitori con figli con disabilità intellettiva, che grazie alla collaborazione con il Valpolicella Rugby 1974 ASD ha avviato un percorso sperimentale di avvicinamento a questo meraviglioso sport di squadra. L'attività è aperta ai ragazzi di tutti i territori limitrofi. In ogni sessione di allenamento ragazzi e ragazze, guidati dagli allenatori del Valpolicella e da una fisiatra, da un'educatrice e una psicologa dell'associazione, e supportati da atleti volontari del club, sperimentano percorsi, esercizi e azioni che li possano accompagnare verso il gioco del rugby, ma soprattutto hanno l'opportunità di vivere un'esperienza piena di potenzialità e opportunità, dal movimento, all'acquisizione di nuovi schemi motori, al piacere di socializzare fino allo sviluppo di nuove competenze motorie. Afferma Eros Biondani, uno degli allenatori: «i ragazzi hanno raggiunto importanti obiettivi. È meraviglioso vedere tutti i ragazzi entusiasti e felici. Spesso, la disabilità intellettiva porta con sé un rischio di marginalizzazione. La squadra, invece, offre un senso di appartenenza immediato. Per questo siamo grati al Valpolicella Rugby, e in



particolare al Presidente Sergio Ruzzenente ed alla dott.ssa Daniela Grasso, medico fisiatra, per questa grande opportunità». «Questa iniziativa ci ha dato la possibilità di aprirci a questa realtà del territorio ma ci auguriamo che sia solo la prima. Auspichiamo infatti che altre associazioni possano vedere nello sport nuove opportunità per i propri ragazzi» - ribadisce il Presidente del Valpolicella Rugby. «Non è solo una questione di medaglie al collo o di cronometri da battere. Per le persone con disabilità intellettiva, lo sport rappresenta una delle più potenti leve di emancipazione - afferma Monica Manzani, presidente dell'Associazione 'La Libellula e il giunco - Aps' di Pescantina -. In un mondo che spesso si ferma al limite, l'attività fisica si propone come il linguaggio universale capace di abbattere

le barriere dell'isolamento. Per un atleta con disabilità intellettiva, imparare una disciplina significa innanzitutto conquistare nuove autonomie. La pratica sportiva stimola la coordinazione e la pianificazione motoria, migliorando la capacità di concentrazione. Lo sport riduce l'ansia e lo stress, offrendo un canale sicuro per canalizzare le energie e gestire le frustrazioni». Sabato 18 aprile anche il Sindaco di Dolcè, Renato Comerlati, insieme al consigliere delegato, Mirco Magagnotti, hanno assistito ad una sessione di allenamento e hanno ringraziato da parte dell'Amministrazione il Valpolicella Rugby per la lodevole iniziativa. Gli allenamenti si concluderanno nel mese di maggio ma l'intento sarà quello di riprendere a settembre con due o magari quattro allenamenti al mese. **Silvia Accordini**

SAN PIETRO IN CARIANO L'Oca nell'aia

Spicca il volo 'L'Oca nell'aia', con sette imperdibili serate promosse dalla Pro loco di San Pietro in Cariano in collaborazione con il comune carianese. Durante le calde serate d'estate, il cortile di Villa Rubinelli, sede del Comune, alle 21.00 si trasformerà in un luogo magico dove la comunità si ritroverà per condividere momenti di arte e divertimento. Una rassegna di teatro e musica, con compagnie di rilievo e ospiti speciali che regaleranno al pubblico performance emozionanti e coinvolgenti.

Il programma

Sabato 6 giugno "Quel fremito d'amor" commedia compagnia Teatro dei Pazzi

Sabato 13 giugno "Tra i mirti in fior", concerto Accademia musicale Dodekachordon. Coro Marc'Antonio Ingegneri propone un percorso appassionante nel mondo dell'opera e del canto popolare. Incasso devoluto a A.M.O.

Sabato 20 giugno "Omaggio a Mia Martini e Loredana Berté" con Pirati Distratti. Concerto omaggio a Mia Martini e Loredana Berté.

Domenica 21 giugno "Pop Rock Concert" con la violinista Lisa Agnelli

Sabato 4 luglio "Mi sposo Mohamed", compagnia teatrale TRIX-TRAGOS commedia brillante

Venerdì 10 luglio "Chamber Orchestra & Concert Band", scuola di musica inglese.

Sabato 11 luglio "Fradei Cortei" commedia compagnia I Gotturn.

Vendita ed assistenza
per macchine da giardinaggio
ed agricoltura



€ 699,00



NOVITÀ
HUSQVARNA



PRODOTTI CHIMICI
PER PISCINA



ROBOT DA PISCINA



FINANZIAMENTO TASSO 0 AGOS

Via Nassar, 50/A • 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

☎ 375 7840151 • Tel. 045 6801311 • www.ormevverde.it



FEVOSS BURE ODV. Nasce in Valpolicella un servizio di consulenza gratuito per le famiglie

Nuovo sportello legale

Nasce in Valpolicella lo sportello legale gratuito di FEVOSS Bure, un aiuto concreto alle famiglie. E' stato attivato infatti nei giorni scorsi un servizio di consulenza legale gratuita, pensato per offrire ai cittadini un primo orientamento su problematiche di natura giuridica. Il servizio nasce in risposta al crescente numero di situazioni complesse che interessano le famiglie, come questioni assicurative, liti condominiali, separazioni familiari e problematiche ereditarie. L'iniziativa sarà realizzata grazie alla collaborazione con lo studio legale BMD, composto dagli avvocati Fabio Manzati, Gian Marco Ballarini e Stefano Fabro,



che hanno scelto di mettere a disposizione la propria professionalità. Lo sportello sarà attivo su appuntamento, contattando il numero

3515871473, e si terrà presso la sede FEVOSS di San Pietro in Cariano-Bure, in via Don Calabria n.6, ogni ultimo venerdì del mese. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini che necessitano di un primo supporto legale, con l'obiettivo di fornire orientamento, chiarimenti e indicazioni utili per affrontare situazioni spesso complesse. «Con questa nuova iniziativa – afferma il presidente Gianbattista Fasoli - FEVOSS Bure conferma la propria missione: essere sempre più vicina alle persone, offrendo non solo aiuti materiali, ma anche strumenti concreti per tutelare i propri diritti e affrontare le difficoltà quotidiane». **Silvia Accordini**

FEVOSS Bure, realtà di volontariato attiva da 25 anni sul territorio della Valpolicella, è composta da 21 volontari, di cui 15 operativi, che prestano la loro attività a titolo completamente gratuito. Nel tempo è diventata un punto di riferimento per numerosi servizi di sostegno: dal trasporto di anziani e persone con disabilità verso strutture sanitarie e servizi essenziali, all'assistenza ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie, fino al supporto infermieristico agli anziani. A ciò si aggiungono la realizzazione e distribuzione di borse alimentari per nuclei familiari in difficoltà economica e l'organizzazione di attività sociali e di animazione, con l'obiettivo di contrastare solitudine e isolamento. L'associazione è sempre aperta a nuovi volontari: per informazioni 348724 3624. FEVOSS Bure si sostiene grazie a contributi volontari e al 5x1000: è possibile contribuire indicando il codice fiscale 93267120231 nella dichiarazione dei redditi.

GREENPEACE. Fiori amici delle api

In occasione della Giornata Mondiale delle Api del 20 maggio e della Giornata Internazionale della Biodiversità del 22 maggio, Greenpeace Italia lancia 'Fiori amici delle api', una guida pensata per aiutare le persone a scegliere piante e fiori che possano nutrire api, farfalle e altri insetti impollinatori anche negli spazi urbani. Gli insetti impollinatori stanno scomparendo dai nostri ecosistemi. Tra le cause, anche l'uso massiccio dei pesticidi, presenti in un alimento su due. Le api e gli altri impollinatori garantiscono la riproduzione del 75% delle colture alimentari mondiali. Senza di loro, addio mele, fragole, zucchine, mandorle e ciliegie. Eppure, proteggere gli impollinatori può partire anche da piccoli gesti quotidiani: un balcone fiorito, una pianta aromatica sul davanzale, un terrazzo trasformato in rifugio naturale. Lavanda, rosmarino, calendula, borragine e girasole sono alcune delle specie consigliate nella guida: fiori comuni, facili da coltivare e preziosi per l'ambiente. Una risposta concreta e accessibile contro la progressiva scomparsa degli impollinatori, fondamentali per la produzione alimentare mondiale e per la tutela della biodiversità. Secondo i dati più recenti, circa la metà degli alimenti sugli scaffali italiani contiene residui di pesticidi, con picchi che possono arrivare fino a due terzi nella frutta. Un cocktail di sostanze chimiche che, oltre a minacciare la biodiversità, espone a potenziali rischi anche la nostra salute. In Europa, una specie su dieci di api e farfalle è già minacciata di estinzione e una su tre è in declino. A questo si aggiunge un paradosso tutto europeo: mentre aumentano le evidenze scientifiche sulla necessità di ridurre drasticamente l'uso dei pesticidi, il Regolamento Omnibus europeo propone un pericoloso indebolimento delle norme sulle autorizzazioni all'uso di nuovi pesticidi e sul divieto di quelli già considerati dannosi. Un passo indietro che metterebbe ancora più a rischio la biodiversità e gli insetti impollinatori e, con essi, anche la nostra salute. Greenpeace Italia ha quindi lanciato una petizione rivolta all'Unione Europea e al Governo italiano per chiedere il divieto delle sostanze più pericolose per la salute e per gli ecosistemi, lo stop all'indebolimento delle normative sui pesticidi, l'introduzione di regole che tengano conto degli effetti combinati dei pesticidi negli alimenti e il sostegno a modelli agricoli capaci di ridurre drasticamente l'uso della chimica. Ne va della nostra stessa salute e del futuro della biodiversità. **Gabriele Reggiani**



LA GRANDE MELA SHOPPINGLAND. Arriva 'Casa a Prima Vista'

Il Centro Commerciale La GrandeMela Shoppingland si prepara ad accogliere una delle prime tappe nazionali di Casa a Prima Vista, il programma di Real Time diventato un vero e proprio fenomeno televisivo e di costume, capace di conquistare ogni giorno centinaia di migliaia di spettatori e una community social sempre più attiva e coinvolta. Dal 10 al 14 giugno la galleria commerciale si trasformerà in uno spazio esperienziale dove il pubblico potrà vivere in prima persona l'universo del celebre format televisivo. Per l'occasione, la galleria ospiterà una struttura scenografica immersiva, arredata con stile ed eleganza e progettata per attrarre e coinvolgere il pubblico fin dal primo sguardo. All'interno, i visitatori potranno partecipare ad attività interattive e momenti di intrattenimento ispirati al programma: quiz per stimare il valore della propria abitazione o della casa dei sogni, contenuti dedicati al mondo dell'home living e consigli pratici per rendere la casa più sostenibile e valorizzarne l'appeal. L'intero percorso è pensato per favorire un'interazione continua e coinvolgente, incentivando la permanenza in galleria e la condivisione dell'esperienza anche sui social. A rendere ancora più speciale l'iniziativa sarà l'incontro con uno dei protagonisti del programma: domenica 14 giugno alle ore 17.00 il pubblico potrà partecipare al meet & talk con Corrado Sassu, tra domande, curiosità, foto e autografi.



MFE VALPOLICELLA Una serata in ricordo di Anne



Una serata toccante e di alto livello sociale e culturale si è tenuta all'Auditorium di Negrar il 22 maggio quando oltre 100 persone hanno partecipato per rendere omaggio ad Anne Parry, fondatrice e animatrice della sezione MFE Valpolicella mancata lo scorso dicembre. Ospite speciale lo storico e giurista Antonio Padoa Schioppa, giunto da Milano in virtù della stima e dell'amicizia che lo legava ad Anne. 'Europa, la fine di un sogno?' era il titolo provocatorio lanciato per chiamare a uno sforzo di analisi e a un risveglio di coscienze di fronte a un periodo di crisi globali incrociate – guerre, clima, energia, Intelligenza Artificiale, biodiversità - come mai prima si è verificato. «Attraverso una lectio sullo stato dell'Unione Europea – afferma Simona Geroldi, del direttivo MFE Valpolicella - Padoa Schioppa ha rinfrancato gli animi sottolineando i successi già ottenuti dall'Europa. Per poi prefigurare un ruolo da protagonista dell'Europa, purché politicamente rafforzata e più indipendente. Dunque, la risposta al titolo-sfida è un deciso 'no': il sogno di un Europa forte, unita e democratica non è finito ed è tempo di adottare ogni strategia possibile, soprattutto in ambiti strategici come la difesa comune e la sicurezza, anche senza l'approvazione di tutti i 27 stati membri. Questa è stata la speranza e la missione di Anne Parry, orgogliosa cittadina europea e attivista federalista, sconvolta dalla Brexit, che aveva scelto Negrar, dall'Inghilterra, per vivere e portare avanti le sue battaglie per gli Stati Uniti d'Europa, per l'ambiente e per il popolo ucraino invaso dalla Russia, negli ultimi anni». 'Militante per le buone cause di stampo inglese', 'pasionaria gentile', 'profeta civile' sono solo alcune delle definizioni di Anne espresse da chi ha testimoniato sulla sua opera indimenticabile sul territorio tra serate divulgative, manifestazioni in piazza, organizzazione di mostre e iniziative per le scuole. In sala, accanto al commosso compagno di vita e di lotta di Anne, Mario Zenari, tante persone amiche, simpatizzanti MFE e personalità. Grazie alla diretta Facebook, dall'Inghilterra hanno potuto essere comunque presenti la figlia Emma, le nipotine, la sorella Liz, famigliari e amici inglesi. La registrazione è ora disponibile sul canale Youtube del MFE Valpolicella. **S.A.**

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati
su www.stevanelevatori.it



Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078



Terme di Giunone



DAL 30 MAGGIO: APERTO DALLE 9.30 ALLE 19.30
TUTTE LE VASCHE SONO APERTE
PIZZERIA APERTA FINO ALLE 23.30
(Dal 9 giugno: Piscina Olimpica aperta fino alle 21.30)
Tel. 045 7650933 - www.termedigunone.it

L'ASSEMBLEA ANNUALE. I dati dell'associazione scaligera e l'elezione del nuovo Consiglio

Il bilancio di Fidas

Le donazioni di sangue in Italia evidenziano un calo strutturale preoccupante, legato all'invecchiamento dei donatori e alla crisi demografica. Non è esente da questo fenomeno Fidas Verona, l'associazione che raduna 11mila donatori in 81 sezioni di Verona e provincia. Nel 2025 sono state 19.154 le donazioni effettuate dai volontari: 855 in meno rispetto al 2024 (-4,27%). Un dato negativo che riguarda soprattutto il sangue intero (-5,4%), mentre sono state raccolte 38 sacche di plasma in più (+1%), frutto di campagne di promozione mirate. Lo scorso anno Fidas Verona ha perso 227 donatori, non compensati dai nuovi ingressi. Cala leggermente il numero di donazioni che mediamente fa un donatore in un anno, passando da 1,79 a 1,75. Questi i dati emersi durante l'annuale assemblea provinciale tenutasi lo scorso sabato 9 maggio. «Lo sforzo dei nostri volontari è stato ed è notevole: oltre alle numerose azioni di pro-

mozione su tutto il territorio, siamo entrati anche in 203 classi, incontrando 4.353 alunni e accompagnando ai Centri trasfusionali 221 giovani a fare il test di idoneità» – sottolinea Chiara Donadelli, presidente uscente di Fidas Verona. Durante l'assemblea sono stati eletti i nuovi consiglieri provinciali di Fidas Verona per il prossimo quadriennio. Dopo 8 anni a Chiara Donadelli, che ha terminato due mandati, succede alla carica di presidente provinciale Nicola Martelletto, 43 anni, farmacista, donatore e volontario di Fidas Verona dal 2001; già vicepresidente provinciale dell'associazione dal 2018 a oggi, è stato presidente della sezione di Colognola ai Colli e consigliere provinciale dal 2010 al 2018 e, nei quattro anni precedenti, consigliere della sezione di Colognola ai Colli. «Per me è un onore ricoprire questo ruolo e poter contare su una squadra motivata per affrontare le sfide che abbiamo davanti: daremo il nostro



contributo per migliorare il sistema trasfusionale veronese» - dichiara il neo presidente Nicola Martelletto. Martelletto sarà affiancato da una squadra di 14 consiglieri: Gianantonio Bussola, Silvia Campedelli, Corrado Campostrini, Nicola Cappellari, Alessandro Cordioli, Chiara Donadelli, Mirko Faccioni, Andrea Moro, Davide Perazzani, Vincenzo Ronca, Cosimo Russo, Marta Tebaldi, Daniele Vaccari e Claudio Zanini.

‘ALL TOGETHER AND FRIENDS UNITED 4 SLA’. Serata country il 27 giugno

Musica, danza e uno sguardo al sociale sono il motore dell'iniziativa di sabato 27 giugno patrocinata dal comune di San Giovanni Lupatoto, che si svolgerà presso il parco ‘Ai cotoni’. Un evento country dal cuore grande: una raccolta fondi a favore dell'associazione ASLA Verona. Si balla a partire dalle 19.30, con uno speciale DJ set condiviso: presenti in consolle dj Robby Robbycountry, dj Anna Country Tex, dj Mirko Mion Paradise Country Dance, dj Paolo Gusella Urban Country e Barbaradj All Together. ASLA opera nel territorio del Nord Est e si propone di promuovere la tutela, l'assistenza e la cura per i malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per tutelare la dignità personale e sostenere una migliore qualità di vita possibile. La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale (motoneuroni) che controllano i movimenti della muscolatura volontaria. La Sezione di Verona si è costituita nel 2015 per volontà di alcuni parenti e amici di ammalati, tra cui l'attuale Presidente Renzo Cavestro. L'associazione collabora con gli ospedali del territorio che hanno un reparto dedicato alla cura della SLA, per fornire materiale di supporto non terapeutico al fine di facilitare la degenza sia dei malati che dei loro accompagnatori. Grazie alle raccolte fondi, sono stati recentemente acquistati un televisore, una stampante e dei tablet per l'Ospedale di San Bonifacio. Presso la struttura di Marzana, l'associazione si è impegnata per fornire un supporto psicologico ai pazienti e ai loro familiari. «Quest'anno – affermano gli organizzatori - l'obiettivo è quello di arrivare ad acquistare una carrozzina dotata degli ausili necessari a chi è affetto da questa malattia. Chi volesse contribuire a raggiungere questo importante obiettivo può fare una donazione all'associazione (IT20L0103059772000010601716). Vi aspettiamo numerosi per ballare, stare in compagnia e fare nuove conoscenze accompagnati da buona musica, una potente ‘medicina’ sociale che supera le barriere e favorisce un'ampia partecipazione, al di là delle proprie condizioni fisiche». Per informazioni: www.associazioneeasla.org , pagina Facebook All Together. **Diana Candio**



CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Sarà Christian Marchesini a guidare il Consorzio tutela vini Valpolicella fino al 2028. Per Marchesini, eletto all'unanimità, si apre così il terzo mandato consecutivo dal 2020 alla presidenza dell'ente che aveva già guidato precedentemente dal 2012 al 2013 e dal 2014 al 2016. «Affronto questo nuovo mandato con rinnovata responsabilità in uno scenario difficile e sfidante – commenta il presidente Marchesini che lo scorso aprile è stato eletto presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Vitivinicoltura di Confagricoltura -. Con il Consiglio di amministrazione, abbiamo già individuato le due principali priorità programmatiche: il potenziamento ulteriore della promozione nazionale e internazionale dei vini della Valpolicella e la gestione del potenziale produttivo per garantire equilibrio e redditività della denominazione. Fra gli obiettivi da raggiungere anche in termini di riconoscibilità in ambito internazionale, vi è il traguardo della candidatura del rito della messa a riposo delle uve a patrimonio immateriale Unesco il cui esito positivo potrebbe rappresentare un booster fondamentale». I vicepresidenti del Consorzio saranno nominati nel prossimo Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio tutela vini Valpolicella
Alfredo Albertini, Cantina Soc. Valpolicella Classico di San Pietro in Cariano; Agostino Anselmi, Collis Veneto Wine Group S.C.A.; Carlo Boscaini, Az. Agr. Boscaini Carlo S.S.; Diego Cottini, Az. Agr. Montezovo S.S.; Davide Degani, Soc. Agr. Campo degli Olivi S.S.; Paolo Fiorini, Cadis 1898 S.C.A.; Lucio Furia, Soc. Agr. Le Ruine S.S.; Giovanni Lai, Gerardo Cesari S.p.A.; Christian Marchesini, Az. Agr. Monte Gradella S.A.S.; Umberto Pasqua Di Bisceglie, Pasqua Vigneti e Cantine S.p.A.; Matteo Provolo, Provolo Soc. Agr. di Provolo Marco; Ridolfi Cristian, Gruppo Italiano Vini S.p.A.; Pietro Sartori, Collis Heritage S.p.A.; Luigi Turco, Cantine di Verona S.C.A.; Christian Zulian, Cantina Valpolicella Negrar S.C.A.. S.A.



ValpoMed Il Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in Valpolicella

- Fisioterapia e Riabilitazione
 - Fisioterapia sportiva e riattrezzazione post infortunio
 - Riabilitazione Vestibolare
 - Riabilitazione Disturbi Cranio Cervico Mandibolari
- Trattamento e gestione delle cefalee
- Linfodrenaggio e riabilitazione oncologica
 - Riabilitazione post-chirurgica
 - Psicologia e Nutrizione

I NOSTRI CONTATTI:

Via Case Sparse Pigna, 15
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
Tel. 351 4311388 • valpomed@gmail.com
Sito: ValpoMed.it



MIRAGGIO?
8 MESI SONO IN
REGALO!



CHIEDI IL TUO BONUS E COMPRA
SUBITO IL TUO ABBONAMENTO ANNUALE
atv PER VERONA



SCADENZA: 31 AGOSTO 2026

VALPOLAND

SPORT, WATER, FUN.



PARCO ACQUATICO



PIZZERIA E RISTORANTE



PARCO GONFIABILI



CAMPI PADEL



CAMPI BEACH VOLLEY

APERTO TUTTI I GIORNI



www.valpoland.it - info@valpoland.it

339 855 4611

IL TEMPO PASSA
MA I RICORDI RESTANO!

DUEMILA **12 IS BACK!**

4 Febbraio 2012
dalle 23.00 alle 5.00

Dj's LucaMartini AntonyMay
Berzy TommyBertani Voice:Luca P.
si scrive thug ma si legge tag...

InfoLine: Dani
Via Enzo Natta - Settimo di Pescantina (VR)

thug club

REMEMBER

20 GIUGNO 2026

DALLE 18 INGRESSO LIBERO

PRENOTA IL TUO TAVOLO A DANIELE CONATI 327 8329776

MUSIC BY - DJ
LUCA MARTINI
BERZY
ADRIAN MORRISON
ALFO E MATTE
LENO BOSCA

VOCALIST
FRANCESCO
MANTOVANELLI

VALPOLAND
SPORT, WATER, FUN.

VIALE VERONA, 36 - 37026 PESCONTINA VR

LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI INGRESSO

PREMIO DI LETTERATURA AVVENTUROSA. I vincitori dell'IIª edizione

Nel nome di Salgari

Sono stati presentati mercoledì 6 maggio nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, i vincitori dell'undicesima edizione del Premio di letteratura avventurosa 'Emilio Salgari'. Sei i vincitori del premio biennale che compie vent'anni: tre per la categoria 'Letteratura d'Avventura', e tre per la nuova categoria 'Avventura Giovani Lettori', istituita per avvicinare i ragazzi dagli 11 ai 16 anni alla lettura e portare Salgari e le sue opere anche tra i più giovani. Letteratura d'Avventura: Paolo Malaguti 'Il Moro della cima', Einaudi 2024; Matteo Righetto 'Il sentiero selvatico', Feltrinelli 2024; Valentina D'Urbano 'Figlia del temporale', Mondadori 2024. Avventura Giovani Lettori (11-16 anni): Fabrizio Silei 'L'isola maledetta', Erickson 2024; Marta Palazzesi 'Sal, dal deserto al fiume', Il Castoro 2024; Wu Ming 4 'La vera storia della banda Hood', Bompiani 2024. La formula del premio ha previsto che, per le

due categorie, ciascuna biblioteca e ciascun gruppo di lettura proponesse una classifica di otto libri. Tra le decine di titoli complessivi segnalati, voti alla mano, sono stati selezionati gli otto finalisti assoluti, poi valutati dalle biblioteche e dai gruppi di lettura stessi fino a individuare i tre vincitori ex aequo delle due categorie. Tra questi ultimi, inoltre, verrà annunciato a novembre il vincitore del 'Premio della Giuria Popolare', assegnato dai lettori e frequentatori di un'ampia rete nazionale di associazioni culturali, circoli di lettura, biblioteche e librerie. *Il premio nasce nel 2006 con l'intento di valorizzare la letteratura contemporanea d'avventura e promuovere la Valpolicella, terra veronese dove Emilio Salgari trascorse gli anni dell'adolescenza e dalla quale trasse ispirazione. L'iniziativa, organizzata e promossa dall'Associazione e rivista 'Il corsaro-*



nero' e dal comune di Negrar di Valpolicella, è sostenuta da BCC Valpolicella Benaco Banca con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del comune di Negrar, Università del Tempo Libero di Negrar APS e Cantina Corte San Benedetto. Hanno collaborato, infine, alla proposta e alla successiva selezione dei romanzi le biblioteche di

Negrar di Valpolicella, Marano di Valpolicella, Sommacampagna, Bolzano, Civica di Verona, Civica di Rovereto, Civica di Levico Terme, Civica di Borgo Valsugana, Civica di Predazzo, Civica di Cles, biblioteca della Comunità della Paganella e i gruppi di lettura 'Yorick' e 'Circolo lettori di Verona'.
Silvia Accordini

VALPOLICELLA BENACO BANCA. L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci di Bcc Valpolicella Benaco, che si è tenuta venerdì 24 aprile presso la struttura Monteleone21, ha approvato i risultati e il bilancio al 31 dicembre 2025. Durante l'Assemblea, a dimostrazione del significato di Banca di Comunità, è stato illustrato anche il Bilancio di Coerenza 2025, dove il vice Presidente Matteo Piancastelli e il vice Direttore generale Simone Lavarini hanno illustrato le molte attività organizzate sul territorio a favore dei soci e di tutto il territorio.

Stato Patrimoniale Consolidato

I finanziamenti lordi a clientela si sono attestati a 475,7 milioni di euro segnando un +4,2% rispetto il 2024. Tale andamento è stato sostenuto anche dalle nuove erogazioni di credito avvenute nel corso dell'anno, pari a 86,8 milioni di euro, +6,2% a/a. L'incidenza dei crediti deteriorati si è ulteriormente ridotta nell'anno, attestandosi su livelli estremamente confortanti sia a livello lordo, NPL ratio lordo al 2,31%, sia a livello netto, NPL ratio netto allo 0,26%. Anche il coverage ratio del totale dei crediti deteriorati è risultato in crescita, attestandosi su un livello particolarmente elevato e pari al 89,1%. Sempre più contenuta e con ampie coperture, coverage ratio pari al 100,0% la quota di sofferenze in portafoglio. La raccolta diretta ha raggiunto i 646,9 milioni di euro, registrando una crescita del 5,7% rispetto l'anno precedente. Il patrimonio netto consolidato è salito a 74,0 milioni di euro. Positivo anche l'andamento della raccolta indiretta salita a 362,8 milioni di euro (334,9 milioni a fine 2024). Tale andamento, oltre a beneficiare delle recenti iniziative strategiche nel comparto assicurativo e del risparmio gestito, riflette l'impegno della Banca nell'erogare consulenza finanziaria ai propri clienti, il che consente anche di diversificare maggiormente le proprie fonti di ricavo.

Conto Economico

In termini di ricavi, al 31 dicembre 2025 Valpolicella Benaco Banca ha riportato un margine di intermediazione di 26,8 milioni di euro con un margine di interesse pari a 19,5 milioni di euro. Andamento positivo per le commissioni nette pari a 7,2 milioni di euro in crescita del 6,0%. L'utile netto di periodo è stato pari a 8,4 milioni di euro.

Coefficienti patrimoniali e indicatori di liquidità

Al 31 dicembre 2025 il CET1 ratio è stato pari al 24,7% e il TC ratio pari al 24,7% che posizione la banca su livelli patrimoniali nettamente al di sopra delle medie di sistema. Dal conto economico emerge il risultato molto positivo dell'utile, che va a rafforzare il Patrimonio della Banca, in linea rispetto al dato indicato nel Piano Strategico. Dai dati emerge che la Banca conferma un'ottima crescita – continua De Zorzi - consolidando i propri risultati in termini di capacità di generare valore e reddito. Questi risultati sono il frutto anche di un'importante crescita in termini di quote di mercato - aggiunge il Vice Direttore generale Simone Lavarini - sia come prodotto bancario lordo (raccolta totale ed impieghi) sia come numero di clienti, in forte aumento sia sul 2024 sia rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2025, a conferma della grande attrattività che Bcc Valpolicella Benaco continua ad avere anche verso la clientela prospect. Aumenta la quota del risparmio gestito, nettamente superiore alle aspettative, grazie ad una intensa attività di consulenza e grazie all'offerta altamente qualificata che il Gruppo BCC Iccrea ci mette a disposizione, unita alla continua formazione professionale somministrata ai nostri professionisti per poter essere di supporto a famiglie e imprese anche in momenti di grande incertezza. Il bilancio della Banca riporta, nella relazione sulla gestione, le performance raggiunte rispetto al piano strategico e agli obiettivi di carattere sociale e mutualistico. «Dopo un positivo 2024, chiudiamo anche il 2025 con risultati significativi – ha commentato il Presidente Daniele Maroldi – a testimonianza della solidità e dell'efficienza della nostra Banca, da sempre impegnata a investire e reinvestire sul territorio e vicina alle esigenze concrete di famiglie e imprese». Nel 2025 si è registrato un incremento rilevante della compagine sociale. «Oggi contiamo quasi 4.900 soci – aggiunge il Presidente Maroldi – con un aumento di oltre 270 nuovi ingressi». Sempre nel corso dell'anno, sono stati erogati contributi e liberalità per un totale di 606.865 euro a favore di associazioni non profit, parrocchie, realtà sportive e istituti scolastici. Per questo – continua – anche quest'anno durante l'assemblea abbiamo consegnato le borse di studio a diplomati e laureati, convinti che possa essere un aiuto concreto per iniziare il loro percorso. Nel 2025 si è inoltre aperto e concluso il bando "EUREKA!", il primo promosso dalla nostra Bcc, con uno stanziamento di 50.000 euro a supporto di cinque progetti di crescita economica e sociale del territorio, che sono stati presentati nel corso dell'Assemblea.



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

DAL 4 AL 17 GIUGNO 2026

famila superstore

Con noi sei in famiglia.

FRESCHISSIMI D'ESTATE

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI ED OMISSIONI. LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. LE OFFERTE SONO VALDE SOLO PER I PRIMI DUE PEZZI. I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

RISO SCOTTI
ORO INSALATE
INTEGRALI 10'
1 kg

DA € 2,89
-38%

€ 1,79



DE CECCO
PASTA DI SEMOLA
FORMATI ASSORTITI
500 g
al kg € 1,78

DA € 1,35
-34%

€ 0,89



GALBANI SANTA LUCIA
MOZZARELLA
3 x 125 g
al kg € 6,64

DA € 4,59
-45%

€ 2,49



MARUZZELLA
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
3x 80 g
al kg € 8,96



DA € 3,50
-38%

€ 2,15

DANONE SKYR, YOGURT ISPIRATO
ALL'ISLANDA, 0% GRASSI,
CREMOSO, RICCO IN PROTEINE,
GUSTI ASSORTITI
150 g
al kg € 4,60

DA € 1,39
-50%

€ 0,69



ALGIDA 6 CORNETTI MAX
6 x 65 g
al kg € 9,97



DA € 6,99
-44%

€ 3,89



ICHNUSA
BIRRA DI SARDEGNA
660 ml
al l € 1,35

DA € 1,57
-43%

€ 0,89



GENERAL UNIVERSALE
5IN1 ACTIVE PER BIANCHI
E COLORATI
104 lavaggi

DA € 13,99
-50%

€ 6,99



INNO-HIT IH43FWB TELEVISORE SMART TV WEBOS
Con Schermo 43" Led Full Hd - Hdmi - Wifi - Decoder Digitale Terrestre Dvb-T2
- Decoder Satellitare Dvb-S2 - Usb - Bluetooth - Smart Tv Web Os



DA € 249,00
-28%

€ 179,00

SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE



famila
superstore

NEGRAR (VR) Via Saga - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
VERONA Via Cà di Cozzi (zona Saval)

famila

COSTERMANO (VR) - SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

registrati su www.famila.it per ricevere le promozioni / seguici su:



famila
NORD

FLAVIO PADOVANI E PALIO GALIOTTO. La parola a due veronesi protagonisti dell'evento

La Mille Miglia 2026

La Mille Miglia 2026 è pronta a partire, un evento che unisce storia, passione e spettacolo, attraversando borghi, città d'arte e paesaggi unici lungo oltre 1.600 chilometri. Quest'anno anche Verona può vantare dei partecipanti. A rappresentare il territorio scaligero infatti, ci saranno Flavio Padovani, vicepresidente del VCC Bernardi Verona, e Paolo Galiotto, esperto driver e veterano della corsa. La loro vettura sarà una Healey Silverstone 2400 del 1949 e il loro

numero in gara il 179. Padovani si è detto molto entusiasta di partecipare «Per me è la realizzazione di un sogno, fin da piccolo ha voluto correre la Mille Miglia. Al motorsport mi lega l'infanzia, ho studiato meccanica, e una volta terminata la fase lavorativa della mia vita, mi sono dedicato alla passione dei motori». Partecipare non è facile, si parte da un numero di iscritti che supera il migliaio e ne vengono selezionati 420. Bisogna poi avere le credenziali

giuste come pilota e soprattutto l'auto adatta, ovvero di un'annata non superiore al 1957 e che abbia partecipato alla Mille Miglia originale. Anche la ricerca del compagno quindi risulta fondamentale «Ho cercato il mio compagno basandomi anche sulla macchina, che è inglese e di blasone, e ho scelto di affidarmi a un pilota come Paolo che ha partecipato tre volte alla Mille Miglia e che quindi potrà darmi una mano». La Mille Miglia è un evento

particolare, quasi un mondo a sé stante, all'interno del quale si attraversa l'Italia più vera, lontana dalle autostrade e dai percorsi standard, per entrare nei piccoli centri e nel cuore delle comunità. Non si vedono autostrade, bensì un itinerario che vuole entrare all'interno dei piccoli borghi riscoprendo la passione delle persone raggruppate ai bordi delle strade per salutare le vetture e gli equipaggi provenienti da tutto il mondo. Il percorso dell'edizione



2026 partirà da Brescia e passerà per città come Padova, Montecatini Terme, Roma e Rimini, attraversando due volte gli Appennini prima del ritorno finale nella città lombarda. La partecipazione di Flavio Padovani e Paolo Galiotto a

un evento del genere quindi, è fortemente simbolica: Verona torna protagonista in uno degli eventi più iconici del motorismo mondiale, con un equipaggio che unisce competenza, passione e identità territoriale. **Gabriele Reggiani**

SAN FLORIANO VOLLEY LIBERTAS. Il successo dell'appuntamento di Riccione

Anche quest'anno è arrivato il consueto appuntamento a Riccione con il 29° Torneo di beach-volley per i giovani della Valpolicella del San Floriano Volley Libertas che dal 22 al 24 maggio si sono incontrati sotto rete in spiaggia sulla riviera romagnola. Alla presentazione ufficiale dei tornei di venerdì sono seguiti giochi e divertimenti in spiaggia e una serata sul lungomare. Nella mattinata di sabato si sono svolti gli incontri di beach-volley con 14 squadre sfidanti. Nella mattinata di domenica, hanno avuto luogo le finali, seguite dalle premiazioni ufficiali. «Le giornate, come da tradizione – afferma Marco Padovani, presidente del San Floriano Volley Libertas Verona e consigliere provinciale del Centro Sportivo Libertas Verona –, sono state ricche di eventi, pensate affinché ogni giovane potesse impiegare il proprio tempo libero in sane attività sportive e ricreative. Un sentito ringraziamento va alla collaborazione del Centro Sportivo Libertas di Verona e, in particolare, al presidente provinciale Paolo Chiavico. Si ringraziano inoltre il comune di San Pietro in Cariano per il patrocinio concesso e gli sponsor che, con i loro gadget, hanno collaborato alla perfetta riuscita di questa importante manifestazione sportiva. È una grande soddisfazione per tutto lo staff vedere un numero così alto di partecipanti della Valpolicella. Questo successo ripaga il nostro grande impegno per offrire sempre il massimo. Grandi soddisfazioni arrivano anche dalle nostre squadre stabilmente impegnate nei vari campionati organizzati dal Centro Sportivo Italiano (CSI) e dal NOI. Il nostro obiettivo costante resta quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani della Valpolicella nelle nostre attività sportive e nelle nostre uscite al mare e in montagna». S.A.



CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

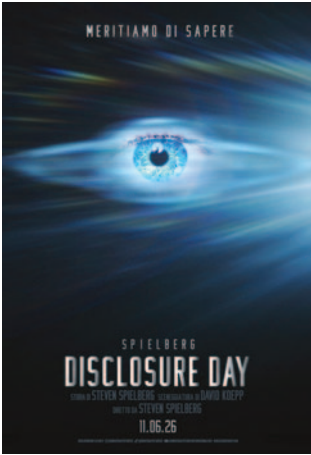
DISCLOSURE DAY
Regia: Steven Spielberg. Attori: Emily Blunt, Josh O'Connor, Colin Firth, Eve Hewson, Colman Domingo.
Genere: Fantascienza – Thriller – Drammatico. Durata: 2h 25m.
Uscita: 11 giugno.
Paese: USA



Una curiosità:
Il film segna il ritorno di Steven Spielberg al grande cinema sugli UFO e sugli extraterrestri dopo oltre vent'anni da La guerra dei mondi, riportandolo a un tema che ha segnato tutta la sua carriera, da E.T. a Incontri ravvicinati del terzo tipo. Inoltre, la colonna sonora è firmata da John Williams, alla sua trentesima collaborazione con il regista.

L'Anteprima: Disclosure Day racconta una storia costruita attorno al mistero degli UFO e alla possibilità che la verità sugli extraterrestri sia stata nascosta per anni. Al centro del film ci sono Margaret Fairchild, una meteorologa interpretata da Emily Blunt, e Daniel Kellner, un giovane esperto di cybersicurezza interpretato da Josh O'Connor, coinvolti in una vicenda che intreccia avvistamenti inspiegabili, segreti governativi e una rivelazione capace di cambiare il destino dell'umanità. Dal trailer emerge un'atmosfera tesa e spettacolare, tra possessioni, fenomeni inspiegabili e la sensazione costante che qualcosa di enorme stia per essere svelato. Spielberg costruisce così un thriller fantascientifico che unisce suspense, meraviglia e domande profonde su ciò che potrebbe esserci oltre il nostro mondo.

Il Regista:
Steven Spielberg torna a un immaginario che ha reso iconico il suo cinema, ma questa volta con un tono più adulto e inquieto. Ha spiegato di essersi ispirato anche ai moderni casi reali di avvistamenti UFO e ai recenti dossier governativi, cercando di raccontare una storia che fosse "più vicina alla verità che alla fantasia". Buona visione!



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

OPERAZIONE CORPO ESTATE

IL TUO PIANO. IL TUO RISULTATO.
QUESTA ESTATE, SCEGLI TE.

30 GIORNI OMAGGIO

con il metodo valpofitness

su acquisto 60 pt o 12 mesi fitness

INIZIA OGGI IL TUO PIANO IN 3 STEP

1

ANALISI CORPOREA GRATUITA
+ OBIETTIVO CHIARO

2

PROGRAMMI ALLENAMENTO
PERSONALIZZATI PER
BRUCIARE GRASSO E TONIFICARE

3

TRAINER SEMPRE IN SALA
+ GRUPPO WHATSAPP
MOTIVAZIONALE

PALESTRA FITNESS

PERSONAL TRAINING

PREPARAZIONE ATLETICA

AREA ESTERNA

MASSOTERAPIA

LINFODRENAGGIO

OSTEOPATIA E NUTRIZIONE

MICROCIRCUITI

GIFT COUPON

1

PROVA GRATUITA
PERSONAL TRAINING

VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

L'ARGOMENTO. Cresce il numero di persone che non hanno bisogno di assistenza sanitaria ma che rischiano di scivolare nell'isolamento.

‘Affido anziani’ e ‘co-housing’:

Servizi di
Anna Zenato

La solitudine degli anziani autosufficienti non passa dal pronto soccorso e non riempie le cronache. Non fa notizia, non si misura in emergenze. Resta nelle case, spesso senza farsi vedere, ma con un peso che si accumula nei giorni. È da qui che riparte ‘Affido Anziani 2026’, terza edizione del progetto attivo a Verona che prova a intervenire proprio su quella fascia grigia: persone che non hanno bisogno di

assistenza sanitaria, ma che rischiano di scivolare nell'isolamento. L'idea è semplice, ma non banale. Mettere in contatto cittadini disponibili con anziani soli, costruendo una relazione di vicinanza che non sostituisce i servizi, ma li affianca. Non è un intervento strutturato, è una presenza. E proprio per questo, quando funziona, incide. Il funzionamento segue un percorso definito. Le segnalazioni arrivano dagli anziani stessi, dai familiari oppure dai ser-

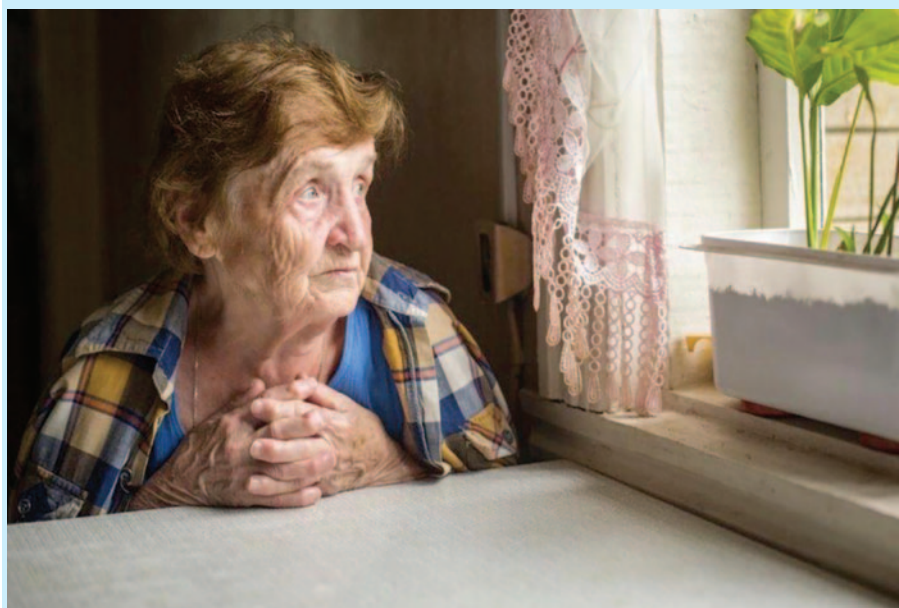
vizi sociali. Da lì si apre una fase di ascolto e valutazione che porta all'individuazione del volontario. Questo passaggio di ‘abbinamento’ è uno degli elementi centrali del progetto: si valutano disponibilità, attitudini, compatibilità. L'obiettivo è evitare relazioni forzate e costruire invece un equilibrio che possa durare. Una volta avviato, il rapporto ha riferimenti precisi: viene supportato dagli operatori e da una figura dedicata, il Silver Manager, che segue l'an-



damento e interviene se necessario. Nel concreto, significa entrare nella quotidianità di qualcuno

per alcune ore alla settimana. Una passeggiata, una commissione, un caffè condiviso. Attività

semplici, che però cambiano la percezione delle giornate e riportano dentro una relazione.



I dati del 2025 restituiscono la misura di un interesse che cresce. Sono stati attivati 30 affidi, ma il dato più significativo sta nel percorso che porta a quel numero. Ottantacinque i primi contatti di cittadini interessati, cinquantadue i colloqui conoscitivi, trenta le disponibilità che si sono tradotte in un impegno concreto. Un passaggio non scontato, perché tra l'intenzione e la scelta di dedicare tempo c'è sempre una distanza. Accanto ai volontari, cresce anche la domanda. Dodici richieste di accesso come ‘affidati’, arrivate direttamente da anziani o dai familiari, indicano un bisogno reale che trova sempre più spazio per emergere. Il progetto ha iniziato a muoversi anche oltre il perimetro iniziale. Professionisti, gruppi associativi e realtà parrocchiali hanno manifestato interesse, valutando la possibilità di utilizzare questo modello all'interno delle proprie reti. Non solo quindi risposte individuali, ma un'idea che può estendersi e diventare pratica condivisa. La nuova edizione parte da questi elementi e prova ad allargare la base. Tra le direttrici principali c'è il rafforzamento delle collaborazioni con i Centri di Comunità e con il mondo universitario. L'obiettivo è intercettare nuovi volontari, in particolare tra i più giovani, introducendo una dimensione intergenerazionale che può incidere sulla qualità delle relazioni e sulla continuità del progetto. Proseguiranno le campagne informative, gli incontri pubblici e i momenti di formazione per chi decide di aderire. Un'iniziativa che diventa un'esperienza, in cui la distinzione tra chi dà e chi riceve si fa meno netta. E quello che resta non è il servizio, ma il fatto che qualcuno entra nella tua vita e ci resta.

APPARECCHIARE LA TAVOLA PER DUE

Nel Paese più vecchio d'Europa, il 40% degli over 75 vive da solo. Il Report degli indicatori demografici 2025 pubblicato da Istat a fine marzo 2026, conta 14 milioni e 821mila over 65 sono (il 25,1% della popolazione) e oltre 2,5 milioni di ultra 85enni (il 4,3%). Il cohousing intergenerazionale intercetta questa solitudine, spesso gravata dalla perdita di reti familiari e di prossimità e la unisce a un altro bisogno: quello dei più giovani. I primi trovano una presenza quotidiana che offre vicinanza e sicurezza, i secondi accedono a soluzioni abitative a costi calmierati: gli uni e gli altri beneficiano, allo stesso modo, dello scambio relazionale. Il cohousing intergenerazionale si sta facendo strada in Italia come un concreto strumento di welfare comunitario, in grado di unire autonomia, prossimità e cura reciproca. Di fatto, sono progettualità che rafforzano il tessuto sociale. Forme di coabitazione che generano senso di comunità e attivano spontaneamente pratiche quotidiane di mutuo aiuto, a beneficio di tutti. A fine 2025 il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha presentato le Linee guida in materia di senior cohousing e di cohousing intergenerazionale, previste dal decreto. Se in astratto la diffusione di questo modello è vista come la possibilità di tamponare delle emergenze – l'invecchiamento della popolazione con le sue conseguenze sociali e sanitarie da un lato e la carenza di case a prezzi abbordabili per i giovani, in particolare per gli studenti fuori sede – nelle esperienze concrete in atto si svela di più come un vero e proprio modello abitativo contemporaneo. Pioneristico. Una sorta di laboratorio quotidiano, dove riscoprire reciprocità, fiducia e appartenenza. Sono state mappate oltre 26 esperienze di questo tipo in Italia. Da Parma a Bologna, da Torino a Perugia, passando per Padova e Modena. La convivenza crea fiducia tra generazioni e diviene spazio di nuove possibilità. Nei percorsi emergono anche paure, difficoltà e incomprensioni, ma le esperienze attive mostrano che i ruoli possono essere rinegoziati nella pratica quotidiana e nella relazione fondata su rispetto, autonomia e riconoscimento reciproco. La solitudine degli anziani resta comunque un importante tema di fondo. Si è visto sul campo che gli over 65 che aderiscono ai progetti di convivenza non ammettono quasi mai che lo fanno per sentirsi meno soli. La solitudine è un tema tabù. Poi, nei loro racconti, questo affiora in modo evidente: c'è chi confessa di essere tornato ad apparecchiare la tavola dopo un lungo tempo in cui cucinare e mangiare era diventato faticoso. Quando inizia la coabitazione il ritmo della giornata cambia, la casa si riapre, torna la voglia di parlare e guardare al futuro, ci si sente più attivi e coinvolti. E si apparecchia la tavola per due.



IPAB E RSA. La situazione in Veneto

«La situazione dell'assistenza agli anziani non autosufficienti nel Veronese e in tutto il Veneto è ormai critica e richiede risposte strutturali immediate». Lo dichiara la consigliera regionale Anna Maria Bigon, intervenendo sul tema alla luce dei dati emersi e dell'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali nei mesi scorsi. «I numeri fotografano con chiarezza l'emergenza: nel Veronese abbiamo 5.424 posti letto autorizzati a fronte di una platea stimata tra 45mila e 60mila anziani non autosufficienti. In Veneto si superano i 300mila casi. È evidente uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta che non può più essere ignorato. Anche la domiciliarità, pur in crescita, non riesce a colmare il divario: il servizio di assistenza domiciliare vede pochissimi accessi per ogni paziente, segno di un sistema già al limite. Questo significa che il peso dell'assistenza continua a gravare sulle famiglie, che sostengono costi elevati o sono costrette a rinunce lavorative per garantire la cura dei propri cari». Bigon richiama anche il tema dell'equità: «Non è accettabile che i criteri per il pagamento delle rette delle case di riposo cambino poi da Comune a Comune. L'Issee socio-sanitario deve essere applicato in modo uniforme, garantendo trasparenza e parità di trattamento. Le recenti sentenze hanno semplicemente reso evidente un problema già esistente: serve una revisione complessiva del sistema, a partire dal ruolo degli enti locali e dal sostegno pubblico». Altro nodo cruciale è quello dei dati: «Oggi – conclude Bigon – non esistono numeri certi e aggiornati e le impegnative di residenzialità sono poche rispetto al reale bisogno. È il momento di fare della non autosufficienza una priorità pubblica: servono più risorse per la domiciliarità, una riforma delle RSA e delle IPAB e il riconoscimento concreto del ruolo dei caregiver familiari. Come Regione Veneto dobbiamo intervenire subito con scelte coraggiose e investimenti adeguati. Non possiamo più lasciare sole le famiglie».



Da qui le possibili alternative alle RSA: a Verona è partita la 3ª edizione del progetto di affido, mentre si fa strada l'idea della 'coabitazione'

la relazione contro la solitudine

C'È UN'ALTERNATIVA ALLE RSA? IL CO-HOUSING PER ANZIANI

Il co-housing per anziani è una soluzione proposta nella l. 33/23 come prevenzione/alternativa al ricovero in RSA. Si tratta di strutture abitative basate su miniappartamenti (per singoli o coppie) raggruppati, dotati di servizi comuni (mensa, lavanderia, palestra, biblioteca, etc), con attività di supporto alla persona, orientati a favorire autonomia e socialità, in genere gestite da amministrazioni pubbliche. Nato in Danimarca sulla spinta di ideali comunitari ed ecologisti come la mutualità e la condivisione di spazi, attrezzature e risorse, si è poi diffuso in tutta Europa, tranne che in Italia. Con l'unica eccezione, -unica fino a pochi anni fa -, del centro sociale di Lastra a Signa, in provincia di Firenze: un piccolo miracolo dovuto alla tenacia e alla lungimiranza di medici, sindaci e assistenti sociali. In Italia non si spende poco per il welfare sociale: 62 miliardi l'anno, 33 dei quali vengono gestiti dall'Inps per indennità di accompagnamento, invalidità, disabilità e sostegno al reddito minimo, soprattutto per gli anziani. Ma probabilmente si spende male, perché questo fiume di denaro non sempre aiuta i veri bisognosi e quasi mai si traduce in un miglioramento dei servizi. Le famiglie così continuano ad arrangiarsi: le badanti sono diventate 800 mila, quindi più dei dipendenti del sistema sanitario nazionale, e l'anno scorso sono costate circa 10 miliardi. La citata L. 33/2023 (che richiedeva un investimento di oltre 5miliardi di euro, e per questo messa su un binario morto) prevedeva: cambiamenti significativi nelle RSA, rafforzamento dell'assistenza domiciliare sviluppo di nuove forme abitative. L'idea era quella di spostare il baricentro dell'assistenza dagli istituti verso il territorio e la casa. In teoria, la riforma introduceva un modello di 'continuum assistenziale', cioè diverse soluzioni abitative e di cura lungo il percorso dell'invecchiamento.



UN MODELLO: IL CO-HOUSING DI LASTRA A SIGNA (FIRENZE)

Sono oltre due milioni gli anziani non autosufficienti accuditi in famiglia, e circa 300.000 gli ospiti di quelle che un tempo si chiamavano case di riposo. Ma sono solo 86 quelli che vivendo a Lastra a Signa, comune toscano di 20 mila abitanti, hanno la possibilità di trascorrere le loro giornate in un centro residenziale costituito da miniappartamenti raggruppati e dotati di servizi comuni come mensa, biblioteca, lavanderia, palestra, pulizie, ambulatorio. Metà dei residenti è autonomo, l'altra metà viene assistito da personale specializzato. Chi a casa sua non era autosufficiente a causa delle barriere architettoniche, ora può badare a sé stesso. La retta varia da 40 a 200 euro al mese, secondo il reddito. Il costo annuo per il Comune è di 5 mila euro per ogni ospite. Quando, nel lontano 1973, l'Amministrazione Comunale di Lastra a Signa decise di portare avanti il progetto di Centro Sociale era ben consapevole di aver imboccato una strada nuova, di avere di fronte una sfida che richiedeva un impegno diverso dalla normale routine della gestione di una comune struttura. Infatti ciò che si stava realizzando era non solo una nuova struttura, ma una nuova idea di abitare, rivolta a una popolazione anziana fragile dal punto di vista socio-economico. Un'idea di abitare, e anche di assistere, basata non sulla costrizione (classico modello dei vecchi ospizi), ma sulla libertà, sulla adattabilità e sulla condivisione. Il Centro Sociale di Lastra a Signa è riuscito a creare le condizioni per garantire la permanenza a decine di persone che in altre circostanze sarebbero state costrette al ricovero in RSA (avvenuto nell'arco di 35 anni solo per 28 persone), grazie alle sue risorse 'interne': l'assenza di barriere architettoniche, la possibilità di fruire di servizi comuni, l'aiuto domestico di (sole) quattro operatrici, l'intervento di personale infermieristico e riabilitativo del distretto, l'aiuto solidale dei vicini, il ruolo dei medici di famiglia, la presenza delle famiglie e di eventuali 'aiutanti', e, infine, la volontà politica dell'Amministrazione Comunale che in tutti questi anni ha assicurato la necessaria attenzione e l'indispensabile sostegno economico. Al momento attuale il Centro Sociale prosegue la sua attività con gli stessi criteri e con la stessa dedizione da parte degli operatori e amministratori.

CO-HOUSING PER ANZIANI. COME FUNZIONA?

Il termine anglosassone, tradotto in italiano, non significa altro che co-abitare in luoghi condivisi. L'interesse crescente nei confronti del cohousing può definirsi fisiologico considerando che, secondo le previsioni Eurostat, gli anziani occuperanno oltre il 30% della popolazione occidentale entro il 2060. In un contesto socioculturale che allunga le prospettive di vita e che esclude, in linea di massima, la cura dei genitori da parte dei figli, appare scontato che bisognerà intervenire diversamente. Alcuni Paesi europei come Regno Unito, Francia e Germania investono ormai da diversi anni nel cohousing per anziani: esistono numerose abitazioni in zone residenziali destinate proprio a persone di una certa età, costituite da condomini o alloggi indipendenti caratterizzati da appartamenti singoli ma con spazi comuni. Chi decide di aderire può affittare o acquistare l'abitazione. In Italia il cohousing è ancora molto indietro. A oggi, la maggior parte delle strutture destinate agli over 75 si trovano prevalentemente al nord Italia: il 35,6% è dedicato ad anziani non autosufficienti, il 38,2% a soggetti misti, mentre il 6,4% ad anziani perfettamente autonomi. Il senior cohousing punta proprio a quest'ultima fetta di persone anziane, che ancora non necessitano di una vera e propria casa di riposo o di un'assistenza infermieristica. In questo tipo di struttura coabitativa, potrebbero mantenere la propria autonomia e contemporaneamente la propria privacy, condividendo solo alcuni spazi e determinate attività quotidiane. Una vera e propria strategia di benessere psicologico per combattere la solitudine e mantenere attiva la vita sociale.



IL CUORE DI DON CALABRIA MISSIONI

L'accoglienza di bambini e ragazzi in situazione di fragilità è da sempre il cuore della missione portata avanti dai Poveri Servi e dalle Povere Serve della Divina Provvidenza, congregazioni fondate da san Giovanni Calabria all'inizio del secolo scorso. La cura dei minori si concretizza oggi attraverso molteplici attività gestite dalle due congregazioni in 14 Paesi del mondo. Si tratta di oltre 100 tra centri diurni, case di accoglienza, rifugi protetti e case famiglia dove tanti bambini e adolescenti trovano un ambiente familiare in cui crescere serenamente e sviluppare i propri talenti. A questi bisogna aggiungere 50 asili e scuole frequentati da migliaia di studenti che diversamente non avrebbero accesso a un'istruzione di qualità. Per favorire tutte queste iniziative è fondamentale il supporto offerto da Don Calabria Missioni, la Fondazione che si occupa di gestire i progetti di sostegno alle missioni dell'Opera calabriana. Compito specifico della Fondazione è creare un ponte tra i benefattori e i missionari, facendo in modo che gli aiuti si trasformino in soluzioni concrete e tempestive per soddisfare i bisogni dei più vulnerabili. Don Calabria Missioni, che ha sede a Verona presso la Casa Madre dell'Opera Don Calabria, finanzia progetti di aiuto sanitario, costruzione di scuole, centri professionali, residenze per studenti e bambini di strada, ma si dedica anche a progetti più piccoli, pensati per dare aiuti alle singole persone: cure essenziali per gli ammalati, inizio di piccole attività lavorative, acquisto di ausili sanitari, vestiario e alimenti. Complessivamente sono circa 40.000 i minori che vengono raggiunti ogni anno dalle iniziative missionarie, ma i benefici ricadono spesso anche sulle loro famiglie e sull'intera comunità in cui le attività sono inserite. Tutto con l'obiettivo di garantire cure, sviluppo e futuro a quei ragazzi e a quelle ragazze che il fondatore san Giovanni Calabria definiva 'i grandi capolavori di Dio'. Per saperne di più: www.missionidoncalabria.it



5xMille

Don Calabria Missioni

C.F. 9311477150231

CATEGORIA 'ENTI DEL TERZO SETTORE'

Fondazione Don Calabria Missioni ETS

Unisciti a noi destinando il tuo 5x1000.

Non costa nulla ed è un aiuto prezioso che si traduce in cure, sviluppo e futuro.

Scopri di più sul nostro sito www.missionidoncalabria.it

I DATI DEL REPORT 2026. In Italia aumenta l'uso di psicofarmaci ma i servizi restano indietro

La salute mentale



Servizi di
Anna Zenato

In Italia ogni giorno si recano in media al pronto soccorso per patologie psichiatriche 1.743 persone, con un aumento di circa il 10% rispetto all'anno precedente, ma solo il 12% esita in un ricovero. Siamo in presenza di un aumento del disagio mentale nei cittadini che, non trovando risposte nella società e nei servizi territoriali, si recano direttamente negli ospedali, deputati invece per le acuzie psicopatologiche. Questo è il dato più rilevante del nuovo Rapporto Salute Mentale del Ministero della Salute 2024, pubblicato il 20 aprile di quest'anno. Dal Rapporto emerge che i cittadini sempre di più si rivolgono agli psicofarmaci. In particolare, il numero delle confezioni degli antidepressivi, in regime di assistenza convenzionata, si incrementa di circa un milione rispetto all'anno precedente, arrivando a quasi 39 milioni. Gli utenti psichiatrici adulti e assistiti da dipartimenti di salute mentale in Italia nel 2024 sono circa 850mila, ai quali possiamo aggiungere una stima di circa 150mila minori, per arrivare ad un totale di circa un milione, rimasto sostanzialmente invariato negli anni. Eppure, le persone che avrebbero bisogno di assistenza psichiatrica si possono stimare in alcuni milioni, ma vi sono problemi di accessibilità correlati a risorse insufficienti. Si aggiungono pregiudizi e stigma, con una vergogna a chiedere aiuto, con la paura di essere etichettati laddove spesso il 'pazzo' viene dipinto sui mass media e sui social come pericoloso e inguaribile. Si conferma una disegualianza nelle cure tra le diverse regioni, con un tasso di prevalenza degli utenti trattati più alto nelle regioni del nord rispetto alle regioni del centro sud. Positivo, invece, il trend in crescita del personale di servizi di salute mentale pubblici, con una dotazione complessiva di 33.142 unità, ma ancora al di sotto di circa 6mila unità rispetto agli standard Agenas. La salute mentale, in primo luogo, si realizza con la relazione, per la quale sono necessarie le diverse figure professionali, dagli psichiatri agli infermieri, dagli psicologi ai professionisti della riabilitazione ed agli assistenti sociali. Infine, il costo dell'assistenza psichiatrica che rimane sostanzialmente invariato. Più in generale,



possiamo affermare che sussiste una rete nazionale di 135 dipartimenti di salute mentale che, seppur con criticità di risorse e di disegualianza regionali, garantisce comunque un'importante assistenza psichiatrica pubblica. È in questo quadro che andrà attuato il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030, che segue il filo conduttore biopsicosociale. Una salute mentale comunitaria con al centro la persona. Una visione olistica nella quale si intrecciano gli aspetti biologici con quelli psicologici e sociali, e dove l'ambiente e la cultura giocano un ruolo fondamentale per la prevenzione e l'integrazione sociosanitaria.

Il Rapporto Salute Mentale 2026 del Ministero della Salute, basato sui dati 2024, evidenzia 845.516 pazienti assistiti dai servizi specialistici, con un leggero calo dell'1% rispetto al 2023. Aumentano significativamente (+10%) gli accessi al Pronto Soccorso (636.113), confermando una forte pressione sui servizi di emergenza per disagio psichico. Pubblicato il 20 aprile 2026, il report mostra un invecchiamento della popolazione in cura ed evidenzia la necessità di rafforzare i servizi territoriali per gestire la crescente domanda di supporto psicologico.

Principali Dati del Rapporto 2026 (Anno 2024):

- Pazienti Totali: 845.516 utenti assistiti dai servizi psichiatrici territoriali.
- Nuovi Utenti: 272.497 persone al primo contatto con i servizi, pari al 32% del totale.
- Genere ed Età: L'utenza è prevalentemente femminile (55,9%) e con un'età superiore ai 45 anni (66,3% del totale).
- Prestazioni Territoriali: Oltre 10 milioni di prestazioni erogate dai Dipartimenti di Salute Mentale.
- Ricoveri: In calo i dimessi con diagnosi di disturbo mentale, pari a 141.317 (erano 144.246 nel 2023).
- Accessi PS: 636.113 accessi, con una crescita del 10% che indica un forte bisogno di risposte immediate.
- Investimenti: Per il 2026 sono stati destinati 80 milioni di euro aggiuntivi per il Piano di azioni nazionale per la salute mentale.
- Nuovo Piano Nazionale: Il triennio 2025-2030 mira a riorganizzare l'assistenza di prossimità per migliorare l'accesso alle cure.



SALUTE MENTALE IN VENETO. AVVIATO L'ITER PER ATTIVARE LO PSICOLOGO DI BASE

Discussa in commissione la proposta di istituire una rete di professionisti vicina ai cittadini e soprattutto ai giovani per intercettare il disagio prima che diventi emergenza. In Regione Veneto è partita una riforma strutturale del welfare con l'avvio dell'iter legislativo per l'istituzione dello psicologo territoriale. Il 22 aprile scorso, nel corso della seduta della quinta commissione consiliare presieduta da Manuela Lanzarin con la vicepresidenza di Chiara Luisetto e la segreteria di Silvia Calligaro, sono stati presentati quattro progetti di legge che mirano a integrare stabilmente gli psicologi nella rete dell'assistenza primaria. Lo scopo è rispondere a una necessità sociale sempre più pressante, garantendo il diritto all'assistenza psicologica per il benessere individuale, familiare e collettivo. Il presidente Stefani, intervenendo personalmente in commissione, ha sottolineato l'urgenza dell'intervento partendo dai dati preoccupanti che riguardano le nuove generazioni. Oltre il 55% degli adolescenti riconosce forme di disagio tra i propri coetanei e circa un giovane su dieci arriva a isolarsi completamente dalla vita sociale, alimentando una richiesta di ascolto che non può più essere ignorata. L'introduzione della figura dello psicologo territoriale risponde a una precisa necessità: intercettare forme di disagio sempre più diffuse prima che diventino emergenza. Stiamo infatti assistendo a una vera e propria esplosione del disagio tra i più giovani, tra ansia, angoscia e fragilità diffuse. Questa nuova figura professionale avrà il compito di ridurre la pressione sui pronto soccorso, dove oggi confluiscono numerosi accessi impropri legati a bisogni psicologici che non trovano risposte altrove. La nuova legge punta a creare un modello stabile e capillare, inserendo gli psicologi direttamente nei distretti e nelle case della comunità, in stretta collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. I dati indicano che un paziente su quattro tra quelli che si rivolgono alla medicina generale presenta in realtà un bisogno di natura psicologica. La rete sarà composta da professionisti dipendenti delle Ulss o convenzionati, pronti a fornire una presa in carico rapida dei cittadini. Un approccio che permette di offrire un primo livello di assistenza e orientare correttamente i cittadini verso eventuali percorsi specialistici.



ORATORIO DI PARONA. Tutto pronto per il Grest in programma dal 29 giugno al 24 luglio

‘Ci sono anch’io’

Servizi di Silvia Accordini

Ci sono anch’io’: il Grest di Parona 2026 apre le porte a quattro settimane di avventura. Anche quest’anno l’Oratorio di Parona si prepara ad accogliere bambini, ragazzi, animatori e famiglie per il tradizionale Grest parrocchiale, uno degli appuntamenti più attesi dell’estate. Il Grest 2026 prenderà il via lunedì 29 giugno e accompagnerà i partecipanti per quattro intense settimane, fino a venerdì 24 luglio, quando si concluderà con il grande spettacolo della serata finale. Il tema scelto per questa edizione è ‘Ci sono anch’io – La Via del Guerriero’, un viaggio coinvolgente ispirato al mondo di Kung Fu Panda. «I ragazzi – affermano gli organizzatori - saranno trasportati nel villaggio vicino al Palazzo di

Giada, alla scoperta del leggendario Rotolo del Guerriero: un segreto che solo chi percorre la vera ‘via’ potrà svelare. Non servirà essere perfetti o i più forti per riuscirci. Insieme al simpatico Po e ai grandi Maestri della Valle, bambini e ragazzi vivranno un’avventura fatta di giochi, attività, laboratori e momenti di condivisione, costruita attorno a quattro pilastri fondamentali. Il primo è il Talento, per aiutare ciascuno a scoprire l’unicità che brilla dentro di sé. C’è poi la Sfida, perché ogni caduta può diventare un passo verso la crescita. Fondamentale sarà anche l’Unione, per comprendere che la vera forza nasce solo camminando insieme. Infine i Valori, il tesoro più prezioso, già custodito nel cuore di ognuno e da riscoprire giorno dopo giorno. Il messaggio che accompa-



nerà tutto il Grest è semplice ma profondo: non conta quanto si è veloci, ma il coraggio di mettersi in gioco e dire con entusiasmo: ‘Ci sono anch’io!’. Per tutta la durata dell’iniziativa,

l’Oratorio di Parona diventerà così un luogo di incontro, amicizia e condivisione, dove i ragazzi potranno vivere un’estate ricca di emozioni, esperienze e ricordi destinati a rimanere nel tempo».

A CORTE MOLON FATTORE ‘R’

La Circoscrizione 2 del Comune di Verona, in collaborazione con ASD Horse Valley, rinnova anche quest’anno la tradizione del teatro a Corte Molon, proponendo due serate dedicate allo spettacolo, alla partecipazione e all’inclusione sociale. Gli appuntamenti si terranno alle ore 21.00 nella suggestiva cornice di Corte Molon e vedranno protagonisti giovani attori e realtà del territorio impegnate nella promozione della cultura e della socializzazione attraverso il teatro. Venerdì 12 giugno saliranno sul palco i ragazzi della Junior Company SpazioMio con lo spettacolo ‘Gatte da legare’, frutto di un percorso artistico ed educativo che valorizza il talento, la creatività e il lavoro di gruppo delle nuove generazioni. Domenica 14 giugno sarà invece la volta del Gruppo teatrale La Pel d’Oca, che presenterà in prima assoluta ‘Sentimentali cronici’, uno spettacolo nato all’interno di un’esperienza che unisce teatro, relazione e inclusione sociale. Le due serate rappresentano un’importante occasione per raccontare il valore del teatro come strumento di crescita personale, aggregazione e coinvolgimento dei giovani, capace di creare legami e favorire la partecipazione attiva della comunità. L’iniziativa conferma l’impegno della II Circoscrizione e delle associazioni del territorio nel sostenere progetti culturali che mettono al centro le persone, i giovani e la forza delle relazioni attraverso l’arte e lo spettacolo dal vivo.



AUSER QUINZANO. Incontri con le scuole

Auser Quinzano, in collaborazione con la II Circoscrizione del comune di Verona, ha promosso un ciclo di tre incontri dedicati alla Costituzione italiana presso le scuole secondarie di primo grado dell’IC 04, coinvolgendo la scuola Battisti e la scuola Canuti. L’iniziativa ha rappresentato un’importante occasione di approfondimento e confronto sui valori fondamentali della nostra democrazia, con particolare attenzione ai principi sanciti dalla Costituzione e al loro significato nella vita quotidiana delle giovani generazioni. Gli incontri sono stati condotti dal professor Fabio Ferrari, che ha dialogato con studenti e studentesse affrontando temi legati ai diritti, ai doveri e alla partecipazione civile. Al termine degli appuntamenti, grazie al supporto dello SPI CGIL, è stata consegnata a tutti i ragazzi, alle ragazze e agli insegnanti una copia della Costituzione italiana, come simbolo concreto di cittadinanza attiva e consapevole. L’iniziativa conferma l’impegno di Auser Quinzano e della Circoscrizione 2 nel promuovere percorsi educativi e culturali capaci di avvicinare i giovani ai valori democratici, alla legalità e alla partecipazione civica.

SPORT. Il calcio femminile al Saval Maddalena

Aria di entusiasmo al Saval Maddalena. Con orgoglio annunciamo che nasce il calcio femminile. In questo momento di espansione dello sport nel territorio e il forte interesse per la nazionale Woman impegnata nelle qualificazioni mondiali, fare calcio nelle quote rosa, riteniamo che sia vitale ed importante. Il Saval risponde a queste esigenze con carica ed entusiasmo. Offrendo alle bambine e alle ragazze del quartiere di divertirsi e sognare per arrivare alla grande, un giorno in prima squadra. Indossando i colori giallorossi del Saval, fieri di appartenere ad una delle sue formazioni femminili. Il progetto inizia con modestia e laboriosità. Sicuri di abbattere ogni barriera e pregiudizio, offrendo uno spazio dove l’amore per correre dietro ad un pallone e misurarsi con se stesso, non conosce distinzioni di genere. L’obiettivo è creare un ambiente sano, guidato da tecnici qualificati, che metta al centro la formazione tecnica e umana delle atlete. «Vogliamo che il Saval diventi un punto di riferimento per tutte le ragazze che desiderano giocare a calcio-afferma il presidente del club Pio De Marco-non si tratta solo di sport, ma di creare una comunità ancora più forte, dove il talento femminile possa esprimersi liberamente». Valerio Giordani che vanta nutrita esperienza in campo femminile è il responsabile del progetto che parte. «Stiamo allestendo una prima squadra Saval Woman che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza-afferma Giordani-Nascerà una vera e propria Academy femminile per le bambine dai 6 fino agli 8 anni. Oltre alla formazione di squadre under 12-15 e 17. Pronte con il tempo ad entrare in prima squadra. Stiamo stringendo rapporti di collaborazione con altre realtà femminili di Verona e provincia. Abbiamo postato la locandina con tutti i contatti per chi volesse unirsi a noi e praticare calcio». **Roberto Pintore**



LESSINIA

BEER FEST

2026

VERONA

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO

IN COLLABORAZIONE CON

CODEGHI

3-4-5 LUGLIO

PRESSO

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO

6 STAND

CON VARIE

TIPOLOGIE DI BIRRA

VENERDÌ 3 LUGLIO

18:00 APERTURA CHIOSCHI E RISTORANTE

20:00 MUSICA ROCK'N'ROLL DAL VIVO

CON I REBEL AGES

00:00 CHIUSURA

SABATO 4 LUGLIO

11:00 APERTURA CHIOSCHI E RISTORANTE

14:00 DJ SET CON LUCA MARTINI

20:00 AFRO MUSIC CON MISTER G DJ

00:00 CHIUSURA

DOMENICA 5 LUGLIO

12:00 APERTURA CHIOSCHI E RISTORANTE

17:00 LIVE MUSIC CON I THE SMOKINGS

22:00 CHIUSURA

PER MAGGIORI INFO VISITA IL SITO:

LESSINIA BEERFEST.IT

AREA CAMPING

ATTREZZATA

DISPONIBILE

STORIA DI UNA COMUNITÀ. Il sindaco Rossignoli entra nel dettaglio delle opere realizzate

La fontana rinnovata

Servizi di
Silvia Accordini

Il 26 aprile scorso a Negrar è stata inaugurata la ottocentesca fontana con il leone di S.Marco collocata nella centralissima via Roma. Nell'occasione è stato ripristinato il flusso dell'acqua che non funzionava più ormai da molti anni. Grande la soddisfazione dell'Amministrazione e dei cittadini di Negrar. Ma qual è la vera storia di questa fontana? Lo chiediamo al sindaco Rossignoli. «Questa fontana viene da lontano. Nel 1781, dopo tanti anni di tentativi Negrar ottenne dalla Serenissima il diritto di tenere un mercato settimanale. Dopo poco più di 10 anni, nel 1792 per celebrare l'evento fu costruita nel luogo centrale del borgo, una prima colonna con il leone di S. Marco, quale simbolo di riconoscenza verso la Serenissima per la concessione del merca-



to. Occorre tener presente che la concessione del mercato settimanale era un fatto molto importante per i negraresi di allora: un borgo di campagna diventava il centro degli scambi commerciali di tutta la valle, per questo la concessione era stata molto avversata dagli altri comuni».

Perché quella prima colonna e quel leone non esistono più?

«Pochi anni dopo, nel 1796 in Italia arrivarono le truppe napoleoniche e il leone venne distrutto: non sappiamo se ad opera dei soldati, o per effetto del provvedimento dei nuovi governanti francesi che decretò la distruzione di tutte le effigi veneziane nei territori della Repubblica. Non sappiamo nemmeno se venne rimosso solo il leone, oppure anche la colonna. Le macerie vennero comunque conservate accanto alla chiesa per un lungo periodo fino a che vennero ricomposte nella piazzetta dietro il Municipio, dove si trovano tuttora».

Quindi l'attuale fontana ha preso il posto della precedente colonna di S. Marco?

«Sì. Nel 1870, venne commissionata una nuova opera dal Consiglio comunale di Negrar; la costruzione di una fontana, con un adeguato ornamento. Nel 1886 l'opera fu finalmente inaugurata: una fontana sormontata da una colonna con un magnifico leone di S. Marco (un leone andante, come quello del 1792). La fontana diventò presto il centro della vita del paese e tutte le famiglie si approvvigionavano di acqua con i secchi proprio qui: all'interno delle tre con-



chiglie che formano la fontana si possono ancora vedere i ferri originali che sostenevano i secchi delle popolane».

Quali lavori di restauro sono stati eseguiti?

«Tutte le pietre della costruzione sono state restaurate in profondità e oggi la fontana ha ritrovato lo splendore delle origini. Inoltre è stato realizzato un collegamento con una nuova sorgente. E' stato necessario per far tornare l'acqua che era scomparsa da molti anni».

Chi è doveroso ringraziare quindi?

«Prima di tutto per i due enti che hanno finanziato il Comune per la realizzazione di quest'opera, la Regione e l'Ente Bima. Per questo alla inaugurazione abbiamo voluto i consiglieri regionali Elisa De Berti e Filippo Rigo, insieme ai due consiglieri Bima negraresi, Alberto Dalla Costa e Luca Mignolli. Subito dopo, insieme alla ditta Tisato che ha realizzato i lavori, meritano un grande ringraziamento i tecnici comunali che li hanno seguiti passo passo: Sofia Mercè e Giorgia Turri».

MONTECCHIO. Plastic free e Tartufai veronesi insieme per l'ambiente

Sabato 9 maggio il bosco di Montecchio è tornato a respirare grazie all'intervento congiunto dell'associazione Plastic Free e dell'Associazione Tartufai Veronesi. La giornata ecologica ha portato alla raccolta di una quantità di rifiuti inaspettata, tanto da sorprendere gli stessi organizzatori. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra due realtà che conoscono bene il territorio. I tartufai, frequentando quotidianamente i boschi per lavoro e passione, si imbattono spesso in rifiuti abbandonati. Da qui la volontà di unire le forze con Plastic Free, attiva da alcuni anni nella provincia di Verona con un calendario di giornate ecologiche aperte a cittadini e associazioni. «L'esperienza sul campo dei tartufai è stata fondamentale per individuare le aree più colpite - spiegano gli organizzatori -. La loro conoscenza del territorio, unita all'esperienza di Plastic Free nell'organizzazione delle raccolte, ha reso l'intervento rapido ed efficace». A coordinare l'azione sul territorio sono state Daria Zecchinelli, referente per Negrar, e Giovanna Leardini, referente per Verona. Entrambe sottolineano il valore simbolico e concreto dell'iniziativa: «L'obiettivo sarà davvero raggiunto quando, dopo una giornata ecologica, potremo dire: non abbiamo trovato rifiuti. Fino ad allora continuiamo a lavorare per sensibilizzare e ripulire». L'appuntamento di Montecchio conferma la crescita dell'impegno civico sul tema dell'ambiente nella provincia di Verona, e apre la strada a nuove collaborazioni tra associazioni che condividono la cura del territorio.



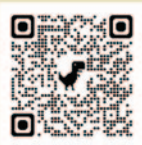
**ONORANZE FUNEBRI
BANTERLE**

**SEDE NEGRAR
Viale Rizzardi, 1 (Viale Ospedale)**

**Tel. 045 6000913 - 347 1334119
ofbanterle@gmail.com
www.onoranzefunebribanterle.it**

BLU VELE
Verona

**Profumeria di nicchia artigianale
e contemporanea Made in Italy**



Scopri di più su www.bluvele.com
T. +39 352 022 9925

PRIMAVERA DEL LIBRO. Che successo!

Bilancio positivo per almeno un migliaio di bambine e bambini che, con la propria scuola o con le loro famiglie, hanno partecipato agli incontri con gli autori, ai laboratori creativi con le bibliotecarie, con le volontarie lettrici e ai tanti appuntamenti con le educatrici che la cooperativa sociale Hermete ha messo ancora una volta in campo per questa 34 edizione della Primavera del Libro svoltasi a Negrar di Valpolicella. L'Amministrazione comunale è molto soddisfatta del gradimento registrato nella comunità e soprattutto per la generosa partecipazione delle volontarie lettrici, il prezioso supporto degli sponsor e per la disponibilità con cui Giardino Pojega e Villa dei Mosaici hanno aperto alle visite di tante famiglie. «Passiamo la staffetta alla nuova amministrazione che ospiterà l'edizione del 2027 - dice l'assessore alla cultura, Maurizio Corso - con l'augurio che possano avere lo stesso successo con cui la Primavera del Libro è stata accolta sul nostro territorio». Infatti, prima per il programma nelle scuole, poi nei tre giorni di manifestazione aperta al pubblico, tutti gli appuntamenti hanno fatto il pieno di entusiasmo. «Dopo tanti anni di esperienza - confessa la coordinatrice del programma Miriam Delaini di Hermete - siamo state colte di sorpresa dal sincero stupore dei bambini della scuola che, già nei giorni precedenti, ci vedevano preparare gli spazi, allestire i laboratori, aprire lo stand dei libri. Molti anche gli estranei alle attività scolastiche che, hanno fatto capolino in biblioteca attratti da questo potente gioco che è il libro». All'apertura della manifestazione, Sindaco e Assessore, avevano raccontato lo speciale tema scelto per questa edizione della Primavera del Libro a Negrar: la cura di sé e dell'Altro, a cui, nel suo aspetto di Salute, è stato dedicato anche il convegno su 'Prevenzione e cura', in Sala Perez al Don Calabria. «Un messaggio quanto mai forte e attuale - spiega l'assessore Corso - con cui celebriamo la vocazione precipua del nostro territorio, rispetto alla nostra popolazione di medici, infermieri e malati dedita alla cura, ma che sottolinea anche l'effetto benefico della lettura sulla crescita culturale di un bambino». E sull'importanza dell'avere cura si era meravigliosamente spesa anche l'educatrice territoriale della Aulss 9, Paola Zermian, che aveva raccontato ai presenti come un rinvenimento di ossa preistoriche, con evidenti segni di saldatura, attestò come il gesto della cura per l'Altro dia vita al concetto di civiltà. E quest'anno la Primavera del Libro ne ha risvegliato il ricordo in tutti noi.



NUMERI UTILI
NEGRAR DI VALPOLICELLA

Municipio 045 6011611 - info@comunenegrar.it • Polizia municipale 045 6011740 - poliziamunicipale@comunenegrar.it • Carabinieri 045 7500031
• Guardia medica via Beethoven, 16 - San Pietro in Cariano - 045 7614565 (premere 2) • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Guasti Pubblica Illuminazione 800909290 • Mercato settimanale Lunedì

DOCUMENTO 'DI COMUNITÀ'. Al centro la cura delle giovani generazioni

Un nuovo Patto

L'8 maggio, nella Sala Consiliare, tutte le principali realtà del territorio negreare impegnate nella cura e nell'educazione dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado si sono incontrate per firmare ufficialmente il Patto di Comunità: un documento che sancisce l'impegno condiviso a promuovere, in modo sinergico, iniziative e progetti volti a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. «Il Patto di Comunità – affer-

ma l'assessore all'Istruzione Daniela Liberati - si propone di ridurre le disuguaglianze e promuovere azioni concrete contro la povertà educativa e culturale. L'obiettivo è potenziare le competenze e favorire il benessere e la crescita di bambini e ragazzi, sia dal punto di vista educativo sia formativo, anche attraverso ambienti di apprendimento innovativi. Grande attenzione viene inoltre dedicata al rafforzamento della collaborazione con le famiglie, attraverso

momenti di incontro, confronto e condivisione». Per coordinare le attività è stata istituita una cabina di regia composta dalla Dirigente scolastica, dall'assessore all'Istruzione e dagli operatori dei servizi socio-educativi, integrata di volta in volta dagli altri soggetti coinvolti nelle diverse iniziative. Tra le prime azioni già avviate nel corso dell'ultimo anno scolastico vi sono il doposcuola dedicato agli studenti della scuola secondaria che necessitano di supporto, e l'organizza-



zione di incontri formativi rivolti ai genitori su temi quali l'affettività, il bullismo e l'utilizzo sempre più diffuso degli strumenti digitali. Inoltre, tutti i partecipanti al Patto hanno promosso momenti conviviali e occasioni di incontro per

le famiglie, con l'obiettivo di favorire relazioni positive e inclusione sociale. «Nei prossimi anni – conclude l'assessore Liberati – si punta ad ampliare ulteriormente le iniziative proposte e ad aumentare il numero di famiglie e stu-

denti coinvolti. Parallelamente, si sta lavorando alla definizione e approvazione di procedure operative che facilitino la collaborazione tra i servizi socio-educativi e la scuola. Il Patto avrà una durata triennale e si concluderà nel 20287.

I soggetti coinvolti

Istituto Comprensivo Statale di Negrar (dott.ssa Maria Cecilia Caruso), Comune di Negrar di Valpolicella (sindaco Rossignoli e assessore all'Istruzione Daniela Liberati), Servizio Socio-Educativo dell'ULSS 9 Scaligera (dott. Paolo Giavoni), Unità Operativa 'Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori' dell'ULSS 9 (dott. Emanuele Zulini), Parrocchia di San Martino (Don Luca Masin), Associazione Ponte sul Vajo (Elena Giacomuzzi), Gruppo Volontariato Astuccio (Isabella Antolino), Cooperativa Sociale Spazio Aperto (Sabrina Fontana), Cooperativa Sociale Hermete (Simone Perina).

DIETRO LO SCATTO. Un legame da raccontare

'Dietro lo Scatto - un legame da raccontare - Negrar di Valpolicella Edition': questo il nome di un concorso fotografico promosso dall'Associazione Benessere Human Pet Affection APS, presieduta da Yolande Pigaiani, in collaborazione con il comune di Negrar di Valpolicella – assessorato al Benessere Animale. L'iniziativa culturale e sociale dedicata alla valorizzazione del profondo legame tra esseri umani e animali, va oltre l'estetica, mettendo al centro l'emozione, l'autenticità e la narrazione del legame umano-animale. L'obiettivo è raccontare storie vere, capaci di testimoniare il valore relazionale, affettivo e terapeutico della convivenza con gli animali, contribuendo al benessere psicologico e sociale della comunità. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i cittadini senza limiti di età, residenti nei comuni della Valpolicella: Negrar di Valpolicella Fumane, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Pescantina, Sant'Anna d'Alfaedo, Dolcè. Dal 13 Aprile fino al 6 settembre, i partecipanti potranno inviare, tramite l'apposito modulo Online una fotografia originale e inedita (max 10 MB), un breve testo narrativo (max 400 battute). Le opere dovranno rappresentare momenti autentici di relazione tra persona e animale. Il termine ultimo per l'invio è fissato il 6 settembre 2026. Le opere saranno valutate da una giuria qualificata e dal pubblico attraverso votazione social. Saranno selezionate 20 fotografie finaliste, che verranno esposte in una mostra conclusiva. Le prime 5 classificate, individuate dalla Giuria, riceveranno un riconoscimento premiante speciale. La cerimonia di premiazione si terrà il 4 ottobre, in occasione della Festa di San Francesco e della Giornata degli Animali, in una sede messa a disposizione dal Comune di Negrar di Valpolicella.

'Il tuo cane ti parla spesso, tu sai davvero ascoltarlo?': questo il tema della serata organizzata dall'assessorato al Benessere Animale del comune di Negrar di Valpolicella, in collaborazione con l'associazione 'Piro ma Cagno'. L'evento, un dibattito aperto per dare voce a dubbi e trovare soluzioni ad alcuni dei comportamenti degli amici a quattro zampe, si terrà il 16 giugno alle ore 20.30 presso l'Auditorium di via Cavalieri di Vittorio veneto 2 a Negrar. Ad intervenire sarà la dottoressa Terry Lo Tesoriere, medico veterinario esperto in interventi assistiti con animali e specializzanda in medicina comportamentale ed etologia clinica presso l'università degli Studi di Pisa, educatrice, istruttrice e formatrice cinofila.



MUSICA VITAE 2026

'Musica Vitae 2026': Negrar attende il Festival Internazionale di Musica da Camera organizzato dall'Associazione Valpolifonica, che porterà a Villa Spinosa tre serate dedicate alla grande musica classica. Il festival, di cui Maddalena Giacomuzzi è direttore artistico, rappresenta un'importante occasione culturale per il territorio, valorizzando la musica da camera in un contesto di grande fascino storico e paesaggistico. L'iniziativa, patrocinata dal comune di Negrar di Valpolicella, si svolgerà nelle serate del 16, 17 e 18 giugno, alle ore 21.00, nella suggestiva cornice di Villa Spinosa a Negrar di Valpolicella. Il 16 giugno andrà in scena 'classics in blue', un viaggio nella notte musicale del Novecento, dove la musica colta incontra l'energia del jazz. Musiche di G. Gershwin, L. Bernstein, D. Milhaud. Il 17 giugno sarà la volta di 'Vento del sud', un'esperienza musicale attraverso le atmosfere intense della danza spagnola e la malinconia del tango argentino. Musiche di A. Piazzolla, M. De Falla, C. Guastavino. Il festival si chiuderà il 18 giugno con 'Evocazioni notturne' 18 giugno, uno spazio sospeso tra sogno e ombra, dove la musica diventa evocazione di atmosfere intime e visionarie. Musiche di F. Schubert, F. Liszt, S. Rachmaninov. Per informazioni e prenotazioni: valpolifonica@gmail.com

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Il nuovo sistema di raccolta rifiuti entra nel vivo

Si è chiuso con un bilancio decisamente positivo, il ciclo di incontri pubblici organizzato dall'amministrazione comunale di Sant'Anna d'Alfaedo. Al centro delle sette serate, ospitate nelle diverse frazioni, la presentazione del nuovo sistema di raccolta differenziata che introdurrà a breve i cassonetti ad apertura elettronica. «Tra gli aspetti più apprezzati – afferma il sindaco Raffaello Camprostrini - è emersa la grande flessibilità del servizio: i nuovi contenitori permetteranno di conferire i rifiuti in qualsiasi momento della settimana». In prossimità dell'avvio del nuovo servizio, sarà organizzato un evento ufficiale di presentazione. Nel frattempo gli uffici stanno completando la stampa e l'abbinamento delle tessere magnetiche a tutte le utenze TARI del territorio. Ogni badge identificherà l'utente e sarà abilitato ad aprire esclusivamente le batterie di cassonetti posizionate nelle vicinanze della propria abitazione. Nelle prossime settimane prenderà il via la distribuzione delle tessere e del materiale alle famiglie: le giornate di consegna nelle frazioni saranno coordinate direttamente dai consiglieri comunali (tutti gli aggiornamenti verranno pubblicati tempestivamente sul web. In ogni caso, chi non riuscirà a ritirare il materiale nelle giornate dedicate potrà farlo successivamente recandosi di persona in Municipio). Parallelamente, prosegue il lavoro degli operai comunali per l'installazione dei nuovi cassonetti nelle 40 postazioni previste. «Il passaggio definitivo al nuovo sistema avverrà in modo graduale – afferma il Sindaco -. Una volta rimossi i vecchi contenitori, si aprirà una breve fase di rodaggio durante la quale i nuovi dispositivi saranno utilizzabili liberamente anche senza tessera. Solo al termine di questo periodo di prova verrà comunicata la data ufficiale dell'avvio definitivo del servizio».



I SERVIZI OFFERTI

 Fitoterapia e Omeopatia	 Cosmetica	 Prima Infanzia
 Noleggio	 Test ed Esami	 Veterinaria

PODOLOGA IN FARMACIA

Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 045 7500030 o mandare un messaggio whatsapp al num. 339 7108937

Farmacia All'Angelo via San Martino, 3 - 37024 Negrar (VR)
Tel. 045 7500030 • Fax 045 7500401 • www.farmacianegrar.it

Gnocchi in Palio!

An aerial photograph of a large outdoor event space, likely for the 'Fête de la Musique' mentioned in the text. The scene is set in a valley with rolling green hills. In the foreground, there's a large, open grassy area with a long, low, grey structure, possibly a stage or a temporary building. To the left, a small white building is visible. A large parking lot filled with many cars is situated in the middle ground. In the background, a small town or village is nestled in the valley, with more hills and mountains visible in the distance under a clear sky.

**L'ALTRO
GIORNALE**

La Voce del Cittadino

Il 18 giugno
L'ALTRO GIORNALE ...
RADDOPPIA

**75.000 COPIE
DISTRIBUITE OGNI MESE**



10° PALIO DEGLI



GNOCCHI DELLA LESSINIA

Prodotto Agroalimentare Tradizionale

Organizzato da



PRO LOCO
SANT'ANNA
D'ALFAEDO

in collaborazione con



COMUNE DI
SANT'ANNA
D'ALFAEDO

SEGUICI PER AGGIORNAMENTI






PROGRAMMA

ore 12.00 - Apertura Stand Enogastronomici
ore 13.00 - PALIO DEGLI GNOCCHI
 assaggio della giuria
ore 14.30 - Assegnazione del PALIO 2026
ore 15.00 - Musica Live con Americana Acoustic Strings
ore 16.00 - Concerto del coro Fiorelin del Bosc
 presso la Chiesetta romanica di San Giovanni in Loffa
 per celebrare la 32ª Festa Internazionale della Musica

MENU

Gnocchi della Lessinia
Formaggio Monte Veronese e confetture locali
Hamburger di manzo con contorni
Hamburger di Pecora Brogna alla piastra
con Broccetto di Custozza in agrodolce
Fettina di maiale aromatizzata alla piastra con contorno
Salumi e formaggi locali con contorno
Pasta frolla artigianale
Vini Bio delle cantine presenti

6 CUCINE IN GARA

BREONIO
CEREDO/RONCONI
ERBEZZO
GIARE
SANT'ANNA D'ALFAEDO
BOSCO CHIESANUOVA

La manifestazione si svolge
INTERAMENTE ALL'APERTO

21 GIUGNO 2026

EX BASE NATO VIA BAITA
SANT'ANNA DEI FIORI
D'ALFAEDO

con il Patrocinio di



REGIONE DEL VENETO

provincia  verona

PARCO  LESSINIA

Gastronomi 

Slow Food 
PER VALORIZZARE
LA BIODIVERSITÀ
DELLA LESSINIA

 CASSA RURALE
VALTERRINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 BCC VALPOLICELLA
BENACO

Il 21 giugno, come da tradizione il giorno del solstizio d'estate, si celebra la 32° Festa Internazionale della Musica e ancora una volta Sant'Anna d'Alfaedo è Città della Musica. Dall'edizione 2016 il Ministero della Cultura ha deciso di dare un forte segnale per la promozione di una delle Feste più affascinanti che la cultura possa offrire. La Festa della Musica. Una festa che, come avviene in altre parti d'Europa, coinvolge in maniera organica tutta l'Italia trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare. Un grande evento che porta la musica in ogni luogo. Ogni tipo di musica. Ogni tipo di luogo. La Pro Loco di Sant'Anna d'Alfaedo ha iscritto la località alla Festa e per l'occasione organizza un concerto corale in collaborazione con il Coro Fiorelin del Bosc di Cere Giovanni in Loffa. L'edizione di questa Musica porta il titolo 'La Voce dei Luoghi'. Il concerto è programmato a Sant'Anna d'Alfaedo e vuole celebrare un luogo non consueto, un luogo che benissimo alla musica, soprattutto alla musica di tradizione, si presta. Sul margine della manifestazione Palio dei Comuni, a pochi più di 2 km, una mezza giornata che spazia tra i monti della Lessinia e la costa di Garda in lontananza. Si può pranzare e assistere al concerto. Una giornata immersa nella natura.

LA VOCE
DEI
LUOGHI

FESTA
DELLA
MUSICA

Chiesa di San Giovanni
in Loffa

Coro FIORELIN DEL BOSCH in concerto

Domenica
21 GIUGNO

Sant'Anna d'Alfaedo
Città della Musica 2026

Ore
16:00

CASSA RURALE
VALLAGARINA

BCC VALPOLICELLA
BENAGO

MI COMUNA 13. La storia di Yenni, una donna che in Colombia ha creato un progetto straordinario

Da Valgatarà a Medellín

E' un simbolo nel mondo di rinascita urbana, arte e resilienza sociale, ma continua ad avere bisogno di progetti concreti rivolti ai più giovani. E' la Comuna 13, non una grande ONG internazionale, ma una sinergia speciale che si è creata tra la Valpolicella e Medellín, uno dei quartieri più difficili e simbolici della terra colombiana. Era il mese di gennaio del 2019 quando a Valgatarà veniva organizzata una conferenza dedicata ai 'Sembradores de Paz y Esperanza', progetto sociale nato nella Comuna 13 di Medellín. Sullo sfondo un'intuizione: offrire un'alternativa alla 'strada' attraverso lo sport, il calcio in particolare. Bastò fornire ai bambini e ai ragazzi di Medellín un campo, una maglietta, palloni e materiale sportivo (donato dal Chievo stesso) ed ecco nascere una comunità! Fu così che in Valpolicella iniziò a crearsi una rete di sostegno italiana. Tutto questo grazie a Simone Piccini, promotore del progetto, aiutato da sostenitori locali e amici. Oggi, sette anni dopo, il progetto della Comuna 13 naviga a vele spiegate: 50 donatori italiani sostengono in pianta stabile il progetto con una quota mensile di 15 euro ciascuno: sono sufficienti 50 centesimi al giorno a persona per mantenere vivo un presidio educativo e sportivo nella Comuna 13. Referente del progetto in Colombia è Yenni Martínez, una donna coraggiosa che ha saputo trasformare il dolore in speranza. Proprio lei lo scorso sabato 16 maggio ha incantato una platea di persone accorse nella sala civica di Valgatarà per ascoltare la sua preziosa testimonianza e la storia di un quartiere



che ha scelto di cambiare il proprio destino. Yenni e il compagno Andrés sono figure chiave della Comuna 13 di Medellín. Tramite l'associazione 'Sembrando Paz y Esperanza' hanno trasformato una discarica in un campo da calcio, creando una scuola per allontanare oltre 150 bambini e adolescenti dalle gang e dal narcotraffico. Il loro lavoro ha contribuito alla rinascita della Comuna 13: da feudo dei cartelli è diventata un museo a cielo aperto, noto per murales, break

dance, hip hop e scale mobili all'aperto. Una storia diventata simbolo internazionale di speranza, raccontata nel libro 'Mi Comuna 13. Una storia vera' scritto da Simone Piccini insieme a Yenni. Il libro racconta la vita nella Comuna 13, il dolore degli anni della violenza ma anche la rinascita sociale costruita attraverso i bambini, lo sport e la comunità, sottolineando come amore, famiglia, fede e lavoro siano stati i pilastri che hanno permesso a Yenni di riscattarsi da una condizione di partenza difficilissima, segnata da violenza e discriminazione. Il libro, donato alla Biblioteca di Valgatarà, può essere consultato e letto liberamente da tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino questa straordinaria esperienza umana e sociale. Link al libro: <https://scomfortzone.com/mi-comuna-13-libro-simone-piccini/> Per informazioni o per sostenere il progetto, è possibile contattare Simone Piccini, referente italiano del progetto 'Sembradores de Paz y Esperanza', al numero 392470 8365.



NOTIZIE IN BREVE

Filosofia in Malga. Ha preso il via 'Filosofia in Malga 2026', la rassegna promossa dalla Libera Università popolare della Valpolicella con il patrocinio di amministrazione comunale di Marano di Valpolicella e con il contributo di Valpolicella Benaco Banca. Argomento di quest'anno è 'Confini', contatti e sguardi reciproci, curiosità e minaccia, incrocio o muro armato. Labirinti in cui perdersi, luogo dell'incontro e luogo del diniego. Soglie a cui affacciarsi o complicati viaggi dentro noi stessi. Terre di colorata e molteplice pluralità o terra di nessuno? A preannunciare l'avvio di 'confini' è stato l'evento 'Sconfinamenti' con Marco Campedelli lo scorso 20 maggio. Si è quindi poi entrati nel cuore della rassegna, corata da Agata La Terza: mercoledì 3 giugno il tema della serata è stato 'Io e il mondo: ai confini del soggetto'. Mercoledì 10 giugno, alle ore 20.00, sarà la volta di 'Noi e l'altro: il confine come regola'. Si chiuderà mercoledì 17 giugno alle ore 20.00 con 'Incontri, incroci, pluralità: oltre l'idea di confine'. Sede degli incontri è Malga di San rocco di Marano.

Festa della Musica. Torna l'attesa Festa della Musica, che si svolgerà il 21 giugno presso all'area archeologica del Tempio di Minerva sul Monte Castelò. Dopo aver ospitato nelle edizioni precedenti artisti di fama internazionale, la Festa della Musica 2026 a Marano vedrà protagonista il gruppo Mauro Ottolini & 'Trio Osaki' con il loro affascinante jazz. L'evento, giunto alla sua sesta edizione, è organizzato dal CTG Valpolicella Genius Loci finanziato dal comune di Marano di Valpolicella e da BCC Valpolicella Benaco ed è organizzato in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Verona, Rovigo e Vicenza e con la Pro Loco di Marano di Valpolicella. La serata che celebra il solstizio d'estate si aprirà alle 19.45 con una visita guidata al sito archeologico. Alle 20.45 avrà inizio il concerto. A chiudere in bellezza la serata sarà un momento conviviale presso la chiesa di Santa Maria Valverde. Ingresso gratuito previa registrazione.

'Pulcinella nella valle degli spiriti'. Questo il titolo di uno spettacolo per burattini che coinvolgerà i più piccini in una serata di divertimento e allegria. L'amministrazione comunale ha infatti inserito all'interno del tabellone dell'estate culturale 2026 di Marano di Valpolicella un evento di inizio estate dedicato ai bimbi: 'Pulcinella nella valle degli spiriti' si terrà nella piazza di Purano alle ore 18.00.

Incontri con l'autore. Si avvia a conclusione la rassegna 'Incontri con l'Autore 2026 a Marano. Dopo gli eventi del 21 e 28 maggio con la presentazione dei libri 'Assassinio all'Arena' e 'Le sarte della Villarey', venerdì 12 giugno verrà presentato 'Oltre' con gli autori Angela torri e Andrea Bavecchi che dialogheranno con Giovanni Viviani. L'incontro si terrà nella sala dell'ex biblioteca a Valgatarà alle 20.45.

IL PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Un vero e proprio 'manuale di istruzioni' per gestire le emergenze e mettere in sicurezza il territorio. È stato presentato mercoledì 20 maggio, nella sala consiliare del municipio di Marano, il nuovo Piano di Protezione Civile comunale, illustrato dal progettista Alberto Dacome. Si tratta di un documento strategico fondamentale per la comunità, il cui obiettivo principale è pianificare nel dettaglio la macchina dei soccorsi. Il Piano stabilisce chi deve intervenire, cosa deve fare e dove deve andare in caso di criticità, coordinando l'azione di agenti della Polizia Locale, Vigili del Fuoco, personale del 118, tecnici comunali e i volontari della Protezione Civile. A tracciare le linee guida del documento è il sindaco, Giuseppe Zardini, che ha spiegato la struttura del piano dividendola in tre parti distinte: «La prima riguarda la mappa dei pericoli, necessaria per capire quali siano i rischi reali del nostro territorio. C'è poi il modello di intervento, che definisce chiaramente le azioni da compiere in caso di allerta ed infine, la pianificazione delle aree di emergenza, ovvero l'individuazione dei luoghi sicuri dove i cittadini possono trovare aree di attesa e aree di ricovero». Sull'importanza del coinvolgimento della popolazione è intervenuto il vicesindaco, Marco Aldrighetti, che ha lanciato un appello alla cittadinanza: «La sicurezza è un gioco di squadra. Un Piano di Protezione Civile può essere perfetto sulla carta, ma se i cittadini non sanno che esiste, serve a ben poco. La sicurezza non è una cosa che "riguarda gli altri": siamo noi i primi attori della protezione civile attraverso i nostri comportamenti. Conoscere il piano del proprio Comune significa sapere in anticipo come informarsi, ad esempio consultando i canali social del Comune o le app di messaggistica istituzionali, e, soprattutto, sapere qual è l'area di attesa più vicina a casa nostra». Il documento entra ora in una fase partecipativa: il Piano sarà consultabile da tutta la popolazione e chiunque potrà presentare osservazioni o suggerimenti utili per migliorarlo ulteriormente prima dell'approvazione definitiva.





PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO E ASSOCIAZIONE CULTURALE VIVI SAN PIETRO

20 GIUGNO AL 28 GIUGNO 2026 45° EDIZIONE SAGRA DEL PATRONO

Giardini Pubblici - Via Mara - San Pietro in Cariano

**Ignorarla
non la spegne.
Ma noi sì.**

Dietro ogni intervento ci sono mani
affidabili e 60 anni di esperienza.
Vieni a trovarci

Lucchese

+39 045 770 1294
info@luccheseauto.it
www.luccheseauto.it

Via Mara, 15, 37029
San Pietro in Cariano
Verona (VR), Italia

UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE

È tutto pronto per l'attesissima antica festa patronale di San Pietro in Cariano, che prenderà il via sabato 20 giugno per concludersi domenica 28 giugno. Nove serate all'insegna della musica, della convivialità e della buona cucina, organizzate con rinnovato entusiasmo dalla Parrocchia di San Pietro Apostolo e dall'Associazione Culturale Vivi San Pietro. «Anche quest'anno la nostra Sagra si prepara a diventare il cuore pulsante della comunità – affermano dallo staff -: un luogo di incontro, amicizia e condivisione, dove tradizione e allegria si intrecciano in un'atmosfera autentica e familiare. Da ben 45 edizioni questa festa rappresenta un appuntamento speciale per il paese, capace di unire generazioni diverse nel segno della semplicità, della partecipazione e dello stare insieme. È proprio questo spirito a renderla unica: la gioia di ritrovarsi, di salutare amici che non si vedono 'dalla volta scorsa', di trascorrere una serata serena tra sapori genuini, musica dal vivo e sorrisi sinceri». La Sagra di San Pietro non è soltanto una festa: è un'occasione preziosa per riscoprire il

valore delle relazioni, della vicinanza e del volontariato. «In un tempo in cui c'è sempre più bisogno di comunità – aggiungono dallo staff -, questa manifestazione continua a essere un simbolo di aggregazione popolare e di amicizia autentica. Qui il tempo rallenta: ci si incontra per un brindisi, per condividere un buon piatto, per ascoltare musica sotto le stelle, finché la notte, tra luci, profumi e risate, accompagna dolcemente il ritorno a casa, con il cuore leggero e la gioia di aver vissuto insieme un'altra splendida serata di festa. Questa è la sagra che desideriamo offrirvi anche quest'anno: semplice, genuina, accogliente e piena di vita. Speriamo che il cielo sia sereno e che luna e stelle possano illuminare dall'alto la nostra amata festa di paese. Un sentito ringraziamento va a tutte le famiglie, agli sponsor e soprattutto ai tantissimi volontari che, con passione, impegno e spirito di servizio, rendono possibile ogni edizione della Sagra di San Pietro, il cui ricavato sarà come sempre devoluto alla Parrocchia. Vi aspettiamo numerosi quindi: buona Sagra a tutti!».

PROGRAMMA

SABATO 20 GIUGNO 2026

Ore 21.00 La grande orchestra di "RENZO BIONDI" con sette elementi e tre cantanti.

Ore 20:00 in preserata esibizione di ballo dell'associazione "Vamos a bailar".

DOMENICA 21 GIUGNO 2026

Ore 21.00 Discoteca con il format "CASTILLO DEL PERREO".

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2026

Ore 21.00 Dance pop e cover di successi nazionali e internazionali con il gruppo veronese "RED FLAMINGA".

MARTEDÌ 23 GIUGNO 2026

Ore 20.00 Esibizione della scuola di ballo "LATIN PROJECT ASD" di San Pietro in Cariano, con salsa cubana, bachata e salsa portoricana.

Ore 21:00 Il vero gruppo di latino live "I CAIMAN"

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2026

Ore 21.00 Competitivi in tutti i generi musicali ritornano "I SABIA", al basso e voce Maura, assieme ad altri due cantanti di grandissima abilità.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2026

Ore 21:00 Performance della bravissima "TONIA TODISCO" con la sua orchestra

VENERDÌ 26 GIUGNO 2026

Ore 21:00 Discoteca con il format "BARICANDERO BAILA" e alla consolle ACDJ.

SABATO 27 GIUGNO 2026

Ore 21.00 "DANCE PARTY" anni 80-90-2000. Due DJ e tre cantanti che si esibiranno dal vivo

DOMENICA 28 GIUGNO 2026

Ore 21.00 Il monumento della musica da ballo "RITA GESSI" e la sua orchestra.



tap

stazione di servizio
di Rosalba Zampini

**GPL - METANO
BENZINA E GASOLIO
SI ACCETTANO CARTE UTA E DKV
TAP CARD**

SP1 km 2.4 • 37029 • SAN PIETRO IN CARIANO

Casa della Pizza
SAN PIETRO

PIZZA TONDA O AL METRO

**CONSEGNA A DOMICILIO
PRENOTA LA TUA PIZZA**

Tel. **045 6801790 - 334 7641099**

Via Chopin 5/a, SAN PIETRO IN CARIANO
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

**Valpo
in Sella**
NOLEGGIO E-BIKE & VESPA

Vivi la Valpolicella su due ruote
Noleggio Vespa ed eBike in Valpolicella

SERVIZI:

- consegna e ritiro presso il tuo alloggio
- mezzi nuovi e affidabili
- itinerari consigliati

Via Cadeniso, 17 San Pietro in Cariano VR +39 352 0688977 info@valpoinsella.com

www.valpoinsella.com

RIGHETTI DARIO
di Righetti Dario e C.

**MECCANICO - ELETTRAUTO - CENTRO REVISIONI
GOMMISTA - IMPIANTI GPL E METANO
DIAGNOSI MULTIMARCA - CLIMATIZZATORI**

AUTORIZZATI



Via Fontego, 14 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)
Tel. **045 7701274** - Fax 045 6899258 - righetti.revisioni@gmail.com
www.autofficinariighetti.it

MENÙ:

Sarà come sempre ricco di piatti della nostra tradizione, preparati sapientemente dai nostri rinomati chef con tanta gioia e passione. Tradizione che continua e si rinnova quest'anno con nuove "squisite sorprese".

"Menù ricco mi ci ficco".....

Apertura casse dalle ore 19.00

Apertura stands dalle 19.30 alle 23.00

NOVITÀ ALLA SAGRA!

Ordinare è ancora più semplice e veloce!

Puoi scegliere e preordinare tutte le nostre specialità comodamente seduto al tuo tavolo, direttamente dal tuo smartphone.

Inquadra il QR Code



Oppure: accedi dal link dedicato

www.parrocchiasanpietroincariano.it/sagra/preordina

Passa poi alla cassa, mostra il codice generato, effettua il pagamento e ritira le tue comande

**Tutte le sere STRAORDINARIA PESCA DI BENEFICENZA
e APPASSIONANTI GIOCHI**

*in collaborazione con i volontari del Circolo Noi e una BELLISSIMA INIZIATIVA
di scambio e riuso di abiti usati anni 0-18
a sostegno della CARITAS parrocchiale.*

Il cuore della manifestazione sarà, come sempre, la grande area gastronomica coperta, dove i nostri straordinari volontari e chefs proporranno specialità tipiche e piatti irresistibili della tradizione locale, accompagnati da ottimi vini del territorio. Accanto alla cucina troveranno spazio la tradizionale pesca di beneficenza; i giochi e le attività organizzate insieme al Circolo NOI; il mercatino di scambio e riuso degli abiti usati 0-18 anni, a sostegno della Caritas Parrocchiale; l'area dedicata ai giovani chefs un angolo giovane e dinamico dove entusiasmo, creatività ed energia contagiosa si incontrano tra sapori, sorrisi e voglia di stare insieme; l'area bar & drink, animata da un gruppo esplosivo, affiatato e contagioso di ragazzi/e straordinari, capaci di trasformare ogni serata in un concentrato di energia, simpatia e divertimento, dove cocktail, musica e sorrisi diventano gli ingredienti perfetti per vivere la festa in compagnia e spensieratezza; il grande palco musicale, che ogni sera ospiterà band e gruppi dal vivo di grande qualità, con spettacoli pensati per tutte le età con annessa pista da ballo professionale in acciaio.



PRIMACASA

FRANCHISING IMMOBILIARE



affidati a noi



PEDEMONTE Via Campostrini, 51
Tel. **045 6801811**

S. PIETRO IN CARIANO Viale Ingelheim, 28
Tel. **045 6800550**

DOMegliara Via C. Battisti, 192
Tel. **045 6888416**



- **Riscaldamento**
- **Sanitari**
- **Climatizzazione**
- **Aspirazione**



www.damoliimpianti.it

Andrea 349 1699164 - Cristian 348 8550242

DAMOLI IMPIANTI TERMOSANITARI S.N.C.

Via Guglielmo Marconi, 11 37029 S.Pietro in Cariano (VR)

Ufficio: Tel./Fax 045 7704087 - damoliimpianti@gmail.com



VIAGGI DI GRUPPO
NOLEGGIO AUTOBUS
da 28 a 54 posti

MARCHESINI VIAGGI



Via Fontego, 29 - S. Pietro in Cariano - Tel. 045 7701818
viaggimarchesini@libero.it - www.viaggimarchesini.com

FLAVIO DALDOSSO. La storia speciale di un insegnante donatore di sangue

A lezione di Dono

Servizi di Silvia Accordini
Una lezione di generosità, fatta non a parole ma con un gesto alla portata di tutti: donare il sangue. Per 100 volte il prof. Flavio Daldosso, 58 anni, di Arbizzano, insegnante di religione all'I.I.S. Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano, si è steso sul lettino del Centro trasfusionale. «Stavolta l'emozione è stata grande» - ammette. A festeggiarlo ci hanno pensato il personale medico e sanitario dell'ospedale di Bussolengo e, per Fidas Verona, il consigliere provinciale Gianantonio Bussola e il coordinatore zona Nord-Ovest Nicola Trande. Accanto a Daldosso, sveltava il labaro della sezione Fidas Vero-

na I.I.S. Calabrese-Levi, di cui il professore è presidente. Questa è una delle 10 sezioni scolastiche di Fidas Verona, conta 75 donatori, e ha una particolarità: è l'unica sezione intitolata alla memoria di un aspirante donatore, lo studente Livio Cinetto, che purtroppo nel 2012 si tolse la vita, a soli 16 anni d'età, dopo aver confidato di voler diventare donatore a Nicola Trande, uno dei fondatori della sezione. «Da un triste fatto è germogliato questo seme di speranza - ricorda il professore -. È importante parlare alle studentesse e agli studenti di questa possibilità: donare il sangue e il plasma è un gesto altruista, che non costa nulla, ma può fare del bene; ecco perché

ogni anno alle classi quarte proponiamo un incontro sul dono, con Fidas Verona e Aido. Io insegno nei licei, ho 18 classi, quindi vedo moltissimi giovani: cerco di incoraggiarli ad avvicinarsi al dono, vincendo la paura dell'ago, che è la più diffusa; chi decide di compiere questo passo viene premiato anche con mezzo punto di credito scolastico e noi donatori ci offriamo di accompagnare i ragazzi al Centro trasfusionale». A volte per iniziare a donare basta rispondere ad un invito. «In famiglia avevo mio fratello maggiore Valerio che donava, a cui poi si è aggiunto anche mio fratello minore Renzo, ma a spingermi a fare questo passo è stato Claudio



Zanini, storico presidente della sezione Fidas Verona di Bosco Chiesanuova, il mio paese d'origine - ricorda -. “Vieni a donare?”, mi chiese più volte. “Magari svengolo!”, gli rispondevo io, perché avevo un po' di timore; invece, per fortuna che, quando avevo ormai trent'anni, ho rispo-

sto a quell'invito. Sono felice perché anche mia figlia Elena, che oggi studia ad Amsterdam, è diventata una donatrice di sangue: fin da piccola l'ho portata alle feste di sezioni e le facevo reggere il labaro, si vede che il mondo della donazione le è entrato nel cuore».

‘Perché non provi a donare?’ è la domanda che ora porta in classe il professore, rivolgendola ai suoi ragazzi. «La scuola è un ambiente favorevole per agganciarli e fare questa proposta», aggiunge. Ecco perché, oltre alle numerose azioni di promozione su tutto il territorio, Fidas Verona lo scorso anno è entrata in 203 classi, incontrando 4.353 alunni e accompagnando ai Centri trasfusionali 221 giovani a fare il test di idoneità. «L'impegno della nostra associazione resta alto: avvicinare al dono è fondamentale, specialmente alla luce del calo strutturale preoccupante delle donazioni, legato all'invecchiamento dei donatori e alla crisi demografica - evidenzia il neo-presidente di Fidas Verona Nicola Martelletto -. È importante garantire il ricambio dei donatori: chi può donare, si avvicini a questo gesto di solidarietà, per garantire sangue e plasma al sistema ospedaliero, e quindi ad ammalati che aspettano terapie salvavita». Può donare sangue chi gode di buona salute, pesa almeno 50 kg e ha fra i 18 e i 65 anni. Per prenotare la donazione basta chiamare il numero verde gratuito 800.310.611 (da fisso), lo 0442622867 (da cellulare), il 3393607451 (telefonate/sms) o inviare una mail a prenota.trasfusionale@aulss9.veneto.it. È possibile prenotarla anche sul sito www.fidasverona.it.

OPERE PUBBLICHE. Gli interventi sul territorio

Da alcune settimane sono iniziati i lavori di sistemazione di due tratti della banchina lungo la strada provinciale SP4 della Valpolicella, il primo in via Valpolicella con la sistemazione della banchina sul lato ovest del tratto compreso tra la sede della Posta e la rotatoria di via Paladon (Capoluogo) e il secondo in via Campostrini a Pedemonte, con la realizzazione di percorsi pedonali del tratto compreso tra via Don Dino Battaglia e via Don Luigi Sturzo e completamento di quelli esistenti tra via Paolo VI e via Don Angelo Fasoli; tale intervento voluto fortemente dall'Amministrazione carianese, è inserito in un più ampio programma di miglioramento della viabilità e del decoro urbano, necessario per risolvere alcune problematiche, in particolare: maggior tutela della sicurezza dei pedoni; corretta ed efficace regimentazione delle acque meteoriche onde evitare disagio alla circolazione dei mezzi e dei pedoni; riqualificazione delle zone degradate lungo la strada più importante e trafficata, che attraversa il territorio comunale di S. Pietro in Cariano. Completati i sottoservizi in via Valpolicella del Capoluogo nel tratto compreso fra via Chopin e la rotatoria di via Paladon, è stata riaperta al traffico la corsia della strada provinciale, rimandando a dopo gli assestamenti il rifacimento del manto d'usura e di conseguenza, i lavori si sono spostati nel tratto compreso tra via Chopin e la sede della Posta, con deviazione temporanea del traffico della corsia interessata, su via Beethoven e via Chopin. In concomitanza sono partiti i lavori anche a Pedemonte, con inizio da via Don A. Fasoli (strada per Cengia), per poi interessare la banchina della Provinciale. Per entrambi gli interventi è prevista la realizzazione di una rete profonda per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche tramite trincea disperdente, bacino di laminazione o scarico in torrente; per il Capoluogo si è proceduto anche al rifacimento dell'impianto di illuminazione fra via Chopin e la rotatoria di via Paladon. «Siamo consapevoli che i lavori stanno creando qualche disagio ai nostri cittadini - afferma il Sindaco Gerardo Zantedeschi - specie per quelli residenti lungo i temporanei percorsi alternativi, ma una volta ultimati i benefici riguarderanno l'intera Comunità». La spesa complessiva prevista per tali interventi, compreso oneri, IVA ed imprevisti, ammonta ad euro 1.250.000 ed è stata finanziata in parte con contributo della Provincia di Verona (675.000 euro) e per il resto da fondi propri del Comune.



DA SAN FLORIANO AD ASSISI. Visita indimenticabile

È stata un'esperienza significativa ed è rimasta nel cuore dei pellegrini partiti nei giorni scorsi dalla parrocchia di San Floriano. La destinazione era Assisi e gli obiettivi erano: la visita alla cattedrale, magistralmente condotta da un frate francescano, in occasione dell'ottavo anniversario della morte di S. Francesco, il ricevimento delle reliquie di S. Carlo Acutis e il gemellaggio tra la ProLoco di S. Pietro in Cariano e quella di Assisi. «Mai si era notato un pellegrinaggio allargato anche a persone di altre parrocchie così partecipato e coeso - affermano gli organizzatori -. Merito del carisma di Don Amos Chiarello, parroco di S. Floriano, che con la sua discreta presenza e forte incisività nelle celebrazioni eucaristiche ha dato quel tono di familiarità e disponibilità a tutti i partecipanti di aprirsi alla amicizia più bella. Commovente la visita a San Carlo Acutis dove a fine celebrazione, tra lo stupore di molti altri pellegrini presenti, tutti i partecipanti del nostro gruppo, a pochi passi dal sarcofago del giovane Santo, diretti occasionalmente da Silvano Zorzi, hanno cantato l'inno a S. Carlo Acutis accompagnati all'organo dal suo autore Osvaldo Gasparato». È seguita quindi la cerimonia del gemellaggio nella Sala degli Scudi del municipio di Assisi. La delegazione, guidata dal presidente della Pro loco carianese Giorgio Zamboni e dal vice Luciano Sartori, alla presenza dei pari di Assisi, sono stati siglati i patti di gemellaggio con la promessa di altri incontri in Valpolicella e nelle terre del santo patrono d'Italia. «Durante il viaggio di rientro - concludono gli organizzatori - sono passate dalle mani di tutti le Reliquie di S. Carlo sistemate in una teca offerta dai partecipanti. L'emozione era palpabile. Ora le reliquie sono conservate nella parrocchiale di S. Floriano. Alla nostra partenza ci aveva salutato per pura coincidenza al passaggio del pullman il cartellone luminoso con l'immagine di Carlo Acutis e tra la meraviglia di tutti è capitata la stessa cosa al ritorno...a volte le coincidenze...».



PEDEMONTE. Il positivo bilancio della Festa dei Vini Classici della Valpolicella

65 anni di successo

Servizi di Silvia Accordini
E' trascorso poco più di un mese da quanto la 65ª Festa dei Vini Classici della Valpolicella è andata in archivio confermandosi un evento straordinario: un mosaico di appuntamenti capaci di raccontare il territorio a 360°. «Festeggiare i 65 anni significa



onorare il lavoro di intere generazioni che hanno curato questa terra e premiare chi, con dedizione, negli anni ha promosso questa festa e i suoi vini - dichiara con orgoglio il Presidente dell'associazione Festa dei Vini Classici, Livio Schiavone -. Ogni iniziativa è stata pensata per narrare l'identità profonda della nostra Valpolicella». Per Schiavone, il segreto risiede nel 'fattore umano': «Il vero valore aggiunto sono le persone. Un grazie immenso va ai volontari, motore del nostro tessuto sociale. Ma la festa è anche solidarietà: la presenza delle realtà no-profit locali garantisce che parte dei proventi sostenga importanti progetti sociali sul territorio». Il sipario sulla 65ª edizione della Festa si è alzato giovedì 23 aprile nella Loggia Frà Giocondo a Verona. Un esordio di alto profilo culturale, nato dalla sinergia con il Consorzio Tutela Vini Valpolicella, dove i versi dialettali dedicati al Recioto, la musica classica di clavicembalo e violi-

no e le proiezioni dell'Associazione 'OcchiodiMichelangelo' hanno incantato il pubblico. Largo poi ad un programma basato su tre pilastri fondamentali: Sport e Territorio, con l'energia della 4ª Bike Race in collaborazione con il gruppo Ausonia e l'attesissima Amara Marathon del 1º maggio; Enoturismo d'Eccellenza con la Magnalonga, giunta alla 27ª edizione; Il Cuore Enologico, il Recioto protagonista assoluto, prima con la Giuria Popolare del 28 aprile e poi con la premiazione ufficiale del 65º Concorso Recioto Classico che ha portato sul podio l'Azienda Agricola Recchia (1º classificato), l'Azienda Agricola Cristina Murari (2º classificato) e l'Azienda Agricola La Quena (3º classificato). Il finale è tutto per chi ha lavorato dietro le quinte. «Siamo fieri del risultato, frutto di un immenso 'lavoro oscuro' di preparazione - conclude il Presidente -. Ringrazio le associazioni di volontariato, i professionisti, le aziende soste-



nitrici e, soprattutto, le aziende vinicole che hanno creduto in questo progetto di promozione territoriale: senza di voi nulla sarebbe stato possibile». Uno sguardo anche al futuro, con l'umiltà di chi vuole crescere: «Se ci sono stati errori, ne faremo tesoro. Chi agisce può sbagliare, ma il nostro impegno è migliorarci sempre, accogliendo ogni consiglio costruttivo per le prossime edizioni. Terminata la festa infatti ho incontrato alcune persone che giudicavano le nostre attività un pò fuori luogo con la festa intesa negli anni passati e ho risposto così: dagli anni '70 e '80 a oggi il salto di qualità

è stato enorme. Non si tratta solo di tempo che passa, ma di un vero cambio generazionale: una nuova onda di persone straordinarie che hanno scelto di valorizzare la nostra terra. A chi si rifugia nel nostalgico 'si stava meglio una volta', rispondiamo con i fatti: mettetevi in discussione e sporcatevi le mani come facciamo noi. Il vero ostacolo oggi? L'assenza delle istituzioni. Mancano amministratori lungimiranti, davvero innamorati della promozione locale. Tra tagli ai fondi e burocrazia, rischiamo di spegnere la scintilla più preziosa: la reale volontà di fare».

FEVOSS BURE ODV E ISTITUTO CALABRESE-LEVI. Progetti per crescere

Continua l'impegno di Fevoss Bure nel supportare progetti scolastici che nel tempo hanno avuto come temi il riuso, l'inclusione, il riciclo, la sostenibilità e il dono. Due gli eventi che quest'anno hanno visto protagonista l'associazione. La prima è 'Frutti-amo' realizzata a San Valentino: un gruppo di ragazzi con i loro professori sono intervenuti con una informativa nelle classi per una merenda sana e genuina con l'uso della frutta con l'acquisto da parte di Fevoss Bure Odv della frutta presentata e confezionata dai ragazzi in sacchetti per le varie Classi. Il ricavato della vendita è stato destinato all'acquisto di materiali utili per la scuola stessa. A maggio è andato in scena 'Banana-Ciok per la Bolivia', proposto dall'Istituto Calabrese Levi, a seguito di contatti con i referenti dell'Associazione Fondazione Dona Lucia. «I fondi raccolti - afferma il presidente di Fevoss Bure Gian Battista Fasoli - verranno utilizzati dall'Associazione per fornire materiale scolastico come zainetti, penne, quaderni, colori, e anche mantelline impermeabili per riparare i bambini quando a piedi devono raggiungere la scuola sotto la pioggia. Il 6 e 7 maggio sono stati proposti alla comunità scolastica prodotti del mercato equo-solidale come banane e biscotti al cioccolato allo scopo di raccogliere fondi per sostenere il progetto. La collaborazione con Fevoss Bure ODV permette di finanziare l'acquisto dei prodotti che verranno forniti dalla Cooperativa Le Rondini di Negrar. I prodotti sono stati proposti ai ragazzi nei giorni 6 e 7 maggio negli orari di intervallo, alla presenza dei volontari della Fevoss Bure Odv. Portare Fevoss Bure nella scuola offre ad una platea di ragazzi l'opportunità di conoscere tangibilmente il Volontariato e il Dono che ognuno di noi può dare al proprio vicino, dal compagno alle persone che la vita ci fa incontrare ogni giorno. Tutti abbiamo qualcosa da poter dare a chi ne ha bisogno».

LA CONSULTA ANZIANI SI RINNOVA

Traguardo importante lo scorso mercoledì 13 maggio a San Pietro in Cariano. La sala consiliare di villa Rubinelli è stata teatro di un rinnovo importante, quello della Consulta Anziani. Quindici i membri nominati, nel rispetto del regolamento e delle proporzioni. «Finalmente dopo anni siamo tornati ad avere una Consulta da 15 - afferma entusiasta Erika Zorzi, assessore al sociale del comune di San Pietro in Cariano -. La scomparsa del caro Sergio Donatomi e successivamente la pandemia, avevano portato con sé un po' di sconforto. Ora, passata la tempesta, torniamo a regime!». Alla presidenza della Consulta è stato confermato Gianbattista Fasoli. Vicepresidente è Flavia Beghini. Rappresentante dell'amministrazione è l'assessore Erika Zorzi, mentre le minoranze consiliari sono rappresentate da Pietro Mirabella, Nives Trevisan e Giuseppe Poiesi (per la lista 'San Pietro Sei Tu'), Raffaella Peretti e Laura Marchioro (per la lista San Pietro al centro'). Consiglieri eletti, rappresentanti della maggioranza, sono inoltre Elisabetta Cucchiara, Fernando Fornalè, Loretta Bonazzi, Rita Palmitesta, Gio Batta Cristanelli, Mariagrazia Francioni, Tiziana Ferrari e Lucio Corrà.



Nella foto da sinistra: Poiesi Giuseppe, Laura Marchioro, Elisabetta Cucchiara, Fernando Fornalè, Loretta Bonazzi, Rita Palmitesta, Raffaella Peretti, l'assessore al Sociale Erika Zorzi, Gianbattista Fasoli, Nives Trevisan, Gio Batta Cristanelli, Piero Mirabella, la Vice Presidente Flavia Beghini, Mariagrazia Francioni (assenti nella foto Tiziano Ferrari e Lucio Corrà).

inquadra il QR Code

info Summer Camp

**TENNIS
CALCIO
PISCINA**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL
SUMMER CAMP**
dall'8 Giugno al 9 Settembre
UN'ESTATE DI SPORT E DIVERTIMENTO!

SAN FLORIANO
centro sportivo

CENTRO SPORTIVO SAN FLORIANO

via Omero Speri, 2 San Pietro in Cariano VR | 393 5396505 | centrosanfloriano.com | @centro_san_floriano

MOLINA E FUMANE. Grande evento organizzato per il 20 giugno dalla squadra campanaria fumanese

E...state in campana!

Campane in festa a Molina sabato 20 giugno! Le note fatte rintoccare dalla squadra Campanaria di Fumane ‘invaderanno’ il paese richiamando tutti coloro che vorranno assistere ad uno spettacolo meraviglioso: ‘E...state in campana!’. La giornata, organizzata in collaborazione con le Pro Loco di Molina e Fumane, il Comitato Fumane in

Festa, la parrocchia e il comune di Fumane e il Parco delle Cascate, si aprirà alle 9.30 con un concerto di Campane di apertura. A seguire, alle 10.00, si aprirà la Mostra ‘Arte campanaria’ che si affiancherà alla mostra ‘Molina de na olta’, aperte durante tutta l’estate...ma lo spettacolo non si ferma qui: nel pomeriggio, alle 14.30 avrà inizio una

rassegna campanaria interprovinciale con la partecipazione di numerosi gruppi campanari. Naturalmente ci sarà per tutti la possibilità di assistere alle esecuzioni e, alle 16.30, verrà proposta una dimostrazione con prove aperte a tutti dell’antica arte del suono delle campane alla ‘veronese’, un sistema che in questo 2026 compie ben 250 anni. Nel frattempo a Fumane andrà in scena una festa nella festa: nell’ambito di ‘Fumane in Festa’ dalle 16.00 alle 18.00 andrà in scena la rassegna interprovinciale con diverse squadre campanarie provinciali e da fuori provincia che proporranno concerti di campane in successione nei campanili di Molina, Fumane e al santuario de La Salette. Una rassegna, questa, in ricordo di Giovanni Ferrari, storico maestro della squadra campanaria fumanese in occasione dei 30 anni di ampliamento del gruppo. La Squadra campanaria di Fumane ha una storia antica, ma è stata ricostituita e ampliata



nel 1996. Oggi è composta da 20 elementi, diretti dal maestro Davide Boscaini. Il Gruppo, presieduto da Francesco Filippini, anima i momenti liturgici dell’anno in parrocchia e nelle parrocchie limitrofe. La squadra, che si riunisce per le prove ogni mercoledì sera, è attiva nell’Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese e partecipa a gare e rassegne inserite nel calendario ufficiale. **Silvia Accordini**



SOTO EL TABÀR. La raccolta di Leonardo Ceradini

Si intitola ‘Soto el tabàr’ il nuovo libro, fresco di stampa, di Leonardo Ceradini, il Contastorie di Molina. Edito da L’Altro Giornale, il volume raccoglie un centinaio di versi e scritti frutto della quotidianità dell’autore. A donarcene una recensione è il professor Giovanni Viviani.

In ‘Soto el tabàr’ di Leonardo Ceradini c’è tutta la vita e lui la tiene lì non per nasconderla, ma per riscaldarla, per mantenerla vicina pronta in caso di necessità: per dare la giusta luce ad affetti, sentimenti, contatti con la gente, con un mondo che non ha bisogno, né di rigide partizioni temporali, né di confini ideali. È vero: tutto parte da Molina, che è paese e casa insieme, culla del tempo e scuola di saggezza, dove, fra boschi, prati, case di pietra e mulini insegnano i veri maestri, che egli chiama “analfabeti sapienti”. Non è un compito facile quello di vivere, non lo è mai stato: ci sono tante cose da sapere, soprattutto da saper fare e, siccome uno da solo non può imparare tutto quel che serve, si capisce subito che occorre condividere, mettere insieme, sedersi alla stessa tavola, cioè imparare dagli altri e regalare qualche buon consiglio, sempre sotto il segno della saggezza antica, che tutti abbiamo ereditato da genitori e nonni.

Non si tratta quasi mai di cose grosse, di principi fondamentali, sono piccole tessere, ognuna col suo colore e la sua luce, che dovremmo unire, sistemare per comporre, o meglio, continuare a completare, il grande puzzle della vita, l’eredità migliore che possiamo lasciare a figli e nipoti, alla loro intelligenza e sensibilità, resistendo alla tentazione di credere e affermare che oggi è tutto un disastro, che una volta era meglio, che il futuro è nero. Certo, se, come Leonardo Ceradini, stiamo attenti a cogliere i piccoli miracoli della natura, le minute meraviglie che ci investono, allora possono bastare poche parole, per raccontare le nostre scoperte per ritrovarsi tutti insieme con gli stessi arnesi in mano, le stesse parole. Le parole, per nostra fortuna, hanno un suono e pure un’eco e così va a finire che, quasi da sole, si mettono in fila, si richiamano, si apparentano, si mescolano, a seconda del suono e della rima, la quale diventa pure vicinanza di significato, di rimando emotivo, di evocazione interiore, magari non consapevolmente espressa, ma comune a molti, anzi luogo e strumento di incontro, di condivisione. Nella lettura di ‘Soto el tabàr’ le singole storie, le poesie, i ricordi, le riflessioni corrono come i fotogrammi di una pellicola, i quali vanno anche visti uno per uno, ma l’importante è gustarsi l’intero ‘film’.

Giovanni Viviani



LA FESTA DELLA VITA



Si è rinnovata anche quest’anno a Fumane la ‘Festa della Vita’, un appuntamento dedicato ai nuovi nati e alle loro famiglie, pensato come momento di incontro, accoglienza e condivisione. L’iniziativa, celebra la nascita e i primi anni di crescita dei bambini, riconoscendo il valore di ogni nuova vita come segno di speranza e futuro per l’intera comunità. Al centro dell’evento, l’importanza della prima infanzia e del sostegno educativo alle famiglie nei delicati anni 0–3. Quest’anno la manifestazione si è intrecciata con ARIBANDUS – Festa del Gioco, ribadendo il ruolo fondamentale del gioco nello sviluppo dei bambini. Attraverso attività ludiche, laboratori e momenti condivisi, i più piccoli durante i mesi di aprile e maggio hanno potuto esplorare il mondo, sviluppare abilità relazionali, cognitive e motorie, e vivere esperienze di socializzazione precoce. Il programma per l’infanzia a Fumane è proseguito infatti con lo ‘Spazio Famiglia’: laboratori sensoriali, letture animate, giochi esplorativi, attività all’aperto nei parchi e incontri con educatori e professionisti della prima infanzia. Spazi pensati non solo per i bambini, ma anche per i genitori, con momenti di confronto e supporto educativo. Questi incontri che si sono svolti negli ultimi fine settimana di maggio, si sono rivelati importanti occasioni per rafforzare una comunità educante, in cui famiglie, servizi e territorio collaborano per accompagnare i bambini nei loro primi passi. Un evento che non è solo celebrazione, ma anche impegno condiviso verso la crescita, la cura e il benessere delle nuove generazioni. S.A.



UGOLINI PETROLI

 dal 1962

www.ugolinipetroli.it

ICI PESCANTINA ‘ALUNNI D’EUROPA’. Una giornata di festa ha coronato l’anno scolastico

Emozioni..in viaggio

Una giornata di festa, solidarietà e memoria storica. Così gli alunni della scuola primaria dell’ICI di Pescantina ‘Alunni d’Europa’ lo scorso 26 maggio hanno celebrato la chiusura dell’anno scolastico con il progetto ‘Ambienti e case nel mondo: un viaggio nelle emozioni’, regalando alla comunità un momento di profonda condivisione che ha saputo unire il ricordo delle proprie radici a uno sguardo generoso verso il futuro. Il tutto si è sviluppato attorno a due grandi iniziative, portate avanti dai bambini con cura e impegno nei mesi scorsi. La prima ha visto la scuola primaria cooperare con il Comune per la realizzazione del basamento della scultura a ricordo del famoso ponte in ferro costruito nel 1872 e progettato dall’insigne ingegnere veronese Giovan Battista Biadego. La seconda ha visto i bambini e le loro famiglie impegnati in un’opera di raccolta solidale di indumenti e materiale scolastico finalizzato a dare aiuto ad associazioni locali e internazionali (Associazione San Vincenzo – Associazione Mato Grosso). Tutto questo è stato trasformato in un momento creativo e partecipativo e ha dato spunto per la realizzazione di performance, momenti corali, danze sullo sfondo di pannelli scenici costruiti grazie a ‘materiale donato’. Il viaggio ha avuto inizio attorno alla scultura inaugurata sulle rive del fiume Adige, da sempre via d’acqua vitale per il territorio e per gli abitanti di Pescantina: la parte in metallo rappresenta infatti la storia, il passato, mentre il basamento nel quale sono stati cementati i sassi con i pesci dipinti dai bambini della scuola primaria rappresenta il presente, le nuove generazioni e il futuro. «I bam-



bini e le bambine – affermano la dirigente scolastica Cristina Fasoli, la referente area DAMS Lucia Desto e l’intero corpo docente - hanno voluto dare nuova vita al ‘ponte’ ricreando l’acqua e i pesci e ciascuno simbolicamente ha ‘lanciato’ un piccolo ma prezioso sassolino nell’acqua accompagnato da versi poetici a dimostrare che un piccolo gesto può essere di grande valore. L’importanza dei piccoli gesti ha poi dato vita ai pannelli scenici che rappresentano cinque diverse tipologie di case, metafora di come l’ambiente, il territorio e il lavo-



ro dell’uomo diano vita ad abitazioni differenti per rispondere a bisogni diversi. Muovendosi all’interno di questa bellissima cornice, i bambini hanno idealmente esplorato terre lontane, regalando forti emozioni e strappando calorosi applausi a tutto il pubblico presente». La festa, che ha avuto luogo presso il Duomo San Lorenzo, si è conclusa con il ‘dono’ di alcune scatole contenenti tutto quanto era stato raccolto dai rappresentanti delle associazioni presenti con l’intento di creare un ponte invisibile verso bambini e bambine meno fortunati. «Donare – concludono dalla scuola ‘Alunni d’Europa’ - non significa ‘dare ciò che avanza’, ma condividere ciò che è prezioso. Donare è qualcosa di speciale che ci procura gioia. Quella maglietta, quel maglione, quei calzini che ci hanno tenuto caldo diventano un pezzetto della nostra storia che viaggia per proteggere qualcun altro e con il quale entrare in empatia».

Silvia Accordini

SETTIMO. Il giornale di via Casermette

Via Casermette è il nome della via che immette in un piccolo quartiere nella frazione di Settimo, dove spicca il cartello: ‘Attenzione rallentare, in questa via i bambini giocano ancora per strada’. Qui molte famiglie hanno costruito legami di amicizia e di collaborazione. L’anima trainante del gruppo Silvia P. ci ha raccontato numerosi aneddoti e alcuni progetti che sono nati proprio in via Casermette. Grazie al clima sereno e goliardico che si respira, una delle figlie di Silvia, Ginevra, 10 anni, ha avuto l’idea di creare un giornalino: rientrando da un viaggio in Toscana con la famiglia fantasticava sulle 50 avventure da vivere prima di compiere 12 anni e, tra queste, c’era anche il desiderio di scrivere su un giornale. Nessuno immaginava che ne avrebbe fondato uno dal titolo ‘Via Casermette’ diventandone la ‘capo redattrice’. Tutti i ‘giornalisti in erba’ della via partecipano alla stesura degli articoli: Christian Z. che ha frequentato il corso sommelier, si occupa del vino del mese, Alessandro P. dj ufficiale della via, si dedica alla canzone del mese. Cecilia V., cuoca provetta, delizia i lettori con la ricetta consigliata, Nara T. scrive sui rimedi di bellezza naturali. Luca B. si occupa di economia familiare e spiega come controllare le spese. Silvia P. scrive l’oroscopo ogni mese: la vacanza ideale o il cocktail più adatto per ogni segno e ricerca le curiosità su Settimo. Sua sorella, Simona P. scrive articoli di viaggio essendo stata l’inviata speciale della testata in Australia e, ora, in Sardegna. Ant-



ny, il vicino gallese, cura la rubrica ‘Ma tu lo capisci il Gallese?’ cercando di far capire i modi di dire del suo Paese, Chiara R. scrive articoli sui giardini e su come rendere il proprio orto più bello e si occupa di recensioni. Con il nome d’arte ‘La siora Bice de la rena’ scrive recensioni in dialetto veneto riguardanti gli spettacoli della rassegna ‘Intrecci’, rappresentati al teatro Bianchi di Pescantina. Su richiesta dei giovani lettori, verrà inserito in fondo al giornale un disegno a tema da colorare. Infine, in ogni numero, un bambino o una bambina dovrà pubblicare una poesia scritta da lui o lei. Il primo numero è stato molto apprezzato, tanto da dare il via alla seconda edizione uscita il 20 maggio. **Samuela Piccoli**

NOTIZIE IN BREVE

(S.P.) **Settimo: lo spettacolo ‘Il Pentolino Rosso’.** Il 23 aprile si è svolto, presso la scuola primaria Francesco Baracca di Settimo di Pescantina, lo spettacolo teatrale ‘Il pentolino rosso’, messo in scena dalla compagnia teatrale ‘Armathan’, per la regia di Marco Cantieri e Franca Guerra. La rappresentazione, tratta dal libro il ‘Pentolino di Antonino’, racconta con delicatezza e profondità il tema della diversità e il valore della resilienza. La compagnia Armathan non ha usato le parole per raffigurare il disagio di Antonino, bensì i gesti. «Le parole non hanno il potere di superare, di disarmare la realtà, mentre i gesti e le parole si - racconta Marco Cantieri -. Non si deve solo parlare di diversità, ma, spesso, bisogna vederla e apprezzarla per ciò che è e per la ricchezza che nasconde». «È stato entusiasmante - raccontano le maestre -. Sono stati tutti attenti e in silenzio. Una rappresentazione poetica e commovente e, al tempo stesso, un ottimo spunto per far capire ai bambini che si può comunicare anche senza parole.

Pescantina a Balconi: nuove aree cani. Due nuove aree per cani sono pronte a Balconi, in via San Francesco, e a Pescantina, in via Pascoli, spazi che avevano progressivamente perso la loro funzione originaria e che l’amministrazione ha deciso di destinare ad un utilizzo preciso, rispondendo a un’esigenza concreta di molte famiglie. Le precedenti recinzioni a rete rigida sono state rimosse e recuperate per future manutenzioni e altri interventi sul patrimonio pubblico. I giochi presenti nelle aree sono stati sistemati e ricollocati in altri parchi del territorio. Le nuove recinzioni sono state progettate per evitare il contatto diretto tra i cani lasciati liberi all’interno e i pedoni o gli utenti della strada. Sono inoltre state installate strutture specifiche per aree cani con pannelli in lamiera verniciata e lavorazioni decorative realizzate a laser. Resta obbligatorio l’utilizzo del guinzaglio in tutti i parchi non destinati esclusivamente ai cani e lungo i percorsi pedonali, così come il dovere di raccogliere sempre eventuali deiezioni.

STUDIO FABIO GIACOPUZZI
consulenza e progettazione termotecnica

CONSULENZA PER

Efficientamento energetico

Pratiche incentivo Conto Termico 3.0

Diagnosi Energetiche (EGE Certificato)

ING. FABIO GIACOPUZZI - VIA FONTEGO, 20 - 37029 SAN PIETRO IN CARIANO - VR
T +39 045 6318448 - E STUDIO@FABIOGIACOPUZZI.IT



carrozzeria
EVO

di Tavella Fabio

VIA A. MEUCCI 27 • 37026 PESCANTINA (VR)
Tel./ Fax 045 6767990
cell. 392 4200805
carrozzeriaevosalvadori@gmail.com

IL PROGETTO. L'associazione culturale nata nel 2022, fucina di iniziative, attività e aggregazione

Una missione ‘Eclettica’

Servizi di Silvia Accordini
In un momento in cui i luoghi di aggregazione, soprattutto nei piccoli centri, corrono il rischio di svuotarsi a Dolcè è emerso un forte desiderio di rinascita. E' nata così nel 2022 l'associazione culturale 'Eclettica', fondata - grazie anche a un progetto di sviluppo di comunità 'Genera' promosso dalla cooperativa Hermete con il finanziamento di Fondazione San Zeno - da una ventina di giovani under 30, capitanati da Filippo Gamberoni. «In questi quattro anni l'impegno di Eclettica - dice Filippo Gamberoni - è molto cresciuto, tanto da trasformarsi in associazione di promozione sociale. Questo ha rafforzato la nostra missione: contribuire attivamente al benessere e alla crescita della comunità». A tenere a battesimo Eclettica è stata

fin da subito l'intera comunità: la parrocchia ha concesso in comodato gratuito l'edificio dell'ex Circolo Noi e uno spazio esterno, che i ragazzi hanno riqualificato



Eduard e Dimitri

e rinominato Policaffè rendendolo luogo di incontro, sala studio e spazio attrezzato di cucina per momenti conviviali; quindi l'amministrazione comunale li ha sostenuti nell'organizzazione di eventi.. «Seppure ci si conoscesse già tra coetanei, tra le diverse esigenze di studio e la mancanza di luoghi d'aggregazione - spiega Eduard Schiau, 17 anni, studente all'Enaip di Trento - non c'erano occasioni per stare insieme. Poi tre anni fa ho aderito a Eclettica e al Policaffè. Insieme diamo una mano nell'organizzazione di eventi, studiamo nella sala comune, facciamo feste. Tutto questo ha creato un gruppo coeso oggi trascorriamo il tempo libero insieme». Dimitri Bua, 16 anni, abita a Peri e tramite la squadra di Rugby ha conosciuto i giovani di Eclettica quando aveva ancora frequentava le elementari. Si è innamorato dello spazio adibito



Filippo Gamberoni

alle attività di doposcuola e oggi che frequenta l'alberghiero è tra i paladini del gruppo: «Un giorno - dice - vorrei fare il pasticciere su una nave da crociera intanto faccio pratica con mie ricette. Con gli ingredienti locali - miele e uva - ho creato il dolce di Dolcè che ha già riscosso un certo successo qui in Paese. Spero un giorno di poterlo commercializzare per farlo conoscere a tutti».

L'officina Morar

Complice l'Associazione giovanile Eclettica a Dolcè è nata l'Officina Morar, laboratorio di falegnameria che organizza corsi di tornio, coinvolge popolazione e forestieri nelle attività artistiche produttive, contribuisce alle iniziative pubbliche, offre opportunità formative ai 14 ragazzi ospiti del Centro di Accoglienza Straordinaria del Consorzio Clarabella. Inizialmente, a rendere tutto possibile sono state le sorelle Paola e Mariella Tommasini che, quali proprietarie di un bellissimo edificio storico in disuso, hanno ceduto i locali in comodato gratuito all'associazione Eclettica. Affacciata sulla via centrale e con una suggestiva corte interna in cui sventa l'albero che dà il nome al progetto, l'Officina è stata subito un vero fermento culturale. A rimetterla in sesto, gratuitamente, molti artigiani in pensione che hanno donato tempo e competenze; la Fondazione Biondani Ravetta ha donato torni, attrezzatura e tutti i materiali. Quindi l'educatore Nello Dalla Costa, anche esperto tornista, ha formato tre insegnanti per avviare corsi di tornio che hanno interessato anche partecipanti venuti persino dalla Campania. Inoltre, in cambio del sostegno offerto dal Cas alla nuova Officina, sempre Dalla Costa ha formato, tra i giovani ospiti, un gruppo di valenti falegnami che hanno creato i banchi per gli stand gastronomici della prossima Storia e Saporì. Infine, a breve, verrà aperta la bottega dell'Officina, dove saranno in mostra o in vendita, i manufatti prodotti, come trottole, ciotole, contenitori. «Con la 'scusa' dei corsi di falegnameria e tornitura - rivela Filippo Gamberoni di Eclettica - questo spazio è diventato un luogo di integrazione e incontro in cui si muove un mondo! Al di là dei giovani formati, ogni fine settimana capitano persone da tutta Italia e che si fermano nei locali di ristorazione e ospitalità del paese».



UN PROGETTO SPECIALE. Il murale della rinascita

Per la prima volta nella storia della Comunità di Dolcè le quattro forze economico-produttive del territorio si sono alleate per investire sul giovane futuro di Dolcè. A cominciare dal finanziamento di un grande murale che, oltre a celebrare il tema della Pace, prelude a un intento più lungimirante.... Sostenuti da Amministrazione comunale e Parrocchia, e capitanati dal trentenne Filippo Gamberoni, i giovani di Eclettica, hanno restituito uno spazio alle attività di giovani e giovanissimi, grazie alla creazione del Policaffè, commissionando la realizzazione di un grande murale di 15 metri X 8 a una giovane artista, la bresciana Silvia OctoFly Art. Così, mesi fa, è partito un corposo progetto nelle scuole (studenti delle superiori Levi Calabresi di San Pietro in Cariano e delle Medie di Peri) che, ragionando insieme sul concetto di Pace, hanno costruito un contenuto originale, fonte di ispirazione per la creazione del murale inaugurato il 29 maggio scorso. Un progetto, questo, che avrebbe potuto non incontrare l'interesse e la



disponibilità del settore economico-produttivo...ma a capo delle quattro aziende di Dolcè - Armani 1607, SiderGas, Alfa Pompe e Fassa Bortolo - c'è una generazione di manager, tra i 30 e i 50 anni d'età, legati da una forte appartenenza al territorio e dal desiderio convinto di poter (e dover) contribuire a 'cambiare la prospettiva'.



Marco Gasparini



Salvatore Ceraso



Federico Armani



Marco Zampini

Federico Armani, 34 anni, di Cantine Armani 1607: «Viviamo in una terra bellissima ma dai confini stretti e poco orizzonte. Abbiamo il dovere di collaborare con realtà come Eclettica. Vogliamo potere offrire ai nostri ragazzi gambe e braccia per poi andare a prendersi ciò che non hanno...». Per Sidergas, leader nella produzione di filo per saldatura interviene Salvatore Ceraso, responsabile Risorse Umane, Qualità Ambiente e Sicurezza, 52 anni: «Contribuire a sostenere progetti di valore che rispondano ai nuovi bisogni di una popolazione sempre più variegata e accrescono il clima di convivenza sul territorio, significa influenzare positivamente anche la crescita di un'azienda'.». A sposare pienamente la causa è anche il trentatreenne Marco Gasparini, direttore di Alfa Pompe, gruppo Matec Industries: «Un tema come la pace ci coinvolge tutti. La proposta di partecipare ci è poi arrivata da Eclettica, realtà che si impegna ottimamente per promuovere il territorio. Consideriamo quindi un onore, nonché un fatto storico, trovarci insieme noi 4 aziende a collaborare insieme per Dolcè, paese a cui sono legato affettivamente e perchè se lo merita». Nell'azienda sede veronese del gruppo trevigiano Fassa Bortolo, ci ha accolto Marco Zampini, 40 anni, direttore dello stabilimento per la produzione di calce e premiscelato: «La nostra Azienda è a Dolcè ed estraе la sua materia prima, il calcare, dalle cave di Volargne. Sentito è quindi il desiderio di restituire almeno in parte ciò che con generosità ci offre questo territorio in cui sto facendo crescere i miei figli. Collaborare al progetto significa sentirci tutti protagonisti di una nuova realtà produttiva che ha attenzione per l'ambiente e il controllo attento dei processi produttivi».

SANT'AMBROGIO. Gli alunni dell'Alighieri alle Olimpiadi della danza

VOLARGNE. Il progetto è partito negli ultimi giorni di scuola

Ed è argento!



Un'ultima parte dell'anno scolastico da incorniciare per l'istituto comprensivo 'Dante Alighieri' di Sant'Ambrogio diretto dal dirigente professore Giovanni Petherlini. Il plesso scolastico, grazie ai suoi studenti e studentesse, guidati dalla professoressa Elisa Barzon e supportato dalla tutor Maya Righetti, ha vinto la medaglia d'argento nelle Olimpiadi della Danza. L'atto finale si è svolto nel palasport di Bolzano, capitale delle Dolomiti. «E' stato bellissimo osservare il pubblico, incantato ed ammirato, dalla tecnica, grinta e divertimento contagioso dei nostri ragazzi e ragazze che indossavano costumi con scenografie d'impatto, ispirati al mondo dei Nativi Americani» - racconta Elisa Barzon che ha curato la coreografia. Sul parquet del palasport altoatesino la scuola media Dante Alighieri era arrivata col titolo di campioni provinciali in tasca, frutto del successo nella finale di Villafranca. In Alto Adige è salita sul secondo gradino davanti ad altre 20 scuole ed alle spalle solo dell'istituto Don Milani di Verona; al terzo posto si è classificata la

scuola media dell'istituto comprensivo di Levico Terme, al quarto posto le scuole medie 'Verdi' di Verona, al quinto le scuole medie dell'Istituto Comprensivo 'Aschieri' di S. Pietro in Cariano. «Al di là del risultato finale - prosegue Elisa Barzon - fondamentale è stata la chiave socio-educativa alla base del percorso di socializzazione e creatività affrontata dai nostri studenti e studentesse. Hanno saputo gestire le emozioni, mettendosi in gioco e rispettando le regole di un impegno preso». Complimenti sono giunti dall'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella: «Con l'impegno, la determinazione, il rigore mentale e fisico tutto è possibile - evidenzia Il vicesindaco e assessore all'istruzione Luciano Tonel - complimenti ai nostri studenti e studentesse, alla docente Elisa Barzon e alla tutor Maya Righetti, per averci regalato indimenticabili emozioni. Successi che resteranno impressi nella storia dell'istituto comprensivo Dante Alighieri e nella nostra comunità». **Massimo Ugolini**

Arriva il Pedibus

Sta prendendo forma nel territorio comunale di Dolcè un progetto che unisce la comunità in un'unica direzione: promuovere una mobilità sostenibile e sicura per gli alunni della scuola primaria di Volargne. È il Pedibus, l'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Don Cesare Scala, il comune di Dolcè, le famiglie degli alunni frequentanti la scuola primaria e i cittadini iscritti all'albo comunale dei volontari istituito a dicembre 2025. Il progetto è partito come sperimentazione di fine anno scolastico, con l'obiettivo di testare percorsi, orari e modalità organizzative. Una fase che ha permesso di raccogliere osservazioni e miglioramenti in vista della ripartenza ufficiale nel mese di ottobre 2026, quando il Pedibus accompagnerà gli alunni iscritti al servizio per tutto l'anno scolastico: gruppi di bambini/e raggiungono la scuola a piedi, seguendo un percorso stabilito e accompagnati da volontari 'autisti' e 'controllori'. Le 'fermate' sono punti di raccolta lungo il tragitto, proprio come quelle di un autobus tradizionale, e conducono a scuola. «Il Pedibus - afferma il sindaco di Dolcè, Renato Comerlati - non è solo un servizio: è un progetto educativo e comunitario. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla sinergia tra tanti attori - scuola, amministrazione comunale, famiglie e cittadini volontari - che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo alla comunità, diventando il cuore pulsante ed il valore aggiunto del progetto. L'iniziativa si inserisce nel Programma regionale 'Comunità Attive' che, come indicato dal Piano Regionale della Prevenzione, ha tra i suoi obiettivi principali il contrasto alla sedentarietà e alle



malattie croniche non trasmissibili, attraverso la promozione della salute e del benessere nelle comunità locali e in tutti i target di età. L'attività risponde pienamente a questa missione, confermando l'impegno dell'amministrazione nel favorire stili di vita sani e opportunità di movimento per la cittadinanza. Il Pedibus dimostra che quando una comunità cammina nella stessa direzione, può costruire percorsi nuovi, sicuri e ricchi di valore. Ringraziamo la Dirigente dell'istituto Comprensivo, l'insegnante Paola Ugolini, la Consigliera Elena Molinari, l'Agente Walte Luzzi e tutti coloro che si iscriveranno all'albo dei volontari per la riuscita del progetto». **Silvia Accordini**

SAGRA DI PASQUA. Finale benefico

Finale benefico per la tradizionale Sagra di Pasqua di Sant'Ambrogio svoltasi anche quest'anno nell'ex quartiere fieristico in un tendone dedicato per l'inagibilità del capannone delle manifestazioni. Il comitato organizzatore, l'associazione "Sant'Ambrogio in Festa" presieduto da Enrico Martini, il vicepresidente Filippo Lunardi e i consiglieri Lorena Lonardi, Steven Sartori, Maddalena Bombana, Francesco Lunardi e Filippo Simeoni, ha devoluto parte del ricavato ad alcune associazioni e realtà operanti nel tessuto sociale del territorio comunale. «La festa non è stata solo un momento di divertimento - evidenzia il presidente Enrico Martini - ma anche un'occasione concreta per sostenere chi arricchisce da un punto di vista umano il territorio. Parte del ricavato lo abbiamo destinato alla biblioteca di Sant'Ambrogio per l'acquisto di nuovi libri, all'emporio della solidarietà, alla Croce Rossa di Sant'Ambrogio, all'associazione Bdd-Butei de Domeiara che allestiscono annualmente il carro allegorico, alla Caritas Ambrosiana, a Music Lab 21 con due borse di studio dedicate agli studenti e a Fidas Sant'Ambrogio». Martini aggiunge: «La sagra si è chiusa con un entusiasmo che ha coinvolto tutto il paese, regalando giorni di festa, incontri e condivisione che hanno confermato ancora una volta quanto sia forte lo spirito della nostra comunità. Oltre ad un doveroso ringraziamento a tutti i volontari che, con tempo, passione ed energia, hanno reso possibile ogni momento della manifestazione. Un ringraziamento speciale va anche alle tantissime persone che hanno partecipato agli eventi, riempiendo le serate di sorrisi, musica e voglia di stare insieme. Oltre ad un grazie all'amministrazione comunale, certi del continuo sostegno alle iniziative dedicate alla comunità». Da una sagra terminata ad una già in cantiere per il 2027. «Abbiamo chiuso un'edizione da ricordare - conclude il presidente Martini - ma si guarda già avanti. Nel 2027 stiamo programmando una giornata in più della Sagra, aggiungendo il martedì dopo Pasquetta. Nell'estate del prossimo anno, inoltre, organizzeremo tre serate estive gratuite di cinema all'aperto nel parco di Villa Bassani dedicate alle famiglie. E, sempre nel 2027, un nuovo evento di tre giorni tra novembre e dicembre». **M.U.**



COMITATO UNIVERSITARIUM CIPOLLORIUM. Le 'seole' si sono espresse

Che estate sarà? Il periodo per antonomasia di ferie è stato predetto dal Comitato Meteo Universitarium Cipollorum di Domegliara. Come vuole tradizione il comitato ha redatto il calendario 'del tempo che verrà' nel giorno dedicato a San Paolo dei Segni nella notte tra il 24 e 25 gennaio: ha interpretato le 'seole', alias cipolle, nell'antica Osteria Dalla Lucia Azzolini, aperta nel lontano 1892. L'obiettivo era diffondere le previsioni meteo per la sfilata del 79° Carneal de Domeiara, baciata poi dal sol leone. Ma ora tutta l'attenzione si sposta sull'estate, quindi l'autunno, infine l'inverno. Cosa hanno profetizzato le 'seole'? Sorridono dal comitato, composto dal notaio Meo Farnese libertino birichino di Venezia col Marco 'Mago delle Stelle' Zivelonghi con la fida segretaria, lo storico Sandro 'Litricista' Mantovani, Francesco 'Il Consigliere' Ruggieri. Ma poi si fanno seri quando svelano che... «Giugno? Acqua, acqua e umidità» - predice il comitato. «Luglio? Asciutto con acqua nei fine settimana. Agosto? Asciutto con gocce sparse tutto il mese. Settembre? Asciutto per la vendemmia con qualche goccia per le serate'. L'autunno ora. 'Ottobre? Sarà il mese da funghi con acqua giusta. Novembre? Foglie umide buone per porcini, moretti e donzelle bagnate». E l'inverno? «In dicembre qualche goccia all'inizio poi bruma suta». Gennaio 2027, infine. «Sarà neve e acqua ghiacciata con qualche falia e bollini de giasso» - hanno concluso, in coro, i consiglieri del Comitato Meteo Universitarium Cipollorum di Domegliara. **M.U.**



DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

DIARI BESTIALI



CERCO CASA

Nelson, due anni, taglia media e un musetto così carino che è impossibile non innamorarsene al primo sguardo. È un cane estremamente simpatico e socievole, uno di quei compagni che sanno come farsi voler bene. Per conoscerlo chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Aladdin, è un micio simpatico, bello, intelligente e vivace. Ama profondamente gli esseri umani e cerca sempre il contatto e le coccole. Richiede un po' di delicatezza e tanto amore: convive con qualche problema di salute che tiene sotto controllo con un'alimentazione specifica. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Enrico, circa 6 anni, castrato, Fiv/FelV negativo. Enrico è un simpatico "boss" dal cuore tenero, con carattere forte ma tanta dolcezza da regalare. Gode di ottima salute, ma per prevenzione segue una dieta Renal e fa un po' di cortisone al bisogno per una dermatite. Per conoscerlo mandate un messaggio WhatsApp a Dalila al 340.1914642.



Max, dolcissimo nonnino di taglia contenuta che ha ancora tanto amore da dare. È un po' timido all'inizio, ma una volta conquistata la sua fiducia, diventa un compagno affettuoso e gioioso. Va d'accordo con gli altri cani. Max ha bisogno di una casa piena di amore, dove possa vivere serenamente i suoi anni d'oro. Per conoscerlo chiamate al rifugio al numero 045.8511018.



Juve, splendida gattina tuxedo di 8 mesi, sterilizzata e Fiv/FelV negativa. Recuperata dalla strada, è una micina vivace, buonissima e compatibile con gli altri gatti, che adora. Inizialmente potrebbe mostrarsi un po' spaesata, ma con un pizzico di pazienza saprà creare un legame unico e speciale con la sua nuova famiglia. Per conoscerla mandate un messaggio WhatsApp a Monica al 349.8482789.



Bimba, cucciola di 5 mesi, futura taglia media (circa 20 kg da adulta). Recuperata a Benevento e ora in pensione a Verona, Bimba è l'ultima della sua cucciolata a cercare casa. Super socievole con le persone e dolcissima, adora correre e giocare e saprà fare innamorare la sua nuova famiglia. Venite a conoscerla a Velo Veronese (VR), su appuntamento: mandate un messaggio whatsapp a Chiara al 338.7080715.

SI SOFFRE, SI GUARISCE, SI AMA ANCORA

di Silvia Allegri



Pochi giorni fa un caro amico ha vissuto il trauma della scomparsa del suo cane. Era il suo primo cane e, come succede spesso, era molto di più di un inquilino a quattro zampe. Era un amico, un parente, un membro della famiglia. Così quella cuccia vuota, quei piccoli rituali quotidiani che lo hanno accompagnato per anni ora lasciano spazio a un dolore incolmabile. Questo lutto ha risvegliato in me il ricordo dei tanti distacchi vissuti. Zorro, Feuer, Ringo, tra i miei lutti più recenti, e con loro tutti gli altri meravigliosi compagni di viaggio ai quali sono legati i momenti più intensi del mio cammino. La vita degli animali è più breve di quella umana, e questo ci obbliga a fare i conti, a un certo punto, con un distacco al quale non si arriva mai preparati. A volte li vediamo nascere, ma sempre li vediamo invecchiare, spegnersi piano piano, e ci ritroviamo di fronte a quell'ultimo saluto inermi. Così smarriti da dire a noi stessi: Non avrò mai più un altro animale, ho sofferto troppo. Il lutto è un'esperienza intrinsecamente legata alla vita, e ci mette sempre alla prova. Abbiamo quindi il diritto sacrosanto di viverla a fondo, toccandolo, il fondo, se serve. Maggiore è il dolore, più forte e potente è stato quell'amore. Quando mi è successo mi sono presa il tempo di soffrire. Un tempo legittimo, richiesto dalla mente e dal cuore per risanare una ferita così profonda da sembrare inguaribile. "Era solo un cane, era solo un gatto, era solo un cavallo?". Parole folli e inutili. I nostri animali, tutti gli animali hanno un valore inestimabile, e proprio il loro essere non umani aggiunge valore. Perché dove mancano le parole arrivano le emozioni, le vite condivise, il tempo spensierato dei giochi e delle coccole. E poi, arriva il momento di guardare avanti, non per sostituire, ma per proseguire. Dietro le sbarre di una gabbia, in un rifugio, centinaia di animali aspettano di essere scelti e salvati. L'amore non si compra e non segue mode e capricci estetici. L'amore si trova e va guadagnato rimettendosi in gioco e intercettando quegli occhi che ci chiedono aiuto. Due anni fa il mio Ringo mi ha lasciato. 18 anni di passeggiate nei boschi, di galoppate, di trekking tra le colline. E giornate serene, soprattutto. Non è più la stessa vita, senza di lui, e anzi ho addirittura pensato che non avrei potuto reggere il peso devastante di quell'assenza. I ricordi e la nostalgia pungono e fanno male. Il vuoto c'è, perché la scomparsa pone fine a un capitolo della vita che non tornerà più. Eppure non ho mai smesso di dedicarmi al resto della ciurma, che in modo discreto ma autentico ha continuato a starmi accanto. E dopo diverso tempo ritrovo quel sentimento pulito, sincero, privo di filtri, nelle creature che oggi sono presenti e vive, pronte a camminare al mio fianco. Ed è ciò che auguro a tutti. Chiudere per sempre a una nuova relazione con un animale potrebbe essere la prima, la più istintiva delle reazioni. Una scorciatoia. Ma alla lunga si trasforma in arma a doppio taglio, impoverisce e non aiuta certo a stare bene e guarire. Conservare i ricordi, quello sì: è doveroso. E quindi, con i nostri adorati compagni di viaggio sempre nel cuore, seguiamo senza paura di incrociare nuovi sguardi pronti a farci innamorare e a sostenerci nel cammino che abbiamo ancora davanti a noi.

NUOVA LINEA

MY FEED VET GATTO

Tre formule studiate per il benessere quotidiano del tuo gatto



MY FEED VET

CUTE, MANTO & HAIRBALL



MY FEED VET

CURA DIGESTIVA



MY FEED VET

URINARY CARE



SENZA CEREALI

SELEZIONATA DA NOI PER LORO

DISPONIBILE IN NEGOZIO

ALIMENTI COMPLETI SENZA CEREALI PER GATTI

HOBBY PET

30 ANNI

ALIMENTI ED ACCESSORI

PER TUTTI GLI ANIMALI DOMESTICI

VIA STRADA NUOVA 15

SANTA MARIA DI NEGRAR

045/7703713 www.hobbypetonline.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri: l'International Yoga Day

L'arte di ritornare a sé

Ogni anno, il 21 giugno, il mondo celebra lo International Yoga Day. Non è casuale che questa ricorrenza coincida con il solstizio d'estate: il giorno più lungo dell'anno, il momento della massima luce. Ma lo yoga, in fondo, parla proprio di questo. Di luce interiore. Di chiarezza. Di presenza. Negli ultimi anni lo yoga è diventato una pratica sempre più diffusa: tappetini colorati, posizioni spettacolari, lezioni online, rituali veloci da inserire in giornate già troppo piene. Eppure, il cuore autentico dello yoga rimane sorprendentemente semplice. Yoga significa unione. Unione tra corpo e respiro. Tra mente e ascolto. Tra ciò che facciamo fuori e ciò che sentiamo dentro. In una società che ci allena continuamente alla performance, alla velocità e all'iperconnessione, lo yoga ci riporta in uno spazio raro: quello dell'attenzione. Non chiede perfezione. Chiede presenza. A volte basta una respirazione più lenta. Una posizione mantenuta senza fretta. Il coraggio di restare immobili qualche istante senza dover 'produrre' nulla. Ed è lì che accade qualcosa. Il sistema ner-



Chiara Turri

voso si calma. Il respiro si approfondisce. Il corpo smette di combattere contro sé stesso. Molte donne arrivano sul tappetino pensando di dover diventare più elastiche, più allenate, più forti. E spesso scoprono invece qualcosa di molto più prezioso: uno spazio in cui non dover dimostrare niente. Lo yoga non ci allontana dalla vita reale. Ci insegna ad abitarla meglio. Con più lucidità. Con meno reazione impulsiva. Con maggiore capacità di ascolto. Anche la scienza oggi conferma ciò che le antiche tradizioni yogiche conoscevano da secoli: pratiche respiratorie, meditazione e movimento consapevole influenzano profondamente il sistema nervoso, la qualità del

sonno, i livelli di stress e persino la salute ormonale. Ma forse il beneficio più grande è un altro. Lo yoga ci ricorda che il benessere non è un traguardo estetico. È una relazione. Con il proprio corpo. Con il proprio tempo. Con il proprio respiro. In occasione di questa giornata internazionale, forse non serve fare qualcosa di straordinario. Può bastare fermarsi qualche minuto. Respirare profondamente. Togliere rumore. E ricordare che, a volte, il gesto più rivoluzionario è semplicemente tornare a sé.

Un piccolo rituale per il 21 giugno

Sedetevi comodamente, con la schiena morbida ma eretta. Chiudete gli occhi. Inspirare lentamente dal naso contando fino a 4. Espandete il torace senza forzare. Espirate lentamente dalla bocca contando fino a 6, lasciando andare tensioni inutili. Ripetete per cinque cicli respiratori. Nello yoga si dice spesso che il respiro sia un ponte: tra il corpo e la mente; tra ciò che siamo e ciò che possiamo ritrovare. Forse è proprio da lì che si può ricominciare. Buona estate a tutti!

LA NOTTE MAGICA. Cos'è, come si fa e a cosa serve questa 'pozione'

Acqua di San Giovanni

Quella fra il 23 e il 24 giugno è una notte magica. È la notte di San Giovanni, in cui si prepara la miracolosa acqua di San Giovanni, una sorta di 'pozione' capace di avere proprietà curative e benefiche. Non solo. L'acqua di San Giovanni sarebbe capace persino di portare, oltre alla salute, anche fortuna, amore e prosperità. Prepararla è molto semplice. Basta raccogliere un mix di fiori e erbe spontanee, che vanno rigorosamente colte il 23 giugno dopo il tramonto, metterle in una brocca o in una ciotola con acqua e lasciare il tutto all'esterno per l'intera



notte. In questo modo la rugiada farà la sua 'magia', e bagnerà quest'acqua speciale con la propria energia. Quest'acqua va poi utilizzata la mattina del 24 giugno per lavarsi viso, occhi e corpo. Non c'è un'indicazione precisa sulla tipologia di piante e di fiori che andrebbero raccolti. Bisogna farsi guidare dall'istinto e dalla forza della natura. Per stagionalità, però, è facile che vi ritroviate a raccogliere: iperico, malva, rosa, menta, lavanda, artemisia, salvia, rosmarino, papavero, margherita e sambuco. L'acqua di San Giovanni non

si conserva. Se avanza, la si regala agli amici, che dovrebbero a loro volta utilizzarla entro la giornata del 24 giugno. È infatti quella l'unica giornata in cui l'acqua di San Giovanni ha poteri magici...!

Tempo di preparazione: 10 minuti

Tempo di macerazione: 8-12 ore

Ingredienti

Acqua

Fiori ed erbe spontanee: Iperico, lavanda, assenzio, finocchietto selvatico, malva, verbena, rosmarino, rosa, menta, salvia, camomilla, passiflora e sambuco.



APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

SEMPRE LO STESSO VINO?

Avete visto quel video esilarante in cui l'attore e comico Antonio Albanese imita l'esperto degustatore di vini? Ogni volta che osservo professionisti nel mondo enologico degustare calici già conosciuti o, all'opposto, appena scoperti, la mia mente torna a questa scena divertente e dissacrante. E si sposta, poi, su un'altra immagine: l'esperto di vino seduto al tavolo, lista in mano, lo sguardo già deciso. Sfoggia con pazienza apparente, ma è solo un modo per sviare. Perché lui, o lei, sa già cosa ordinerà. Lo sa da anni. Forse da decenni. Non me ne vogliano colleghi e amici del settore, ma questo sapiente espertissimo ha opinioni solide che nessuno si azzarda a mettere in discussione. Il suo palato è stato formato in anni di disciplina e sacrificio, e non ha nessuna intenzione di rimettere tutto in gioco per una bottiglia di un vitigno che 'non ha mai sentito nominare'. Anzi, il fatto stesso di non averlo mai sentito nominare è già una risposta sufficiente. E così, se gli proponi piccole produzioni di nicchia, vitigni sconosciuti, prodotti sperimentali di giovani vignaioli, la reazione è sempre quella: prima un silenzio breve ma eloquente, poi una smorfia appena accennata. Infine la sentenza, pronunciata con la calma di chi ha già visto tutto: "Preferisco restare su qualcosa di sicuro". Oppure: "Non mi convince". Come se il vino fosse un investimento finanziario, e non un piacere. La cosa curiosa è che spesso sono proprio i più preparati a chiudersi senza dare alcuna possibilità al vento del cambiamento. Sanno talmente tanto da aver smesso di cercare. La conoscenza, che dovrebbe aprire porte, ne ha murata qualcuna dall'interno. Mascherandosi e difendendosi con nomi altisonanti, rispettabilissimi. Ma pur sempre già noti. Nel frattempo il mondo del vino va avanti. Nuove regioni, nuovi metodi, nuovi produttori che sfidano le convenzioni con risultati straordinari. C'è una generazione di vignaioli che sperimenta, rischia, sbaglia e a volte produce qualcosa di memorabile. Sia chiaro, senza disprezzare la tradizione, che affonda le sue radici in un passato spesso lontano, e per questo preziosissimo. Ma accanto alla tradizione viaggia l'innovazione, ed è un peccato snobbarla in nome di una fedeltà a certe etichette blasonate che mettono in soggezione per il loro stesso nome, dando spazio a dinamiche di potere sicuramente interessanti da analizzare. D'altronde, lasciare la strada vecchia per la nuova incute sempre un po' di timore. Da modesta conoscitrice del vino, e da degustatrice e bevitrice appassionata, mi sento sempre di spronare chi mi sta vicino ad amare i classici - e da classicista, anche nel mio percorso di studi, mi viene facile - ma senza chiudere subito al nuovo prima ancora di averlo realmente scoperto. Non chiedo di abbandonare i propri amori. Un grande Amarone, un Barolo resteranno punti fermi e bottiglie memorabili. Ma forse, e dico solo forse, accanto al solito c'è spazio per una bottiglia sconosciuta. Una piccola avventura, che merita di essere ascoltata da chi ha scelto di osare, di rompere gli schemi. Chi lo sa, potrebbe persino piacere. Ma questa, naturalmente, è solo un'opinione.



L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Tiramisù al limone

Il tiramisù, in tante versioni, è un dolce fresco e goloso che d'estate spesso si evita per il timore delle uova fresche e di eventuali rischi di salmonellosi. In questa ricetta pastorizziamo i tuorli (non utilizziamo gli albumi) con uno sciroppo bollente. Io uso panna vegetale e mascarpone senza lattosio per questo chiunque di voi potrà permettersi di prepararlo e gustarlo. Se amate molto il limone potete aumentare la dose del succo.

Ingredienti

per 7 bicchieri:
200 g di savoiardi
3 tuorli
succo di due limoni circa (80 g)
buccia grattugiata di un limone
100 g di zucchero
300 g di panna
250 g di mascarpone
acqua e limoncello per la bagna o succo di frutta se preferite

Per decorare: menta fresca e lime o fettine di limone

Preparazione

La prima cosa da fare quindi è preparare lo sciroppo facendo sciogliere 100 g di zucchero con 50 g di succo di limone e versarlo bollente sui tre tuorli mentre li montate. Quando avrete un composto addensato e chiaro mescolatevi con cura il mascar-



pone e la panna montata (non troppo) con la buccia grattugiata del limone. Preparare ora un bicchiere di acqua, limoncello e il rimanente succo di limone: sarà la bagna per i biscotti. Assemblare il dolce stratificando gli ingredienti e bagnando i biscotti. In genere due strati di crema e due di biscotti sono sufficienti a completare un bicchiere di normali dimensioni (in vetro trasparente). Esauriti gli ingredienti decorare a piacere.



IL 2 GIUGNO. Una riflessione a otto decenni da quello storico 1946

Le donne di 80 anni fa

2 giugno 1946. Ecco i volti di uno sparuto manipolo di pioniere che 'faceva paura'. Le cronache di palazzo cercano di ammorbidire la strana novità, che non a tutti è piaciuta. I giornali assicurano che le cosiddette 'deputatesse' 'in genere non fumano, e in maggioranza non si truccano e vestono con la più grande semplicità'. Sono per lo più 'buone spose e buone madri', e c'è chi aggiunge che, senza dubbio, lo 'spirito femminile sereno e conciliante' si rivelerà una risorsa utile per addolcire le più aspre dispute politiche. Di tutt'altro avviso è la democristiana Filomena Delli Castelli, una delle ventuno deputatesse, abruzzese verace e decisa a far valere il suo mandato al di là delle previsioni più sdolcinate della stampa: «Eravamo consapevoli che il voto alle donne costituiva una tappa fondamentale della grande rivoluzione italiana del Dopoguerra. Avevamo finalmente potuto votare e far eleggere le donne. E non saremmo state più considerate solo casalinghe o lavoratrici senza voce ma fautrici a pieno titolo della nuova politica italiana». È evidente che molti avrebbero preferito aspettare ancora prima di 'concedere' anche alle cittadine del nostro Paese il diritto di voto e, soprattutto, quello a candidarsi ed essere elette. Tant'è che in un primo momento ci fu un pasticcio, visto che la legge del suffragio universale aveva previsto per le donne solo la possibilità di votare, non quella di essere votate. Ci vollero più di un anno e le proteste di tante associazioni femminili per correggere il bizzarro inghippo, un'assurdità che rispecchiava l'anima più retriva della nazione.

Contro questa legge fondamentale aveva remato fino all'ultimo una propaganda serata, fatta non solo delle solite vignette sarcastiche, ma anche da editoriali altisonanti. Solo un anno prima, per esempio, Il Resto del Carlino titolava: 'Mentre si muore di fame ci si preoccupa del voto alle donne'. A raccontare con passione ai microfoni della neonata Rai quei momenti memorabili è Anna Garofalo, giornalista intrepida che, per volontà delle forze alleate, già dal settembre del 1944 conduce una

fortunata trasmissione radiofonica, 'Parole di una donna', la prima dedicata alla questione femminile. Indimenticabile la sua emozionante cronaca dell'esordio alle urne per le nuove elettrici: «Per la prima volta si domanda la nostra opinione. Avesimo potuto esprimerla quando si trattava di pace e di guerra! Tutte queste croci sparse nei cimiteri, questi invalidi, questi alienati e gli orrori dei campi di sterminio sono lì a testimoniare che non potemmo far niente. Da queste sventure, però, è nato



Prima fila: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Nadia Gallico Spano. Seconda fila: Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Leonilde Iotti, Maria De Unterrichter Jervolino, Teresa Mattei, Angelina Livia Merlin, Angiola Minella. Terza fila: Rita Montagnana Togliatti, Maria Nicotra Fiorini, Teresa Noce Longo, Ottavia Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi e Vittoria Titomanlio

il riconoscimento di oggi, che accomuna uomini e donne, alla pari. Prendiamone atto per darci coraggio... Stringiamo le schede come biglietti d'amore!». Ma niente rossetto: dovendo umettare la scheda per chiuderla c'era il pericolo, senza volerlo, di sporcarla e rendere nullo il voto. «Dunque, il rossetto lo si porti con sé, per ravvivare le labbra, ma solo fuori dal seggio», raccomandava con paternalismo Il Corriere della Sera sulla prima pagina del 2 giugno del 1946. Un sacrificio da nulla

davanti alla portata epocale dell'evento. E se c'era da aspettare, viste le lunghe file ai seggi, non importava a nessuno: alcune si erano portate delle sediette pieghevoli, come quelle che si usano in spiaggia, e altre qualche panino in più, da offrire alle nuove amiche. E finalmente in un'assolata mattina di inizio estate, dopo quasi un secolo di battaglie, delusioni e speranze tradite, le prime parlamentari posano per le foto di rito, tra giornalisti e curiosi. Anna Zenato

IL LIBRO. Il ritorno di 'Topo Dopo'

È uscito nelle librerie 'Topo Dopo nel pericoloso mondo del web', il terzo libro con protagonista Topo Dopo, il topolino ritardatario che da qualche anno appassiona con le sue vicende bambini e ragazzi, insegnando che i 'difetti', se opportunamente accolti, rendono speciali e non pregiudicano la felicità. Gli autori sono Alessandra Melegatti, docente di Lingua e Letteratura italiana, esperta di scrittura creativa e didattica ludica, Giuliana Guadagnini psicologa, psicoterapeuta e sessuologa, specializzata in Psicologia Civile e Giuridica, e Giuseppe Labozzetta, esperto di sicurezza informatica, certificato all'EITCA in Artificial Intelligence Programme.

Professoressa Melegatti, come si collega questa nuova storia alle avventure precedenti di Topo Dopo?

«Dopo aver fatto vincere ai Calciatopi la finale di campionato contro i Randagi e aver aiutato i compagni a risolvere il mistero dei colori scomparsi dal paese, stavolta Topo Dopo, oltre che con la sua consueta propensione al ritardo, è alle prese con i pericoli del web. Lui stesso è vittima della rete: si isola dalla realtà per portare a termine un videogioco e si fida di un utente apparentemente perbene conosciuto sui social, dietro il quale si cela un gatto malintenzionato; anche i suoi compagni Topo Chip, Topaskia e Pantega Prima vivono le esperienze illusorie del mondo virtuale, ma con l'aiuto di Topo Troppo, unico topolino senza smartphone, e di adulti che li sanno ascoltare e comprendere, riusciranno a salvarsi e scopriranno l'importanza di 'rimanere connessi' alla vita reale. Anche stavolta Topo Dopo, marchio registrato, veicola messaggi educativi: il rispetto delle diversità, l'autoaccettazione, l'inclusione. Per questo lo portiamo anche nelle scuole (in quest'ultimo anno scolastico è entrato in oltre 50 sezioni e classi delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio)».

Dottor Labozzetta, ci parli delle illustrazioni del libro. È vero che ha messo alla prova l'AI?

«Per adattare i personaggi al tema trattato, ho operato un restyling, trasformandoli in avatar tridimensionali, come nelle moderne piattaforme di videogiochi. Ho sottoposto le immagini di partenza a diverse Intelligenze Artificiali (IA) conversazionali o chatbot, e per raggiungere il Topo Dopo desiderato, ho incrociato i prompt tra tre piattaforme, delle quali, nel libro, evidenzio punti di forza e criticità. È importante comprendere che

GLI AUTORI



Giuseppe Labozzetta



l'IA è uno strumento potentissimo, ma non infallibile, e che funziona bene se l'idea di partenza, le indicazioni fornite e l'obiettivo da raggiungere sono ben chiari da parte dell'intelligenza umana».

Professoressa Melegatti, Dottoressa Guadagnini, perché è importante parlare di sicurezza digitale?

«Viviamo in un'epoca in cui è sempre più facile, per giovani e giovanissimi, avere accesso a contenuti inappropriati ed essere coinvolti in situazioni di cyberbullismo, truffe, furti di identità e adescamenti. Per rendere bambini e ragazzi consapevoli dei pericoli ed educarli a diventare 'cittadini digitali', è fondamentale che non solo loro, ma in primis gli adulti conoscano a fondo il fenomeno e agiscano sinergicamente (scuola, famiglia, istituzioni). Per questo, nella postfazione è presente un glossario dei comportamenti devianti online, con riferimenti normativi, e consigli utili per genitori, nonni e insegnanti. Per i giovanissimi, imparare a gestire il rapporto con la tecnologia è un'urgenza, per salvaguardare innanzitutto la propria salute mentale, sempre più compromessa dall'esposizione costante agli stimoli digitali e dalla pressione sociale dei social network».

'Topo Dopo nel pericoloso mondo del web' si può trovare su Instagram al profilo @topo.dopo, sul canale Youtube topodopo22 e sul sito www.topodopo.com. Silvia Accordini

UNA DONNA AL MESE - A cura di Claudio Gasparini

ELISABETTA DE STROBEL

Cittadina del mondo per vocazione e professione, Elisabetta de Strobel racchiude in sé una mappa geografica e culturale ricchissima: origini altoatesine, nascita a Roma, adozione veronese e un legame profondo con la Svezia, dove si sente da sempre a casa. Il suo percorso accademico in filosofia della scienza applicata alle teorie



della conoscenza potrebbe sembrare distante dal mondo del design. In realtà, ne costituisce la radice stessa. Sebbene abbia iniziato come insegnante, Elisabetta portava già con sé l'amore per il bello, l'arte e la musica trasmessole dal padre. La svolta è arrivata quando le fu chiesto di curare alcuni set fotografici d'arredamento per il suo spiccato gusto estetico. Da quel momento, l'immagine, la composizione e il senso dello spazio sono diventati la sua quotidianità, unendo la creatività alla precisione della sua visione filosofica. È lo stupore, inteso come strumento per indagare la realtà e tracciare strade inedite, a guidare il suo approccio. Questa Weltanschauung senza confini è alimentata da passioni trasversali: i viaggi, la cucina esplorativa, le letture che spaziano dalla poesia di Pessoa al teatro di Brecht fino ai saggi di Bauman, il tutto accompagnato da una colonna sonora che unisce Mahler, Paolo Conte e Tom Waits. «Cerco da sempre la contaminazione e l'inclusione» - spiega Elisabetta. Tre aggettivi la definiscono al meglio: visionaria, indipendente e intuitiva. In breve tempo il suo ruolo si è evoluto da stylist ad art director per importanti aziende di design. Poi, l'incontro con il marito, il fotografo Maurizio Marcato, ha allargato il suo raggio d'azione alla comunicazione, portandola a collaborare con le principali riviste italiane di settore e ad accompagnare le imprese nello sviluppo della loro identità. Ha progettato showroom, residenze e hotel dall'Europa alla Russia, dal Vietnam all'Egitto, volando in Giappone oltre settanta volte. Parallelamente, Elisabetta ha dedicato grande energia a progetti a forte impatto sociale e territoriale. Ha lavorato a iniziative istituzionali in Pakistan per la valorizzazione del lavoro femminile e ha collaborato con l'AFAO per sostenere le donne dell'Africa occidentale. A Verona, nel 2015, ha ideato 'To be Verona', format nato per ospitare conferenze internazionali sulle opportunità future della città. Oggi il fulcro della sua attività è lo studio delle tendenze per aprire scenari inediti attraverso consulenze globali, che toccano anche la Cina. Una crescita costante che si fonda sull'importanza delle connessioni. «Vedo il mondo come una trama infinita - conclude - dove più si intrecciano relazioni, più si costruisce un disegno ampio, capace di unire tutti».

POESIE

La rubrica di giugno si apre con un componimento dedicato alla stagione che pian piano sta lasciando il passo alla calda e colorata estate: ‘E’ primavera’ di Claudia Ferraro. Anche Valentina Cristanelli ci dona versi legati al fiore principe di questa stagione: ‘Rosa’, mentre Daniela Negrini ci invia ‘In cima alla collina’, Marcello Guglielmi ci propone una profonda e mesta riflessione: quando si è giovani ci si sente immortali, eterni, senza tempo, ma poi quel segno maledetto... ‘La decadenza’. A risollevarci gli animi giunge Giulio Tommasi che una serena ‘Fino al sorgere del sole’, perché la notte non è fatta solo per dormire.

E’ primavera

Un tiepido sole bussa alla mia finestra,
la natura si sta risvegliando
e raccoglie il suo intreccio di profumi.
Fata primavera s’è svegliata
e ha seminato gioia nel creato.
L’ultimo velo di brina
si è dissolto ai tenui raggi di sole.
Il paesaggio s’è riempito di luce
e di tenui colori.
Profumi di violette tra i bianchi cespugli,
nel verde smeraldino dei prati,
i crochi disegnano arazzi color lillà.
le pratoline li trapuntano
con gialli bottoncini e bianche corolle.
Rami rosali si scagliano nell’azzurro.
Tra qualche giorno voli di rondini
s’incroceranno nel cielo,
rallegrando comignoli spenti
e gioiosi suoni di campanili.

Claudia Ferraro

In cima alla collina

Son giunta in cima alla collina
e mi siedo, accanto alla fonte
amica.
Fonte di vita e acqua cristallina
che mi disseta e mi riempie
di gioia, se pur breve.
Mi accompagna il canto
dell'usignolo, che mi allietta
e scaccia le mie tristezze.
E' inutile piangere ed è meglio
lasciarsi andare un pò,
in un canto di gloria.

Daniela Negrini

La decadenza

Da quando si nasce
ogni giorno un pò si muore
Ma di questo impiccio non
vuoi sentirne parlare
Per anni ti senti immortale
Sempre uguale
Lo specchio non mente
Eterno per sempre
Contento od avverso rimar-
rai lo stesso
Ormai ne sei convinto, con
la ragione e con l'istinto
Nessun patto con Cristo e
men che meno con Mefisto
Poi arriva il 27 (anni) con
quel segno maledetto
No, non può essere un
disegno
nessuno può volermene tanto
sono innocente esclamo !!!
Niente da fare, la ruga
rimane
niente da fare
niente da fare...si "decade" !!!
La lancetta gira come
prima

ma più la guardi e più gira
Si sbanda
si grida
si urla
maledetta "ruga"
Le consolidate certezze
ora son certi dubbi
Non sei più lo stesso
non ragioni più
Ti confondi
sei rabbioso
non ci credi
Ogni superficie che riflette
ti devasta
"Adesso Basta"!!!
ma l'evidenza è come una lama
che ti insanguina l'anima
Il groppo in gola non ti
molla
deglutisci
ti senti soffocare
non hai più fiato
sei sfatto
sudi
le mani sul viso
"maledetta!"
Marcello Guglielmi

Fino al sorgere del sole

Veglierò la Luna piena
di questa notte d'Estate
...fino al sorgere del sole...
quando il ritorno della Luce
mi troverà accovacciato,
con le mani sul cuore
in cerca di un rifugio...
Veglierò il tuo respiro lieve
per tenere lontani
i sogni dipinti di paura,
...fino al sorgere del sole...
quando i passerì sulla finestra
prenderanno il posto
dei folletti dispettosi...
Veglierò la mia Anima
perché non perda la via
che conduce alla Gioia,
...fino al sorgere del sole...
quando anche i Fratelli
mi potranno aiutare...
Veglierò il nostro Amore
che crede nei nostri cuori,
...fino al sorgere del sole...
quando nel Cielo
si spegneranno le stelle
per lasciare posto all'Azzurro!
Giulio Tommasi

Rosa	sulla morbosa orbe
Rosa fulgente	Qual ombra estingui
rimembro	qual Regina perduri
d’animo	Nella corona spina
carnali corolle.	cuor espira.
Materno istinto	Valentina Cristanelli

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

CASA E COPPIE NON SPOSATE:
LE DOMANDE DA FARSI PRIMA DI COMPRARE

Quando due persone che convivono decidono di acquistare casa, l’attenzione è spesso rivolta al prezzo, al mutuo e alle imposte. Sono profili importanti, ma non sono gli unici. Prima dell’acquisto è bene chiarire anche a chi sarà intestato l’immobile e con quali conseguenze.

La convivenza è una scelta ormai frequente. Occorre però ricordare che non produce gli stessi effetti del matrimonio o dell’unione civile. In questi ultimi casi la legge prevede diritti e doveri, anche patrimoniali e successori. Nel matrimonio, ad esempio, il coniuge superstite ha, ricorrendone i presupposti, il diritto di abitazione sulla casa familiare. Il convivente, invece, non è un erede per legge del partner proprietario della casa.

La prima domanda riguarda quindi la proprietà. Proprietario è chi risulta tale dall’atto notarile. Se la casa viene intestata a entrambi in parti uguali, ciascuno sarà proprietario della metà. Se le quote sono diverse, quella sarà la misura dei rispettivi diritti. Se invece la casa è intestata a uno solo, l’altro non acquista una quota solo perché contribuisce alle spese, paga alcune rate del mutuo o sostiene lavori. Va poi distinto il piano della proprietà da quello del mutuo. Essere obbligati verso la banca non significa necessariamente essere proprietari nella stessa misura. Può accadere che il mutuo sia cointestato e che le quote di proprietà siano diverse, oppure che uno dei due sostenga una parte maggiore delle rate. Se la convivenza finisce, la banca continuerà a guardare al contratto di mutuo. Un’attenzione particolare merita anche l’aiuto dei genitori. Se i genitori di uno dei conviventi versano somme per l’acquisto, è opportuno chiarire se intendano aiutare il proprio figlio o la coppia. La risposta può incidere sull’intestazione della casa ed evitare discussioni future. Per regolare i rapporti patrimoniali della vita comune può essere utile un contratto di convivenza. Con tale accordo i conviventi possono disciplinare il contributo alle spese e l’organizzazione economica della coppia. Non sostituisce il testamento, se si vuole attribuire al partner diritti sull’eredità, ma può aiutare a prevenire equivoci. Prima di acquistare conviene quindi porsi domande semplici: chi paga il prezzo? Chi paga il mutuo? In quali quote si acquista? Cosa accade se la convivenza finisce o se uno dei due viene a mancare? Sono domande pratiche. Non servono a mettere in dubbio il rapporto, ma a dare chiarezza a una scelta importante, perché la casa è spesso il bene principale di una famiglia.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar
di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com



‘LIBRI DI CASA NOSTRA’

a cura di Gianfranco Iovino

Brunella Magagna è una poetessa veronese che ha collezionato nel tempo moltissimi premi e riconoscimenti per la sua poesia, tanto profonda quanto alla “portata di chiunque” abbia la necessità di immergersi in una quiete di mente e anima con il solo sostegno delle parole; quelle che Brunella intinge nel cuore, tra i ricordi di un passato che racconta di lei, donna nata negli anni Cinquanta, prima moglie, poi madre e oggi nonna felice. Socia del ‘Cenacolo dialettale Berto Barbarani’ e del gruppo ‘Poesia e prosa’, il 10 maggio è stata insignita del premio ‘MAMMA ARTISTA’, dal suo comune di nascita, San Martino Buon Albergo. Ma la sua gioia più grande è rappresentata dalla pubblicazione della sua prima SILLOGE, pubblicata ad opera di Bonaccorso Editore, dal titolo GIRASOLI PER TE. «È una raccolta di alcune tra le mie poesie più rappresentative e sentite; precisamente 140, con le quali ho provato a raccontare il mio mondo, la mia storia e il bello della vita, visto con gli occhi di chi ama profondamente la natura.»



Perché proprio i girasoli come ispirazione del titolo alla silloge?
«Il girasole era un fiore molto amato da mio marito, Alfonso, che li ha sempre curati con grande rispetto, e io questo libro lo dedico a lui. In più, ritengo sia il fiore più gioioso e allegro che esista, perché è portatore di luce, come lo sono le poesie, che cercano calore in chi le legge.»

Cos’è per lei la poesia? Ce la descrive?
«Il mio maestro Piero Sartori dice che inconsciamente ogni poeta racconta sempre qualcosa di sé, attingendo da singoli attimi di vita da rievocare, perché per un poeta sono necessari quei tuffi tra le stanze dell’anima, in quanto diventano un rifugio dalle intemperie del cuore. Ho vissuto il dopoguerra, ho assistito a eventi incredibili, come lo sbarco sulla luna, il primo televisore a colori e le grandi evoluzioni tecnologiche, che mi hanno incuriosito e affascinato, ma dentro sono rimasta quella ragazzina che davanti alla natura, a un albero o a un tramonto, resta in silenzio per far parlare il cuore.»

Com’è suddiviso il suo libro di poesia?
«In tre parti. C’è una prima parte, ‘Semi di Girasoli’, in cui domina il tema della natura in ogni sua forma, significato ed emozioni ricevute. Una seconda parte, “Petali d’Amore”, con, chiaramente, l’amore universale protagonista assoluto, ed un’ultima parte, ‘Girasoli Dedicati’, con tema la resilienza, dove affronto i temi del dolore, il lutto ma anche la necessità di non arrendersi a nessuna avversità, perché la vita è unica e va vissuta fino in fondo».

Chiudiamo lasciandola raccontare l’emozione vissuta durante la cerimonia di premiazione, avvenuta domenica 10 maggio a San Michele, quale ‘Mamma artista’.
«È stata una bellissima e inaspettata felicità, perché vissuta proprio nel mio paese di nascita, dove vivo da sempre e che amo moltissimo. Essere premiata per i miei scritti come madre artista è qualcosa che mi resterà a vita nel cuore.»

GIRASOLI PER TE di Brunella Magagna – Bonaccorso Editore – Pag. 134 - 16€

ATLETICA VALPOLICELLA. Grande successo per la seconda edizione di kinds Athletic

Piccoli atleti in pista

Si è svolta sabato 2 maggio, presso il campo di atletica di San Pietro in Cariano, la seconda edizione del Kids Athletic della provincia di Verona, una manifestazione che ha confermato il proprio valore sportivo e organizzativo registrando numeri di assoluto rilievo. Sono stati infatti oltre 275 i giovanissimi atleti presenti, appartenenti alle categorie Esordienti C, B e A, in rappresentanza di ben 15 società provenienti da tutta la provincia. Un’ampia partecipazione che testimonia la crescita del movimento giovanile e l’interesse sempre più diffuso verso l’atletica leggera. La manifestazione ha preso il via alle ore 14.30 con i più piccoli, protagonisti di attività ludico-motorie pensate per sviluppare coordinazione, movimento e spirito di gruppo. Alle ore 15.00 è stato il turno della categoria Esordienti B, impegnata in un percorso strutturato su sei diverse tappe disposte lungo tutto il campo. Alle ore 17.30, spazio agli Esordienti A, che si sono cimentati in prove più strutturate, affrontando discipline come salto in lungo, lancio della palla medica, lancio del vortex e prove di velocità. A chiudere la giornata, per tutti gli atleti, un giro di campo cronometrato che ha consentito di stilare le classifiche finali. L’evento si è distinto per l’entusiasmo e la partecipazione, con i



valori dello sport – impegno, rispetto e condivisione – fortemente percepibili lungo tutto l’arco della giornata. «Una manifestazione piena di energia, dove i valori dello sport si respiravano a pieni polmoni e dove i nostri giovani atleti hanno dato il meglio di sé in ogni prova» - ha commentato il presidente Mariano Tagliapietra insieme all’istruttrice della categoria Nicole Dalle Pezze. Particolare soddisfazione è stata espressa anche per l’organizzazione dell’evento, resa possibile grazie al lavoro dei numerosi volontari della società, elemento imprescindibile per la riuscita di iniziative di questa portata. «Un sincero ringraziamento va a tutti gli organizzatori, veri motori della manifestazione, e ai sostenitori che ci accompagnano con continuità dentro e fuori dal campo» - ha dichiarato il Vicepresidente Nicola Maria Fazzini, citando in particolare lo Studio di fisioterapia Valpomed e la Cassa Rurale Vallagarina per il loro supporto. Il Kids Athletic di San Pietro in Cariano si conferma quindi un appuntamento centrale nel panorama dell’atletica giovanile veronese, capace di coniugare qualità, partecipazione e un forte valore educativo. Un risultato che premia l’impegno organizzativo e rafforza la volontà di continuare a investire nella crescita sportiva e umana dei più giovani. **Silvia Accordini**



Il 1° maggio il gruppo Valpo Runners ha fatto il suo esordio alla mezza maratona della Valpolicella, partecipando alle diverse distanze – 7, 14 e 21 chilometri – con entusiasmo e buoni risultati. Il gruppo, parte dell’Atletica Valpolicella, si è presentato alla partenza con grande entusiasmo. Tra i risultati più importanti spicca quello di Marco Antonio Usai, che nella mezza maratona ha conquistato il primo posto nella categoria M35, chiudendo con un ottimo tempo di 1 ora e 22 minuti. Da segnalare anche la prestazione di Emma Bagata, che ha ottenuto il quarto posto nella sua categoria, dimostrando determinazione e continuità. Oltre ai risultati individuali, la giornata è stata soprattutto un momento di condivisione. I Valpo Runners si sono distinti per presenza ed entusiasmo, vivendo la gara non solo come competizione ma anche come occasione per stare insieme e condividere la passione per la corsa. «Un ringraziamento va ad Amara Marathon per l’organizzazione e l’ottima riuscita dell’evento – concludono dall’Atletica Valpolicella -. Al prossimo anno più carichi che mai».

PATTINAGGIO A ROTELLE. ASD Fantasy Skate

Un weekend veramente ricchissimo quello del 16 e 17 maggio per la società sportiva di pattinaggio artistico a rotelle A.S.D. Fantasy Skate, che con gli ultimi appuntamenti si avvicina alla fine della stagione sportiva 2025-2026. Molti atleti, infatti, hanno partecipato a diverse competizioni, distribuite su tutto il territorio regionale. L’evento che ha visto la società organizzatrice in prima persona, in collaborazione con Nuova Guarino A.S.D. e con il patrocinio del Comune di San Pietro in Cariano, è stato il campionato provinciale categorie promozionali AICS, tenutosi a Quinto di Valpantena: sono saliti sul podio Manfroi Camilla, Colella Giulia, Allegrini Stella, Zardini Anna, Chiecchi Bianca, Dian Sofia Joa, Galimberti Elena, Estrada Skorupska Elisa, mentre hanno occupato il gradino più alto nelle rispettive categorie Botteon Anita, De Rosa Edoardo, Campostrini Tommaso, Hyso Angelo, Tian Elena, Calotà Alessia, Di Bartolo Giulia, Di Bartolo Martina e Segala Alessandra. Un grande riconoscimento va indirizzato anche a tutti gli altri atleti che si sono voluti mettere in gioco: in totale, ASD Fantasy Skate ha partecipato con 40 atleti dai 6 ai 18 anni sui 150 iscritti provenienti da tutta la provincia. Il presidente Giorgio Zambon, in merito all’organizzazione della competizione insieme a Nuova Guarino della presidente Elisa Petrini, afferma: «Tirando le somme, si può dire che anche questa stagione in dirittura di arrivo, sia stata veramente ricca ed emozionante, dimostrando ancora una volta che quando lo sport diventa una passione, non si può fare a meno di viverla in tutti i suoi aspetti, creando come per questo evento sinergie e soprattutto momenti di confronto e socializzazione». **Gabriele Reggiani**



CALCIO. La Fumanese



Saluta la Fumanese mister Alberto Pizzini. Lo fa dopo due stagioni disputate alla grande. La scorsa stagione culminata con il salto di categoria dopo i playoff, nel campionato di Seconda categoria con ben 63 lunghezze. Quest’anno con la conquista con tre mesi d’anticipo, della salvezza in Prima categoria. Portando a casa un lusinghiero quinto posto in graduatoria a quota 51 punti. Frutto di 15 vittorie, 6 pareggi, 9 sconfitte e 43 reti segnate e 32 subite in 30 gare giocate. «Mi sono trovato benissimo alla Fumanese-afferma Alberto Pizzini- con la società del presidente Francesco Cottini che porta avanti con passione il calcio, da queste parti. Ma per motivi personali ho deciso di non proseguire. Non è stata una scelta semplice. Qui ho trovato la giusta dimensione per lavorare con costanza, in un ambiente sereno e stimolante. Due stagioni che porterò nel cuore. 33 vittorie, 15 pareggi e soltanto 12 sconfitte in 60 gare giocate è un ottimo risultato. Onore e merito alla Scaligera del presidente Luca Melotti che, quest'anno, ha vinto il nostro girone A di campionato. Colgo l’occasione per ringraziare sinceramente la società tutta, i giocatori e chiunque abbia fatto parte di questo percorso. Un'esperienza per il sottoscritto positiva ed importante condivisa con il mio amico e secondo allenatore, da tante stagioni, Luca Valdegamberi». Ma cosa farà da grande Alberto Pizzini? Il dado è tratto. «Voglio prendere un anno sabbatico, per ricaricare le pile. Nel calcio non si sa mai. Valuterò eventuali proposte davvero importanti ed irrinunciabili. Mi piace lavorare sul campo ed insegnare calcio ai ragazzi. I giovani rappresentano il nostro futuro. Non lo dimentichiamo mai». **Roberto Pintore**

TEAM SAN LORENZO

Passaggio di testimone storico al Team San Lorenzo di Pescantina. Pietro Zangrandi lascia la guida della società. Il direttivo ha eletto come suo successore Giuseppe Zanardi, già allenatore della Juniores bianco-rosso-blu. Giuseppe Zanardi ha accolto la



nomina con grande energia, delineando subito gli obiettivi per il futuro della squadra, attualmente in Terza Categoria ma con la speranza di un ripescaggio: «Ho accolto questo incarico con entusiasmo e carica. Per il Team San Lorenzo inizia un nuovo corso sportivo, all’insegna dell’umiltà e della passione, con l’obiettivo di tornare al più presto in Seconda Categoria. Stiamo lavorando con impegno per riformare il nostro settore giovanile: voglio vedere i nostri ragazzi correre dietro a un pallone sul campo di casa, il Velodromo di Pescantina, un luogo storico che in passato ha ospitato campioni come Coppi e Bartali Che deve diventare la nostra casa. Lavorare sulle doti tecniche dei giovani del nostro territorio, come risorsa fondamentale per il presente e per il futuro. Creando una struttura adeguata per la loro sicurezza coccolandoli». Ricordiamo che il Team San Lorenzo ad una giornata dalla fine del campionato di Terza categoria girone A, occupa la sesta posizione a quota 30 punti con il Garda che ha vinto matematicamente il campionato. **R.P.**



Rossetto: la tua idea fissa di **RISPARMIO**

Alcuni prezzi validi fino al **28 giugno**

**OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA CARAPELLI
IL FRANTOIO**
1 lt



6,49

**ACQUA BRILLANTE TONICA
RECOARO**
90 cl



0,75

**BIRRA FRANZISKANER
WEISSBIER**
35,5 cl



0,99

**VINO TAVERNELLO BIANCO
E ROSSO BRICK**
1 lt



1,59

**VINO CASTELLINO BIANCO
E ROSSO BRICK**
250 ml



0,50

**MONTEPULCIANO
D'ABRUZZO DOC BRUMALE**
75 cl



2,45

**LAMBRUSCO GRASPAROSSA
DI CASTELVETRO SECCO
CASTELLI MODENESI**
750 ml



3,30

**VALPOLICELLA RIPASSO
SUPERIORE MARA CESARI**
750 ml



9,40

**OMOGENEIZZATI
ALLA CARNE PLASMON**
80 g x 3 - Vari tipi



2,80

**LA PASTINA E MINI PASTA
PLASMON**
300 / 250 g - Vari tipi



1,44

**MAIONESE ORIGINALE
HEINZ VASO**
480 ml



2,75

TOMATO KETCHUP HEINZ
460 g



2,39

**LINES IDEA SOTTILE,
LIBERTY E ULTRA**
Varie taglie



0,95

**PAMPERS BABY-DRY PIÙ
ASCIUTTO E MUTANDINO**
CONFEZIONE RISPARMIO



9,90

INFASIL DEO SPRAY
150 ml - Vari tipi



2,49

ACE CANDEGGINA CLASSICA
5 lt



2,99



Inquadra il **QR code** e resta
sempre aggiornato sugli **orari**
di tutti i nostri punti vendita.

rossetto